



# BILANCIO AL 31/12/2015



## BILANCIO DI MISSIONE

### I. L'IDENTITÀ

#### I.1) LA FONDAZIONE E IL PROPRIO TERRITORIO DI INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è nata nel 1992 dalla Cassa di Risparmio di Biella in seguito al processo di scorporo dell'attività creditizia da quella filantropica; successivamente ha assunto un forte ruolo istituzionale divenendo uno dei principali attori sociali e culturali sul territorio biellese.

L'attività della Fondazione è fortemente concentrata sul proprio territorio di riferimento in prevalenza in settori strategici quali l'area sanitaria, il settore istruzione e nel campo della cultura.

La Fondazione opera principalmente attraverso due forme di intervento: il sostegno diretto a enti e associazioni e la realizzazione di progetti propri; lo sviluppo di questi ultimi si è consolidato tanto da portare la Fondazione a divenire catalizzatore di energie e ispiratore di progetti, strategie e buone prassi, svolgendo spesso anche il ruolo di coordinatore di altri attori istituzionali in virtù della propria autorevolezza istituzionale e della propria esperienza gestionale.

Questa esperienza, maturata nel corso degli anni, rappresenta per il Biellese un capitale di credibilità a disposizione dello sviluppo del territorio; la Fondazione nel 2015 ha infatti non solo garantito il proprio sostegno ai progetti di enti e associazioni terzi, ma ha intrecciato – laddove ritenuto possibile e/o opportuno – la progettualità propria con quella di altri soggetti e *stakeholders* al fine di sviluppare progetti condivisi ed ottimizzare le risorse disponibili.

La necessità di ottimizzare le risorse disponibili, che si sono ridotte anche a causa della crisi che sta interessando da anni l'intero sistema biellese oltre che dall'aumento della tassazione diretta sulle Fondazioni e dalla diminuzione dei dividendi da parte della banca conferitaria, ha portato la Fondazione a una rimodulazione delle proprie forme di intervento la cui finalità ultima è costituita dallo sviluppo del territorio e dal mantenimento – per quanto possibile – della qualità della vita che storicamente ha sempre caratterizzato il Biellese in termini di ambiente naturale, lavoro, servizi.

Il difficile momento storico che l'Italia sta vivendo, sotto il profilo economico, sta infatti interessando profondamente anche il nostro territorio nel quale i livelli di disoccupazione sono aumentanti in pochi anni in modo significativo, causando grande

incertezza e timore per il futuro nella popolazione all'interno della quale crescono i casi di povertà – seguiti da numerose associazioni assistenziali – mentre contestualmente sono sempre più numerosi i giovani che lasciano il Biellese per le grandi città limitrofe o per l'estero alla ricerca di un'occupazione.

L'incertezza per il futuro economico di un territorio da 150 anni votato alla monocoltura tessile, che oggi fatica a immaginare nuove forme di riconversione economica, si è sommata alla dichiarazione di default, nel 2014, della Provincia di Biella che ha comportato gravi carenze di rappresentanza politica in un momento particolarmente delicato per il territorio. Questo evento ha infatti portato ulteriori elementi di negatività e incertezza in un territorio già molto provato.

La stessa autonomia del Biellese, nel processo di riorganizzazione dei territori e delle Province, è messa in forse e il territorio fatica ad esprimere le proprie peculiarità storiche e culturali in un quadro macroeconomico e politico sempre più ampio e incerto. Purtroppo anche la banca conferitaria della Fondazione, Biverbanca – Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, non è immune dalle conseguenze negative derivanti dalle citate difficoltà politico – economiche che si riflettono puntualmente sulla formazione degli utili di bilancio e quindi sui dividendi, in diminuzione, distribuiti ai soci fra cui la Fondazione che detiene il 33,44% del capitale sociale.

Di fronte a queste criticità la Fondazione ha prontamente avviato un'operazione di opposizione e contrasto non meramente nominale nella convinzione che dietro la forma vi sia sempre un problema di sostanza e di indirizzi complessivi.

Sul piano erogativo nel 2015 ha continuato ad operare nei vari settori di intervento con particolare attenzione alle categorie più deboli, quali giovani e anziani, mettendo a punto progetti di varia natura per l'offerta di servizi a loro rivolti.

In particolare hanno riscosso molto successo alcuni progetti a forte impatto sociale: Famiglie a teatro e Teatro più sociale ad esempio mentre nel campo dell'istruzione va citato il progetto “Muse alla lavagna” per gli studenti biellesi.

## **1.2) L'AZIONE DELLA FONDAZIONE PER IL BIELLESE – DPP 2015-2019**

Dai risultati raggiunti nel quadriennio 2011-2014 emerge il maggior incremento dell'attività erogativa della Fondazione nel settore della sanità, incremento dovuto alla esigenza di far fronte all'impegno pluriennale a favore del Nuovo Ospedale di Biella, inaugurato nel 2014. L'altro grande settore che ha subito un importante intervento strategico è quello dell'istruzione, con il polo universitario di Città Studi. Il terzo settore che storicamente ha avuto un supporto dall'Ente per la conservazione e la

valorizzazione dei beni d'arte presenti nel territorio, legati alla storia del Biellese, è "Arte e attività culturali". Questi tre "settori rilevanti" hanno assorbito oltre l'80% delle risorse stanziare dalla Fondazione, con la conseguente contrazione di quelle destinate ai "settori non rilevanti".

Nel corso del 2015 la Fondazione ha improntato la propria azione sulla base delle linee-guida espresse dal nuovo Documento Programmatico Pluriennale 2015-2019 approvato dall'Organo di Indirizzo. Il Documento – tenendo conto della *mission* della Fondazione che è e rimarrà quella di contribuire a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale della comunità – prevede che l'Ente non si limiti ad adempiere a funzioni meramente erogative, ma assuma nell'"ecosistema" biellese un ruolo propulsivo all'interno di una "cabina di regia" che elaborerà le scelte fondamentali della provincia di Biella.

Del nuovo DPP si segnala una modifica nei settori di intervento: il settore "assistenza agli anziani" ha sostituito il settore "attività sportiva" tra i "settori rilevanti"; la sostituzione è stata motivata dall'esigenza di prestare maggior attenzione ai temi sociali in questo particolare periodo di difficoltà socio-economica che si prevede possa perdurare ancora nel prossimo futuro.

Gli interventi principali nel quinquennio 2015-2019 saranno tuttavia indirizzati principalmente a sostenere e a rilanciare i progetti di Città Studi. La Fondazione, attraverso Città Studi sua impresa strumentale, è impegnata da tempo a conservare e sviluppare nel biellese corsi universitari con il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino nonché con altri poli universitari quali l'Università del Piemonte Orientale e la Liuc di Castellanza. La presenza delle Università nel territorio biellese ne accresce il livello di immagine e consente di sostenere spinte all'innovazione che dovranno rispecchiare, nell'offerta formativa complessiva, i cambiamenti sociali, economici e del contesto produttivo del territorio, al fine di offrire reali sbocchi occupazionali e ritrovare una vocazione specialistica riconosciuta globalmente.

Anche per le scuole (scuole dell'infanzia, istituti primari e secondari della provincia biellese) la Fondazione continuerà a contribuire alle iniziative di ampliamento e consolidamento del piano dell'offerta formativa. L'Ente si impegnerà inoltre a sostenere eventi culturali volti a marcare fortemente l'identità del territorio, continuando a sviluppare i filoni della fotografia storica e dell'arte in generale con il sostegno ai progetti per il recupero, la conservazione del patrimonio artistico e culturale e ai progetti espositivi ed editoriali che mirino alla valorizzazione del territorio e delle

tradizioni.

In corso d'anno inoltre l'azione della Fondazione è stata analizzata dall'ACRI che ne ha confrontato i parametri di gestione con quelli del gruppo delle Fondazioni della stessa classe dimensionale di patrimonio, della stessa area territoriale e dell'intero Sistema delle Fondazioni bancarie. Le analisi fanno riferimento ai dati di bilancio chiusi il 31 dicembre 2013 ed ai dati dell'attività erogativa svolta nel 2013 e rilevano i seguenti parametri percentuali:

- 1) redditività del patrimonio:
  - 5,1% Fondazione contro 3,9% media di sistema;
- 2) erogazioni deliberate/patrimonio medio:
  - 2,5% Fondazione contro 2,3% media di sistema.

Dal rapporto risulta inoltre che la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, all'interno del sistema delle Fondazioni italiane, è ottimamente posizionata al 30° posto con miglioramento di 3 posizioni rispetto all'anno precedente.



### I.3) STRUMENTI DI ANALISI E AZIONE STRATEGICA: “PROGETTO BIELLA IN TRANSIZIONE”, TAVOLO DI PROGETTAZIONE PER IL FUTURO DEL BIELLESE - “PATTO DEL BATTISTERO” - PROGETTO DI FATTIBILITÀ DI SERVIZIO FERROVIARIO VELOCE

Dopo il convegno conclusivo, organizzato presso Città Studi l'11 giugno 2015, in cui sono stati presentati i risultati del “Progetto Biella in transizione”, evento che ha messo in campo diverse proposte per lo sviluppo del territorio, la Provincia di Biella ha invitato la Fondazione, la Camera di Commercio di Biella, il Comune di Biella e l'Unione Industriale Biellese ad istituire una “cabina di regia per progettare il futuro del Biellese”.

La situazione dell'isolamento del biellese per quanto concerne i collegamenti ferroviari con Torino e Milano nonché la perdurante e cronica carenza del relativo servizio, contribuiscono ad acuire ancor di più la grave crisi economica in atto nel territorio. È stata firmata dai rappresentanti di Fondazione, Unione industriale di Biella, Comune di Biella, Camera di Commercio di Biella, dai consiglieri regionali Vittorio Barazzotto, Gilberto Pichetto, la Senatrice Nicoletta Favero e l'Onorevole Roberto Simonetti una lettera indirizzata al Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, al Vice Presidente Aldo Reschigna e all'Assessore ai Trasporti Francesco Balocco per richiedere un incontro al fine di sollecitare a nome di tutto il territorio interventi di sistemazione del servizio attraverso l'elettrificazione delle tratte ferroviarie ed il conseguente inserimento nella programmazione regionale. I tempi stimati per tale progetto sono di circa cinque anni, per un investimento di 14 milioni di euro. Per un maggiore approfondimento dell'iniziativa, la “cabina di regia per progettare il futuro del biellese”, che in questi ultimi mesi ha discusso sulla problematica, ha ritenuto opportuno promuovere uno studio di fattibilità sui collegamenti ferroviari, il cui costo verrà ripartito tra gli enti aderenti.

Alla fine dell'anno è stato poi sottoscritto il “Patto del Battistero”, ovvero un Accordo di programma quadro dell'Agenda digitale di Biella 2015/2020, volto ad attuare azioni strategiche per l'implementazione degli strumenti digitali sul territorio per cui è stato nominato un referente operativo della Fondazione al fine di impostare il lavoro nelle fasi esecutive.

## II) IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

### II.1) EVOLUZIONE NORMATIVA

Nell'ambito dell'evoluzione complessiva del sistema delle Fondazioni va segnalato come il 2014 sia stato l'anno in cui esse hanno subito un duplice inasprimento della pressione fiscale che ha inciso fortemente sulla loro capacità erogativa, tanto da poter essere appellato come *annus horribilis*.

All'aumento della tassazione delle rendite finanziarie dal 20% al 26% registratosi dal 1° luglio 2014, è seguito – con la Legge di Stabilità per il 2015 – un incremento, a partire dal 1° gennaio 2014, della quota imponibile ai fini IRES dei dividendi percepiti che ha prodotto un innalzamento della loro tassazione di 20 punti percentuali, passata dall'1,375% al 21,3785%. Ne

è derivato un livello di tassazione di gran lunga superiore a quella dei soggetti privati profit, le cui risorse non vengono riversate a favore della collettività, e un ulteriore allontanamento delle Fondazioni da quegli analoghi soggetti non profit che in tutta Europa godono, per la loro funzione, di una fiscalità di vantaggio.

Il sovrapporsi delle citate misure ha così generato un incremento del carico fiscale sull'insieme delle Fondazioni di quasi quattro volte in soli tre anni, raggiungendo un livello mai toccato in passato, attestandosi a ben 424 milioni, rispetto ai circa 100 milioni di euro del 2011.

Ma l'anno passato si è caratterizzato anche per l'inizio di un percorso, avviato in occasione della 90<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Risparmio dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, professor Carlo Padoan, con la manifestazione dell'intenzione di condividere, nell'ambito della cornice legislativa della legge "Ciampi", un atto negoziale con le Fondazioni sui temi di maggiore rilevanza.

Percorso che ha portato il 22 aprile 2015 alla sottoscrizione tra il MEF e l'ACRI, in rappresentanza del sistema delle fondazioni di origine bancaria, di un "Protocollo di Intesa", contenente prescrizioni vincolanti, che rappresenta uno strumento regolamentare innovativo, frutto di collaborazione fra soggetti vigilati, le Fondazioni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, autorità vigilante.

Va, tuttavia, evidenziato che le Fondazioni, prima dell'intesa cristallizzata nell'ambito del "Protocollo", avevano già avviato una serie di iniziative, fra cui la "Carta delle Fondazioni", volte ad orientarle verso percorsi di miglioramento dei sistemi di *governance*, della gestione del patrimonio, della realizzazione delle attività istituzionali nonché della trasparenza e leggibilità della propria azione.

Con la definizione del “Protocollo” le Fondazioni sono ora impegnate nell’implementazione delle diverse previsioni, fra cui l’adeguamento formale dei testi statutari, proseguendo nel rapporto di leale collaborazione con il MEF di cui si è fatta parte attiva l’ACRI e su cui si fonda l’atto negoziale.

Fra le varie questioni di rilievo, va ricordato l’avvio della riforma del Terzo settore promossa dal Governo, che vede le Fondazioni particolarmente interessate non solo per il farne parte, ma altresì perché soggetti coinvolti operativamente con gli altri attori presenti e, quindi, partecipi delle decisioni di sviluppo. In particolare, si è reso necessario definire delle norme relative ai centri di servizio per il volontariato, affinché venga evitato il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e vengano introdotti strumenti che ne possano stimolare maggiori livelli di efficienza e di efficacia nell’utilizzo delle risorse ad essi destinate, rafforzando il coordinamento e il monitoraggio a livello nazionale. Il “Protocollo”, infatti, segna una cesura rispetto al rapporto con il mondo bancario, che ha caratterizzato fin dall’origine la loro veste di investitori, e rappresenta un tassello fondamentale per rafforzare ulteriormente il ruolo delle Fondazioni quali corpi intermedi, protagoniste della società civile, nel solco del principio di sussidiarietà sancito dall’art. 118 della Costituzione.

Purtroppo va segnalato, con rammarico, che a fronte dell’azione di revisione, sistematizzazione e innovazione legislativa, registrata sul fronte nazionale, non può dirsi altrettanto sul versante europeo, dove la nuova Commissione non ha ritenuto opportuno promuovere un percorso di unificazione delle discipline di ciascuno Stato in tema di fondazioni volto ad elaborare una normativa comune in tema di fondazioni, sostenendo il c.d. statuto europeo delle fondazioni.

### III) LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

#### III.1) GLI ORGANI STATUTARI

Gli organi statutari della Fondazione sono costituiti da:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

Sulla governance della Fondazione avrà un significativo impatto il processo di revisione dello statuto che è attualmente in atto per il recepimento in particolare dei principi contenuti nella Carta delle Fondazioni e nel più recente Protocollo d’Intesa Acri – Mef. L’Organo di Indirizzo è espressione della società civile e dei principali attori

istituzionali operanti sul territorio e determina i programmi pluriennali e annuali oltre a definire le linee generali della gestione del patrimonio della Fondazione. Grazie all'anticipata applicazione della limitazione sulla quota dei membri cooptati contenuta nel Protocollo, esso si è ridotto a 12 consiglieri più il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si compone attualmente di 4 amministratori più il Presidente e il Vice presidente della Fondazione, componenti di diritto.

Nel corso del 2015 vi è stato, in febbraio, il ricambio di alcune cariche nell'ambito dell'Organo di Indirizzo ma soprattutto, con l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina del nuovo Presidente della Fondazione, dott. Franco Ferraris, in sostituzione dell'avvocato Luigi Squillario.

Si segnala inoltre che anche il Collegio Sindacale della Fondazione è stato ricostituito e si è individuato il nuovo Presidente nella persona di Emanuela Nicolo.

### III.2). LA STRUTTURA OPERATIVA

Attualmente la struttura operativa è composta da otto dipendenti a tempo indeterminato fra cui si segnala l'assunzione, nel corso del 2015, di una risorsa aggiuntiva resasi necessaria in particolare per l'accresciuta attività di Spazio Cultura e di Palazzo Gromo Losa.

La Fondazione ha pianificato un'intensa programmazione di eventi culturali, sotto forma di progetti propri e collaborazioni esterne, che ha interessato l'intero anno con la realizzazione di mostre presso lo Spazio Cultura e con la gestione di convegni, concerti e manifestazioni presso Palazzo Gromo Losa. In quest'ultimo palazzo, interessato da una profonda e ampia ristrutturazione e che rappresenta il fiore all'occhiello fra le varie proprietà della Fondazione, nella prima parte dell'anno sono state inaugurate le nuove sale espositive e si è avviata una stagione ricca di eventi, mostre ed iniziative sia all'interno dei nuovi locali restaurati sia nel meraviglioso giardino all'italiana.

È proseguito il contratto di appalto in essere con una cooperativa per la gestione degli spazi espositivi oltre che per logistica, guardiania e attività diverse, mentre – anche grazie alla recente assunzione – è stato deciso di utilizzare le risorse interne al posto di una seconda cooperativa utilizzata per altri servizi compreso quello di distribuzione di volumi alle biblioteche con un conseguente recupero economico della spesa. È stato inoltre avviato uno stage estivo con uno studente delle scuole superiori; lo studente si è occupato del supporto contabile, della segreteria e delle attività di Spazio Cultura.

A partire del mese di luglio è stato attivato il profilo Facebook della Fondazione che in soli due giorni ha raggiunto 500 contatti. Il lancio del profilo, che si occupa della

promozione di eventi e progetti dell'Ente legati ai temi della cultura, dell'ambiente e del sociale, è stato curato con "Socializers" nell'ambito di un progetto di consulenza gratuita in seno al "Tavolo del turismo" di Biella. Alla luce del fatto che, con le nuove tecnologie informatiche e in seguito all'avvio della newsletter collegata al sito e della pagina Facebook della Fondazione, molte delle funzioni del notiziario "Fondazione CRB notizie" sono state di fatto integrate e sostituite da questi strumenti a costo nullo, è stato deciso di sospendere la redazione.

Sono poi proseguite le collaborazioni in molteplici ambiti e settori, con particolare riguardo agli aspetti contabili e di bilancio, a specifiche esigenze di comunicazione e di ricerca e per la realizzazione di laboratori didattici (contratto a progetto), alla supervisione degli investimenti della Fondazione e ai progetti di ristrutturazione e gestione degli immobili dell'Ente.

È proseguita la collaborazione con l'ingegnere clinico assegnatario dell'incarico di consulenza nell'ambito dell'acquisizione di attrezzature mediche per il Nuovo Ospedale.



### III.3) CITTÀ STUDI SOCIETÀ STRUMENTALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di Città Studi SpA che è società strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale. Oltre alla Fondazione, che possiede al 31 dicembre 2015 il 63,361% del capitale sociale, i maggiori azionisti di Città Studi SpA sono: Finpiemonte Partecipazioni (21,5%); Unione Industriale di Biella (4,04%), Provincia di Biella (2,63%), C.C.I.A.A. di Biella (1,76%) e Comune di Biella (1,59%). Tra istruzione universitaria, formazione professionale, ricerca, servizi per le imprese, gli enti e i privati, Città Studi Biella prosegue nella sua missione originaria, frutto di una felice combinazione tra istanze del pubblico e del privato, finalizzate alla crescita complessiva del territorio biellese.

#### **Area universitaria**

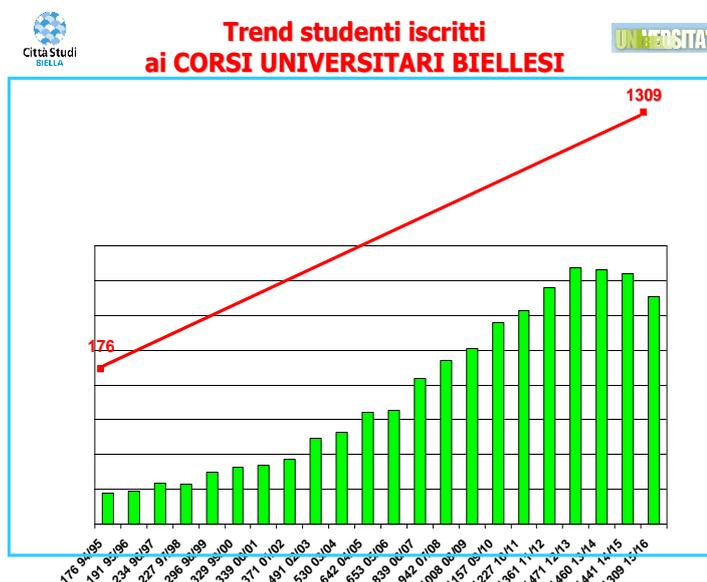
Nell'anno 2015 è stato riproposto, in collaborazione con il Politecnico di Torino, il primo anno di Ingegneria Industriale in videostreaming con 90 iscritti.

La collaborazione con LIUC è proseguita e si è arricchita della partnership con un altro Ateneo: il Politecnico di Torino che, insieme a Città Studi, hanno avviato la terza edizione del master universitario di primo livello in "Management and Textile Engineering", tenuto completamente in lingua inglese e rivolto a partecipanti italiani e stranieri. Gli iscritti sono stati n. 8 di cui 50% italiani (Biella, Vercelli, Novara, Taranto) e 50% stranieri (Bangladesh, Cina, Tunisia, Turchia).

Nell'anno accademico 2015/2016 sono stati gestiti i seguenti corsi di laurea: Economia Aziendale (III anno), Servizio Sociale (I, II e III anno), Scienze dell'Amministrazione on line (I, II e III anno), Amministrazione Aziendale (I e II anno), il primo ed il secondo anno di Ingegneria in modalità video streaming.

Le immatricolazioni sono state in totale 243, di cui 76 per Servizio Sociale, 45 per Amministrazione Aziendale, 90 per Ingegneria e 32 per Scienze dell'Amministrazione on line.

Gli iscritti complessivi risultano essere 1109. Il totale degli immatricolati presenti in Città Studi sale a 303, se si considerano anche i 60 del corso di laurea in Infermieristica gestito da ASL Biella, che con i suoi 192 iscritti complessivi e gli 8 partecipanti al



Master in Management and Textile Engineering porta il numero di allievi universitari totali presenti a Città Studi a 1.309.

### **Borse di studio**

Le borse di studio deliberate per le spese di soggiorno presso la residenza universitaria (anno accademico 2014/2015) sono state 10; sono state, inoltre, deliberate altre borse di studio di varie tipologie finanziate da numerose Aziende ed Enti del territorio, 24 in totale; complessivamente sono state erogati oltre € 40.000 in borse di studio.

### **Formazione professionale**

La formazione professionale continua a rappresentare una delle aree di intervento economicamente più rilevanti per Città Studi.

Seguono i dati al 31 Dicembre 2015:

TOTALE GENERALE ORE CORSI	14.294
TOTALE N° ALLIEVI ISCRITTI	4.583
TOTALE N. CORSI	405

Come da tradizione vengono attivati percorsi di formazione in molteplici discipline al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; il completamento dell'obbligo di formazione scolastico; gli obblighi di formazione aziendale in diversi settori e il reinserimento lavorativo.

## **Mac – Mestieri d'arte contemporanei**

MAC valorizza la diversità dei talenti e promuove il talento del “saper fare”, attraverso progetti che partono dal mondo dell'infanzia, percorsi professionali, progetti speciali dedicati alle figure di grandi maestri artigiani, Cantieri Scuola rivolti alla tutela e salvaguardia del patrimonio storico e artistico del territorio.

Tra i progetti attivati nel 2015 ricordiamo: cantiere scuola per il restauro di 7 porte interne di Palazzo Gromo Losa e la realizzazione di trenta sedie in cedro rosso e acciaio. È inoltre stato attivato il progetto “Il bambino artigiano” rivolto alle scuole dell'infanzia primarie e secondarie.

In corso d'anno infine è stato proposto un percorso di formazione, denominato “Hilando Culturas”, rivolto ai Maestri di Arte tessile di Perù e Bolivia. Il percorso, dedicato ad una ricerca di innovazione dei prodotti e dei processi di produzione, ha indirizzato i partecipanti verso una logica di mercato internazionale.

## **Servizi per la Ricerca**

Pointex- Polo di innovazione tessile

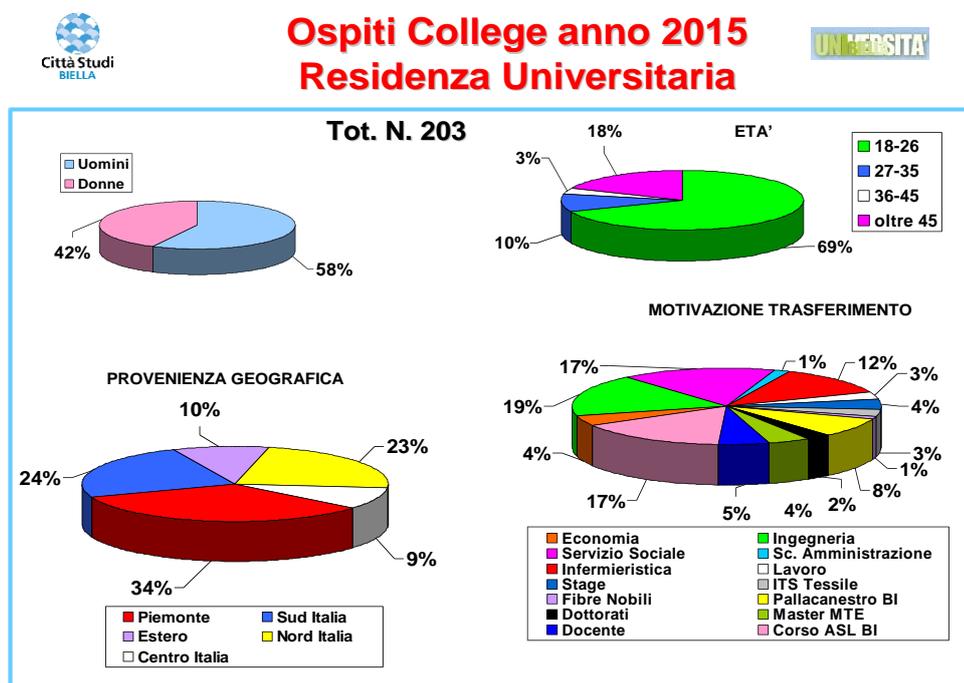
La Divisione servizi per la ricerca ha operato per dare migliore efficienza al coordinamento del Polo di innovazione tessile e rafforzare il ruolo di Città Studi nell'area ricerca e trasferimento tecnologico, interfacciando Istituti di ricerca, università e imprese per lo sviluppo di progetti di interesse aziendale. Ha lavorato inoltre per ampliare i contatti in ambito internazionale, grazie al progetto Textile2020 e alla collaborazione con EURATEX - Piattaforma Europea del Tessile e Abbigliamento.

Si sono svolte attività di coordinamento progetti, reperimento di contatti utili ed affiancamento delle aziende, nonché di scouting e progettazione, ottimizzando le risorse scientifiche di laboratori specialistici inseriti in un apposito Network di settore.

Il Polo tessile lavora su 3 Traiettorie Tecnologiche (Tessile-Abbigliamento, Tessile-Arredamento e Tessili per usi diversificati) e su 2 Linee di Sviluppo (Nuovi Materiali e Prodotti e Nuovi Sistemi e Processi di Produzione).

## Residenza Universitaria

Nell'anno 2015 hanno soggiornato al college n. 203 ospiti.



## Centro congressi

Nel corso del 2015 il Centro Congressi ha fornito servizi a 78 clienti per un numero complessivo di 165 giornate di occupazione degli spazi per un totale di 202 eventi.

## Biblioteca

Nel 2015 i volumi catalogati nel Sistema Bibliotecario Nazionale sono stati 1.289 rispetto ai 4.562 del 2014.

I prestiti locali sono stati 5.756, quelli interbibliotecari 255; i prestiti di dvd 7.059.

Nel 2015 si sono iscritti alla biblioteca 1.131 nuovi utenti, raggiungendo così il numero di 11.995 tesserati complessivi.

Nell'anno si è registrato un incremento nell'utilizzo dei servizi della biblioteca digitale di MediaLibraryOnline, gli utenti che hanno usufruito di questo servizio sono 517, per un totale di oltre 36.100 consultazioni di quotidiani e 2.177 prestiti di e-book.

Sono in continuo aumento gli accessi alle sale lettura, che nel 2015 sono stati 35.000.

## III.4) LA PARTECIPAZIONE BANCARIA

La Fondazione è unita alla propria Banca di riferimento (Biverbanca) dalla residua partecipazione attualmente composta da n. 41.648.330 azioni rappresentanti il 33,44% dell'intero capitale sociale che nel corso del 2015 ha generato a favore della Fondazione un reddito lordo di € 391.494 sotto forma di dividendi.

Il bilancio d'esercizio 2014 si è chiuso con un utile di esercizio di € 2.333.957,75 che l'assemblea degli azionisti della società ha deciso di ripartire nel seguente modo:

- a riserva straordinaria: € 1.163.087,21

- ai soci in ragione di € 0,0094 per azione: € 1.170.870,36

- Sulla base di questa proposta di riparto, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è stato conferito un dividendo di 391.494,30 (€ 0,0094 x n. 41.648.330 pari al 33,44% del riparto dei soci.

#### **IV. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO**

##### **IV.1.1) ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI**

Il 2015 è stato un anno abbastanza positivo per i mercati finanziari in cui l'elemento valutario dell'investimento, sia sul fronte obbligazionario che azionario, ha inciso significativamente sul risultato finale. Nella prima metà del 2015 si è, infatti, assistito a una decisa svalutazione dell'euro, a seguito dell'introduzione, da parte della Banca Centrale Europea, di misure di politica monetaria straordinarie, il c.d. "Quantitative Easing".

L'andamento dei mercati obbligazionari a livello globale è stato ancora positivo, il primo rialzo dei tassi ufficiali statunitensi dal 2006 attuato dalla FED alla fine dell'anno, è stato controbilanciato dalle politiche monetarie espansive delle altre Banche Centrali (BOJ giapponese e BCE Europea). Il progressivo rallentamento della crescita a livello globale, in particolare nei Paesi emergenti, e il continuo abbassamento delle aspettative d'inflazione, per il continuo calo dei prezzi delle materie prime, sono gli altri fattori che hanno influito positivamente sul mercato del reddito fisso.

Sui mercati azionari l'andamento, seppur positivo nel suo complesso, è stato estremamente differenziato, i risultati migliori sono stati ottenuti sul mercato giapponese ed europeo, caratterizzati da valutazioni attraenti, dinamica positiva degli utili e politiche monetarie accomodanti delle rispettive banche centrali. La Borsa americana invece ha registrato una performance invariata per le ragioni opposte: valutazioni relativamente alte, dinamica degli utili sfavorevoli e politica monetaria restrittiva della FED.

Nei Paesi emergenti i risultati sono stati negativi per effetto principalmente dei timori legati al rallentamento dell'economia cinese, alla svalutazione dello yuan e al continuo ribasso dei prezzi delle materie prime e del petrolio.

A livello globale la crescita per il 2015, pur mantenendosi positiva, dovrebbe risultare inferiore sia rispetto al 2014 (3,4%) che alle previsioni d'inizio anno (+3,8%),

attestandosi a un livello stimato dal Fondo Monetario Internazionale al 3,1%. Il profilo di crescita nei Paesi industrializzati, pur risultando in miglioramento rispetto all'anno precedente, ha subito significative revisioni al ribasso in corso d'anno, ma dovrebbe comunque essere pari all'1,9% rispetto all'1,8% del 2014. La crescita maggiore è stata registrata in Spagna (+3,2%), negli Stati Uniti (+2,5%) e in Gran Bretagna (+2,2%) mentre è risultata insoddisfacente in Giappone (+0,6%). Nell'area Euro la crescita è prevista pari all'1,5%. Nei Paesi emergenti invece la crescita, pur mantenendosi superiore ai paesi industrializzati in valore assoluto (+ 4%), dovrebbe risultare inferiore al 2014 (+4,6%). La crescita maggiore dovrebbe registrarsi in India (+7,3%), mentre in Russia e in Brasile l'economia è in recessione, rispettivamente, del -3,7% e del -3,8%.

Il progressivo indebolimento dell'attività economica mondiale, la presenza di un ampio sottoutilizzo della capacità produttiva, in particolare nei Paesi industrializzati, il ribasso generalizzato nei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e la svalutazione di molte valute dei Paesi emergenti, ha mantenuto l'inflazione nel 2015 su livelli molto bassi, soprattutto nei Paesi industrializzati. In questi Paesi le ultime previsioni del Fondo Monetario Internazionale vedono la crescita dei prezzi nel 2015 attestarsi al +0,3%, in forte ribasso rispetto ai livelli del 2014 (+1,4%), mentre il livello previsto per i Paesi emergenti è in rialzo dal +5,1% del 2014 al +5,5% del 2015. Sul fronte del petrolio, in particolare, ha continuato a pesare in primo luogo il mancato accordo dei Paesi aderenti all'OPEC su una riduzione della produzione che ha raggiunto nel 2015 il livello record di 31,7 milioni di barili al giorno. Un secondo fattore ha riguardato l'inattesa capacità ed elasticità dei produttori americani di "shale gas" di adattarsi al nuovo contesto di prezzi grazie ad un forte abbassamento dei costi di produzione. Un terzo fattore è stato costituito dalle attese di un prossimo rientro sul mercato dell'Iran, quarto paese produttore di petrolio al mondo e assente da anni dal mercato internazionale a causa delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale.

Le politiche monetarie delle principali Banche Centrali sono risultate, per la prima volta da anni, divergenti tra loro, pur in un contesto di crescita moderata e di bassa inflazione. Sul fronte americano, infatti, la FED ha deciso il primo rialzo dei tassi dal 2006, abbandonando la politica dei tassi a zero, introdotta nel dicembre del 2008 per contrastare gli effetti della crisi finanziaria scaturita dal fallimento di Lehman Brothers. Il rialzo, adottato alla fine dell'anno, è stato dello 0,25% che ha portato il livello dei FED Funds in un intervallo compreso tra 0,25% e 0,5%. In Europa invece, la BCE ha introdotto per la prima volta il "Quantitative Easing", il programma prevede l'acquisto

sul mercato di titoli obbligazionari, principalmente governativi, per circa 60 Mld € al mese fino a marzo 2017, per un controvalore complessivo stimato attorno ai 1.500 Mld €. Nei Paesi emergenti la decisione di maggior rilievo è stata quella presa durante l'estate dalla Banca Centrale Cinese (PBOC) di modificare il meccanismo di fissazione del valore della propria moneta, lo yuan, dando ufficialmente maggior peso al mercato nel determinarne il prezzo.

Sul fronte del debito sovrano europeo, la crisi greca ha continuato a trascinarsi per tutto il primo semestre dell'anno, contribuendo in parte all'indebolimento della moneta unica ma con un effetto tutto sommato limitato sui titoli di Stato europei non ellenici, visto anche il concomitante avvio del programma di "Quantitative Easing" da parte della BCE. L'approvazione da parte del parlamento greco di un secondo pacchetto di riforme strutturali, concordato con i creditori internazionali, ha reso possibile l'erogazione da parte del fondo europeo salva stati (ESM) di un terzo piano di salvataggio per un importo complessivo di 86 Mld di Euro.

Sul mercato valutario il 2015 è iniziato all'insegna della volatilità, per via dell'inattesa decisione della Banca Nazionale Svizzera (SNB) di sganciare il Franco Svizzero dall'Euro dal cambio di 1,2 fissato nell'autunno del 2011 e adottato per evitare un eccessivo rafforzamento della valuta elvetica. Il provvedimento, contestuale a una riduzione del tasso ufficiale da -0,25% a -0,75%, varata con l'intento di attenuare, e possibilmente evitare, un eccessivo apprezzamento del cambio, ha però colto totalmente di sorpresa i mercati, la cui reazione immediata è stata drammatica, con un apprezzamento del Franco di oltre il 30% nei confronti dell'Euro e un calo vistoso del mercato azionario svizzero. La debolezza dell'euro in corso d'anno ha però riguardato anche le altre principali valute, seppur con effetti meno vistosi, per l'effetto della crisi greca e, soprattutto, del lancio del "Quantitative Easing" da parte della BCE. Un discorso a parte meritano le valute emergenti, in calo generalizzato per l'effetto combinato della svalutazione dello yuan cinese, da un lato, e della debolezza delle materie prime, dall'altro. In questo contesto, le valute che si sono maggiormente svalutate sono state il Peso Argentino (-27%) e il Real Brasiliano (-25%).

Sul fronte aziendale, l'andamento degli utili, dopo avere fornito per anni, soprattutto negli Stati Uniti, un supporto positivo fondamentale al rialzo del mercato azionario è invece risultato meno favorevole.

Per il 2015 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all'indice S&P 500 sono previsti in marginale discesa pari allo 0,6%. Sul fronte europeo, le previsioni per

L'indice EuroStoxx50 stimano per il 2015 un rialzo degli utili pari al 10,5% su una stima di crescita del fatturato pari al 2%. In questo contesto di riferimento, i principali indici azionari hanno realizzato nell'anno risultati in parte positivi ma molto differenziati a livello di area geografica. L'indice MSCI World chiude, infatti, il 2015 con una performance sostanzialmente invariata in valuta locale (+0,15%) e positiva dell'8,3% in Euro. L'indice S&P500 americano chiude l'anno in marginale ribasso pari a -0,7% mentre l'indice Topix giapponese registra un rialzo del 9,9%, e l'indice Eurostoxx50 chiude l'anno in rialzo del 3,9%. In ambito europeo, il miglior risultato è stato registrato dal listino domestico (indice FTSE Italia All Share +15,4%), mentre il risultato meno brillante è stato realizzato dall'indice spagnolo (indice IBEX 35 -7,2%). Sui mercati azionari emergenti l'indice MSCI Emerging Markets in valuta locale è sceso dell'8% e del 7,5% in Euro

Pur in presenza di un rialzo dei tassi da parte della FED americana, per altro di modesta entità ed attuato sul finire dell'anno, l'andamento dei mercati obbligazionari nel corso del 2015 è risultato ancora positivo per effetto del progressivo rallentamento della crescita economica globale in corso d'anno, dell'adozione da parte della BCE europea di politiche monetarie non convenzionali e, soprattutto, dell'ulteriore discesa dell'inflazione causata dal ribasso del prezzo del petrolio. L'indice dei titoli governativi americani per le scadenze comprese tra 5 e 10 anni è salito dell'1,8% con il rendimento del decennale USA passato dal 2,2% di fine 2014 al 2,3% di fine 2015. Sul fronte europeo, l'indice dei titoli governativi dell'Eurozona per le scadenze comprese tra 5 e 10 anni è salito dell'1,9% e il rendimento del decennale tedesco è passato dallo 0,5% di fine 2014 allo 0,6% di fine 2015. Nel settore obbligazionario societario, il peggioramento degli indicatori aziendali delle aziende americane sia nel segmento High Yield che Investment Grade ha determinato un significativo rialzo dei rendimenti che si è in parte trasmesso anche al mercato europeo, dove l'indice corporate è sceso dello 0,4%. È invece rimasto positivo il contesto per il segmento più rischioso degli emittenti europei, con l'indice degli High Yield in rialzo dello 0,8%.

## V) L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. IL QUADRO GENERALE

### V.1) RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel corso del 2015 la Fondazione ha stanziato risorse per complessivi € 4.500.012 di cui:

- € 4.229.266 erogazioni deliberate nell'esercizio
- € 270.747 destinazioni ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Sono stati realizzati quasi 400 interventi a sostegno di progetti e iniziative varie.

I pagamenti effettuati su delibere assunte nel corso dell'esercizio ammontano a € 3.506.532 mentre i pagamenti corrisposti su deliberazioni assunte negli anni precedenti ammontano a € 4.957.994 per un totale di pagamenti effettuati di € 8.464.526 (vedi tab. VI.5.5 Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio).

Va segnalato inoltre che la Fondazione ha ottenuto, per gli interventi erogativi afferenti al settore "Arte, attività e beni culturali" riguardanti il restauro di beni di terzi sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza, una detrazione fiscale pari al 19% su un totale di € 249.529,74.

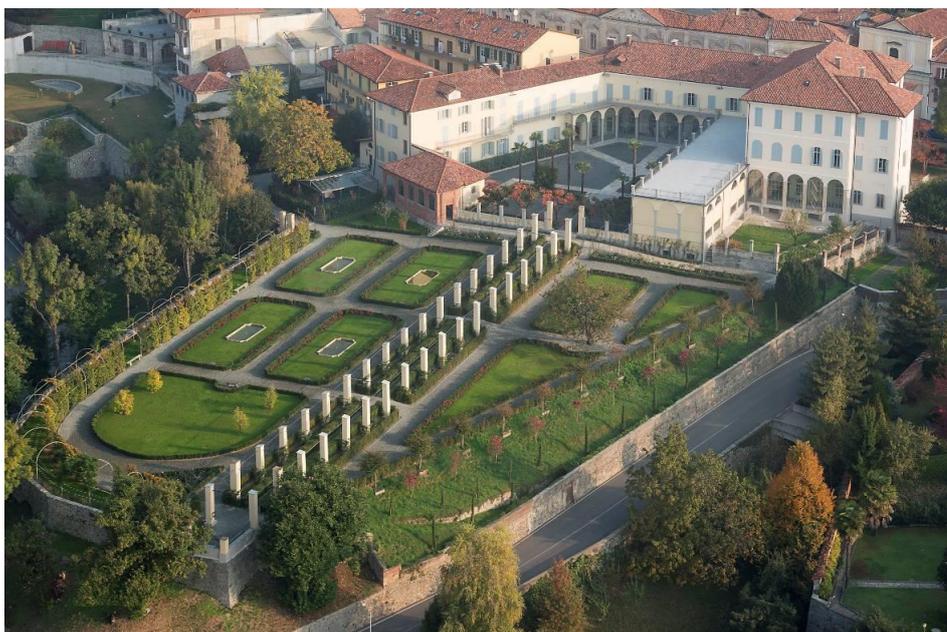
## V.2) DESTINAZIONI PATRIMONIALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

### V.2.1) GLI IMMOBILI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione possiede diversi immobili, alcuni dei quali di rilevante interesse architettonico e culturale tra cui Palazzo Gromo Losa, la Casa e Torre del Principe al Ricetto di Candelo, Villa Boffo, Villa Poma, l'immobile affittato all'ASL di Biella sito in via Caraccio 2 ed altri. Vengono di seguito descritti i principali interventi che nel 2015 hanno coinvolto questo patrimonio immobiliare.

#### Palazzo Gromo Losa

Il Palazzo viene utilizzato dalla Fondazione, in collaborazione con gli enti e le associazioni che vi hanno sede, per perseguire la duplice *mission* sociale e culturale per la quale era stato acquisito.



In corso d'anno sono terminati gli importanti lavori di restauro iniziati nel 2014 per la realizzazione nel piano cantinato di una vasta area espositiva che, completando l'immobile, ne hanno fatto un polo culturale al servizio della città.

A tal fine nel 2015 sono stati spesi oltre 630 mila euro per il proseguimento della ristrutturazione del piano cantinato, la realizzazione di un ascensore interno, importanti opere fognarie, il ripristino del muro di cinta e la creazione di una nuova ala tematica del giardino interno.

Significativi i numeri che descrivono il Palazzo, così sintetizzati:

- € 11.370.585 l'investimento complessivo al 2015 da parte della Fondazione (acquisto e restauro immobile);
- 6.000 mq la superficie dei fabbricati
- 11.800 mq la superficie verde complessiva (giardini, terreni e aree libere)
- 9.400 mq la superficie totale dei giardini
- 5.500 mq l'area del giardino centrale
- 400 persone la capienza del terrazzo panoramico
- 200 persone la capienza dell'Auditorium
- 150 persone la capienza dell'ex cappella (oggi sala concerti dell'Accademia Perosi)
- 550 mq. di sale espositive.

#### Torre del Principe

La Fondazione ha tra i propri immobili strategici il complesso denominato "Casa e Torre del Principe" presso il Ricetto di Candelo: si tratta di un prestigioso immobile sottoposto a vincolo storico-architettonico sito in uno dei "Borghi più belli d'Italia" recentemente inserito anche nel circuito "Meraviglie italiane". Il bene – parzialmente concesso in comodato al Comune di Candelo – dal 2015 è diventato di proprietà unica della Fondazione a seguito dell'acquisto del cespite Badone.

Nel corso dell'anno è stato concesso all'Enoteca Regionale della Serra l'utilizzo in comodato d'uso gratuito di alcuni locali al piano terra della Casa del Principe per il trasferimento della propria sede.

In corso d'anno sono proseguiti i lavori di restauro, in particolare della facciata, del tetto e del relativo consolidamento strutturale per complessivi 185 mila euro.

### Villa Boffo

La Fondazione possiede un immobile sito a poca distanza dalla sede storica denominato “Villa Boffo” e la cui superficie di pertinenza è di 1.000 mq.

Nel corso dell’anno sono stati intrapresi i lavori di restauro della facciata a causa del suo degrado in base ad un progetto strutturale di risanamento conservativo dell’immobile. Per tale opera, per il restauro del muro di cinta e per la relativa progettazione sono stati spesi, nel 2015, 160 mila euro.

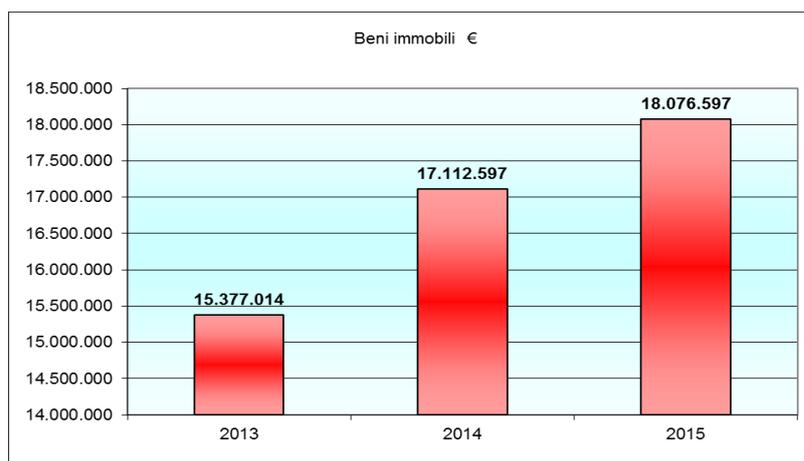
La destinazione futura dell’immobile è in fase di valutazione. È stata richiesta la concessione d’uso gratuito da parte dell’associazione AIMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) sezione di Biella che, in collaborazione con l’Opera Pia Cerino Zegna Onlus e con la supervisione tecnico scientifica dell’ASL BI, vorrebbe realizzare un centro di attività e sperimentazione prassi e nuove metodiche nella cura globale delle persone con demenza e malattie neuro-degenerative. La strutturazione fisica dell’Ente ritrova in Villa Boffo tutte le caratteristiche necessarie per la realizzazione di un Centro di incontro come anzidetto.

La collaborazione della Fondazione CRB in un progetto come questo, riassumibile essenzialmente nella sistemazione di Villa Boffo, rientra nella filosofia fondante sociale della Fondazione CRB stessa, oltre che trovare riscontro nelle recenti linee guida dell’ACRI che spingono le Fondazioni bancarie ad incrementare il proprio operato in questo settore primario, in sinergia con gli altri attori del territorio.

### Cascina Oremo

Si tratta di un immobile situato a ridosso dell’area del campus universitario di Città Studi e posto al servizio della stessa.

In base agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta del 16/07/14 non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l’intento di perseguire finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale.



### V.2.2) LA COLLEZIONE D'ARTE

La collezione d'arte della Fondazione riguarda principalmente artisti di interesse locale ed è oggi composta da 326 opere molte delle quali esposte negli spazi di Villa Poma e di Palazzo Gromo Losa e spesso oggetto di mostre ed esposizioni temporanee oltre che valorizzate attraverso il sito Acri "R'accolte" che riunisce oltre 10.000 opere appartenenti alle collezioni delle Fondazioni italiane.

Nel 2015 le nuove opere confluite in collezione sono state 92 di cui n. 60 acquistate per un valore complessivo di € 36.000 e n. 32 ricevute in donazione.



Considerevole è l'acquisizione della collezione "Appunti di viaggio" di Giuseppe Bozzalla, costituita da 55 disegni; la preziosa raccolta – che costituisce la più ricca e completa serie di disegni del celebre artista biellese, allievo di Lorenzo Delleani – sarà conferita, nel corso del 2016, in comodato gratuito al Museo del Territorio Biellese al fine di valorizzarla al meglio ed affinché venga conservata secondo i più moderni criteri scientifici.

Sono state acquisite inoltre, tra donazioni e acquisti, opere di Silvana Siclari, Maurizio Corona, Marco Ramasso, Luciano Pivotto e Mariella Calvano.

Nel periodo di Natale, due opere di Franca Reivella – donate nel 2014 alla Fondazione dalla figlia dell'artista, Emanuela Lanza Reivella – sono state date in prestito per la mostra *Vicini al cielo* allestita presso il Museo del Territorio Biellese e inaugurata l'11 dicembre 2015.

Durante l'hanno la Fondazione ha messo a disposizione del Nuovo Ospedale di Biella, in comodato d'uso gratuito, il calco in gesso originale dell'opera *Madonna* dell'artista Franceschino Barbera, detto "Sandrun", acquisito nel 1999 dal Gruppo escursionistico "L Piumin" (l'opera è infatti conosciuta come "Madonna del Piumin"). La statua, che precedentemente era collocata nella Cattedrale di Biella, si trova ora presso la cappella interna del nuovo nosocomio cittadino.

Infine la Fondazione conserva gli Archivi documentali dell'Ente tra cui l'Archivio del Monte di Pietà e l'Archivio delle Colonie della Cassa di Risparmio di Biella.

### V.2.3) ARCHIVI FOTOGRAFICI

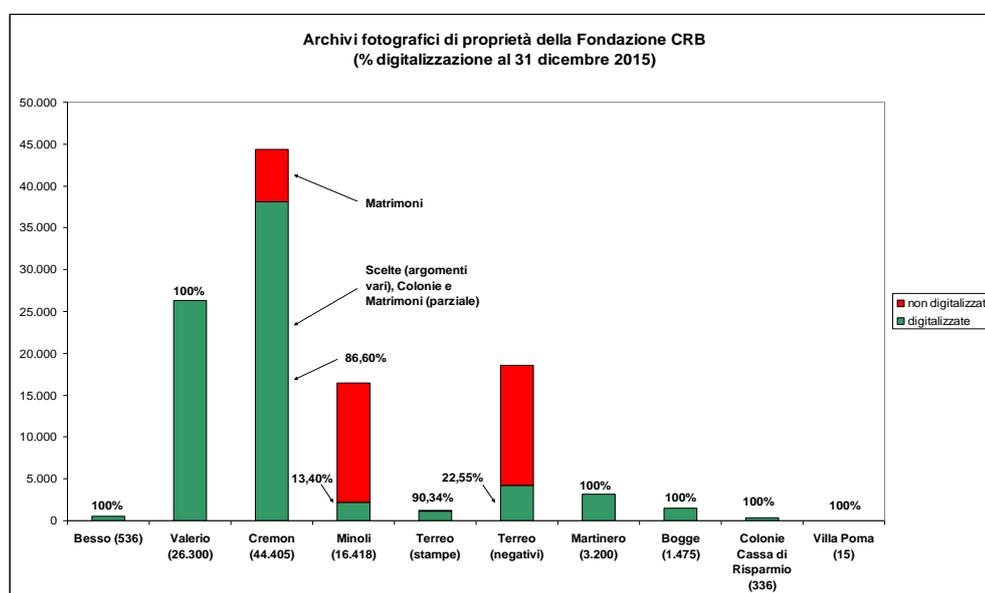
Nel corso dell'anno la Fondazione, attraverso Spazio Cultura, ha continuato a svolgere la propria attività di valorizzazione dei fondi fotografici storici conservati presso l'Ente, che consiste principalmente nella loro digitalizzazione e contestualizzazione. È stata anche avviata la digitalizzazione di fondi fotografici non di proprietà della Fondazione ma di interesse per il territorio.

Nel 2015 sono state digitalizzate circa 13.162 immagini fra cui:

- 7.187 dell'Archivio Cremon (serie "Matrimoni")
- 5.879 dell'Archivio *Peregrinatio Mariae* del 1949 di proprietà del Santuario d'Oropa con il quale è stata siglata un'apposita convenzione
- 96 dell'Archivio dell'Istituto Losana in occasione della mostra *Losana e Rosmini: due amici per il Biellese*



Al 31/12/2015 il grado di digitalizzazione degli archivi fotografici della Fondazione risulta il seguente:



In corso d'anno sono stati inoltre implementati – soprattutto grazie alla nuova risorsa destinata a Spazio Cultura – i servizi di contestualizzazione delle immagini e assistenza agli utenti (perlopiù ricercatori, studenti, tesisti, operatori turistici e culturali, giornalisti, insegnanti, artisti e appassionati di storia locale); parallelamente è proseguita la valorizzazione dei fondi non solo attraverso la realizzazione di mostre ed eventi ma

anche con il progetto “Obiettivo Ricordo”, creato nel 2012, che ha utilizzato gli archivi Valerio e Cremon per effettuare una serie di incontri presso le case di riposo e i centri diurni del territorio con 14 appuntamenti che hanno coinvolto circa 240 anziani.

Gli archivi fotografici sono stati anche valorizzati nelle scuole di Piemonte e Valle d’Aosta nell’ambito del progetto Diderot della Fondazione CRT che nel 2015 è stato portato avanti per il quarto anno consecutivo. Nell’a.s. 2014/2015 la linea progettuale “Occhi aperti! La Storia attraverso le immagini” è stata curata da Spazio Cultura in sinergia con DocBi – Centro Studi Biellesi e ha visto la partecipazione di 157 classi per un totale di circa 3.173 studenti. L’attività delle singole classi non si è esaurita con l’intervento in aula del divulgatore di Spazio Cultura, ma è stato possibile per gli studenti proseguire il percorso aderendo al bando che la Fondazione ha indetto parallelamente al progetto.

## VI) IL PROCESSO EROGATIVO

### VI.1) ASPETTI GENERALI

Il Documento Programmatico Previsionale 2015 si fondava di una previsione di rendimento degli investimenti finanziari che indica una stima di incasso di proventi reddituali pari a € 7.755.000, ammontare che, dedotti gli oneri gestionali previsti per € 2.165.000 e accantonamenti a riserve patrimoniali per € 1.118.000 consentiva di destinare all’attività d’Istituto la complessiva somma di € 4.472.000. A livello generale, il DPP 2015 stanziava a favore dell’attività d’Istituto la somma complessiva di € 4.472.000, (pari al 80% dell’avanzo di esercizio) di cui: € 4.310.000,00 assegnati ai settori prescelti per l’attività erogativa, nonché € 149.000 al Fondo per il Volontariato, ed € 13.000 al Fondo iniziative comuni ACRI.

L’attività della Fondazione si svolge nel territorio storico di riferimento che coincide con la provincia di Biella. Le deliberazioni relative all’attività istituzionale vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione con il coordinamento e su proposta del Presidente e seguendo due linee d’azione:

- tradizionale (modello *grant-making*) – progetti svolti da terzi
- progettualità propria (modello *operating*).

### VI.2) SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione. Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di: enti con fini di lucro; imprese di qualsiasi natura con

esclusione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese e delle cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381) e successive modificazioni e integrazioni); partiti e movimenti politici; organizzazioni sindacali e di patronato; consorzi di qualsiasi tipo le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro; persone fisiche con eccezione dell'erogazioni sotto forma di premi, borse di studio e ricerca purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa; soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che perseguono finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Sino al mese di settembre 2015 non vi erano termini per la presentazione delle domande di contributo che potevano, e possono tuttora, essere compilate on line con il modulo R.O.L. (modulo per le richieste on line).

L'attività erogativa della Fondazione prevede ora 4 modalità di intervento come indicato nel DPP 2015:

- **GRANDI PROGETTI**

La Fondazione continuerà a sostenere le principale iniziative del Biellese, individuate nei propri settori di intervento tra cui: Città Studi, il Santuario di Oropa, il Nuovo Ospedale di Biella.

- **PROGETTI PROPRI**

La Fondazione attiva ogni anno progetti propri, espressione della progettualità interna dell'Ente, per sperimentare nuove progettualità, valorizzare gli spazi della Fondazione, diffondere la cultura.

- **BANDI**

Il bando permetterà di stimolare il territorio a nuove progettualità in linea con le strategie di intervento delineate nel DPP 2015-2019.

Il bando è lo strumento operativo privilegiato, come richiesto dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF e dalla Carta delle Fondazioni.

- **SESSIONI GENERALI**

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nella altre tipologie indicate, direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), riconoscendo a tali istanze, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative verranno gestite attraverso specifiche sessioni erogative

(vedi la tabella seguente).

<b>SESSIONE GENERALE</b>	<b>PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</b>	<b>RISPOSTA DA PARTE DELLA FONDAZIONE</b>
<b>INVERNALE</b>	16 NOVEMBRE – 31 GENNAIO	ENTRO IL 31 MARZO
<b>ESTIVA</b>	1° APRILE – 30 GIUGNO	ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Tutti i contributi devono essere utilizzati entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione salvo proroga, pena la decadenza del beneficio.

### VI.3) SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella opera nei seguenti settori individuati dal DPP 2015-2019:

#### Settori rilevanti:

- 1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 2) Arte, attività e beni culturali
- 3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 4) Volontariato, filantropia e beneficenza
- 5) Assistenza agli anziani

#### Altri settori:

- 6) Attività sportiva
- 7) Ricerca scientifica e tecnologica
- 8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- 9) Protezione e qualità ambientale

La Fondazione presta particolare attenzione a richieste di contributo volte a:

- promuovere progetti di innovazione;
- contribuire a progetti e opere pubbliche e di pubblica utilità evitando di sostituirsi agli Enti preposti a tali finanziamenti, limitandosi ad un'azione di carattere sussidiario in particolare a favore dei soggetti richiedenti di minori dimensioni e più fragili e con riferimento ad interventi, per dimensioni e qualità, compatibili con le capacità contributive e le finalità della Fondazione;
- favorire le iniziative che hanno ottenuto un co-finanziamento da parte di altri enti, anche per poter avere ulteriori elementi che testimonino la validità del progetto;

- incrementare i contributi per la realizzazione di progetti specifici rispetto a quelli generici per l'attività di gestione;
- contenere la dispersione delle risorse con un'eccedenza di piccoli interventi;
- completare i progetti già in essere (impegni pluriennali);
- incentivare gli interventi a maggior impatto sociale ed economico volti a favorire lo sviluppo del territorio;
- dare attenzione in via prioritaria, ai giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano e intellettuale indispensabile per lo sviluppo;
- porre particolare attenzione alle persone in situazione di difficoltà.

#### VI.4) ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Nelle sessioni erogative generali il contributo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione segue le seguenti indicazioni tendenziali:

- per eventi contributo minimo di € 500 massimo di € 3.000;
- per progetti, attività contributo minimo di € 1000 massimo di € 10.000.

Gli enti e le associazioni vengono invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate.

#### VI.5) CRITERI DI VALUTAZIONE EX ANTE, SELEZIONE, DELIBERAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI

Sulla base delle indicazioni della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e delle linee generali indicate dal DPP, la Fondazione dal 2015 adotta i seguenti criteri di valutazione per le sessioni generali:

1. Caratteristiche del richiedente: esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete.
2. Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto con gli obiettivi e i programmi definiti.
3. Solidità dell'iniziativa: le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (efficienza), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (sostenibilità) e attrarre eventuali risorse da altri soggetti (co finanziamento).
4. Innovatività: nella selezione sono presi in considerazione il contenuto innovativo dell'iniziativa in termini di risposta al bisogno, modalità organizzative o di impegno delle risorse.
5. Capacità di realizzare rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e non.

## 6. Monitoraggio, verifica e ampiezza delle ricadute dell'iniziativa.

La ponderazione dei suddetti criteri prevede l'utilizzo di una valutazione uniforme che va da 0 a 5, (considerando 0 la minima rispondenza e 5 la massima).

Il processo di gestione delle richieste è semplice e lineare: verificata l'ammissibilità degli enti richiedenti le richieste vengono classificate nei settori di intervento e valutate dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la programmazione pluriennale e con il Documento programmatico previsionale dell'anno.

La Fondazione opera sul territorio con una generale sussidiarietà rispetto agli ambiti non coperti dal settore pubblico e dal mondo associativo e dà priorità ai progetti pluriennali e multidisciplinari, al fine di favorire sinergie tra gli attori e gli enti operanti nel Biellese.

La Fondazione inoltre interviene con quote di norma non superiori alla percentuale complessiva del 50% al fine di stimolare la creazione di progetti in grado di autosostenersi.

Vengono privilegiati gli interventi annuali, salvo alcuni grandi progetti di portata pluriennale e di interesse strategico; inoltre viene monitorata la "Banca dati delle Fondazioni piemontesi" che offre un utilissimo strumento per valutare l'incidenza dell'azione del sistema delle Fondazioni in ambito piemontese.

La Fondazione si propone di potenziare gli strumenti di verifica e controllo dell'efficacia dei contributi e la comunicazione nei confronti degli *stakeholders* e del territorio sulle possibilità di cofinanziamento da parte di altre Fondazioni ed enti; inoltre si intende potenziare il ricorso agli strumenti di sgravio fiscale previsti per legge in merito ad interventi su beni vincolati.

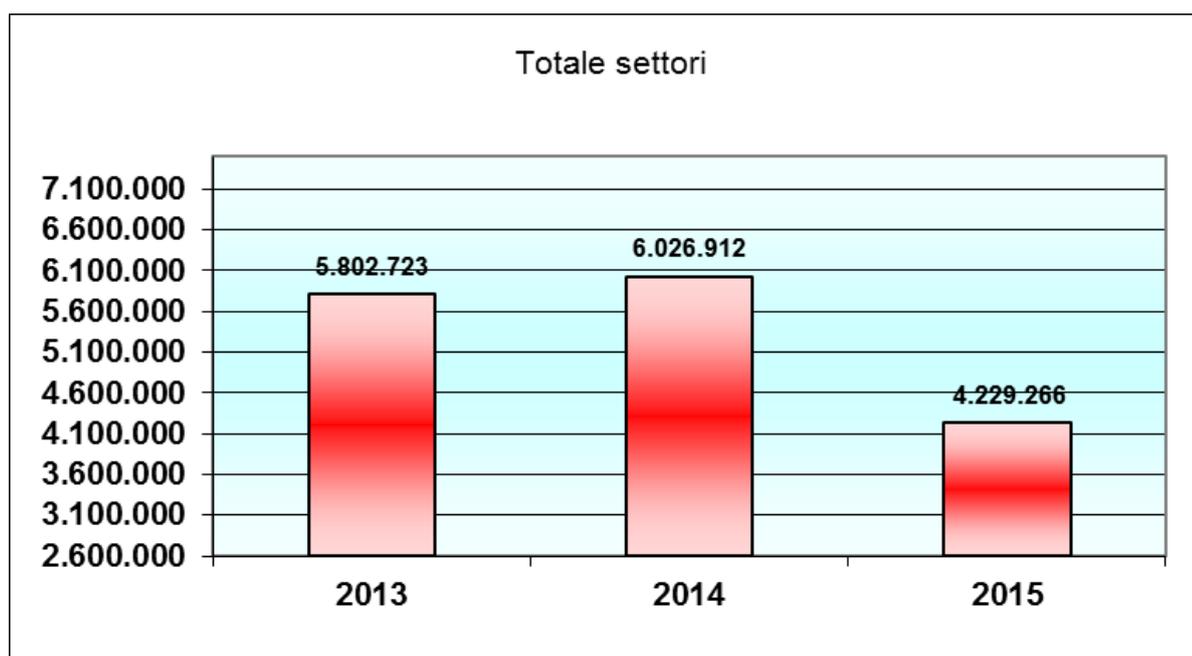
La tabella seguente riporta l'andamento delle erogazioni dal 2013 al 2015:

<b>Settori</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Educazione, istruzione e formazione	2.078.778	2.292.841	1.466.726
Arte, attività e beni culturali	1.121.637	909.896	793.451
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.234.500	1.730.431	986.100
Attività sportiva	240.050	225.800	89.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	468.858	475.461	393.457

		84.000	41.800
Ricerca scientifica e tecnologica	61.200	26.200	180.014
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	437.730	208.999	258.010
Protezione e qualità ambientale	33.700	73.282	20.708
<b>Totale settori</b>	<b>5.802.722</b>	<b>6.026.911</b>	<b>4.229.266</b>

*Comprensivi dell'utilizzo di: Fondo stabilizzazione erogazioni; Fondo volontariato; Revoche e reintroiti ridestinati.*

La figura seguente illustra l'andamento complessivo delle erogazioni dal 2013 al 2015:



VI.6) L'ATTIVITÀ CORE DELLA FONDAZIONE: ANALISI DELLE EROGAZIONI

L'analisi che segue cerca di rendere conto, in modo sintetico, di alcuni dei progetti più significativi per il territorio.

#### VI.4.1) Educazione, istruzione e formazione

Al settore educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, la Fondazione ha assegnato nel 2015 € **1.466.726,23**.

La maggior parte di questo importo è stato destinato, come ogni anno, alla spesa per il sostegno dei corsi universitari nonché alla gestione, all'ampliamento e alla manutenzione del complesso universitario di Città Studi per complessivi € **996.734,17**.

#### **Piano dell'offerta formativa 2014-2015**

Anche il 2015 è stato caratterizzato da un impegno continuativo nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado in tutto il territorio biellese, al fine di sopperire, secondo un modello di intervento diretto efficace, ai minori trasferimenti statali attraverso il sostegno a POF (Piani dell'Offerta Formativa).

Sulla base di un metodo di lavoro e di valutazione ormai consolidato la Fondazione ha esaminato n. 53 richieste presentate dalle scuole biellesi per un costo complessivo di € 734.495 di cui € **391.995** richiesti come finanziamento all'Ente; i progetti presentati hanno coinvolto oltre 14.000 studenti.

La qualità e la finanziabilità dei progetti sono state valutate attribuendo dei punteggi sulla base della completezza della documentazione presentata, dell'efficacia ed utilità dell'iniziativa, coerenza del progetto, capacità e potenzialità di far rete tra i diversi Istituti Comprensivi, innovazione del progetto in termini di ricadute territoriali, co-progettazione, capacità di gestione delle risorse e co-finanziamento. È stato inoltre stabilito ai fini valutativi la possibilità per ogni istituto di presentare al massimo 3 progetti per un ammontare complessivo di € 45.000. la percentuale massima di sostenibilità del progetto da parte della Fondazione non supera la soglia di € 20.000 per ogni istituzione scolastica e di € 9.000 per singolo progetto.

Al termine dell'analisi delle domande la Fondazione ha stanziato un contributo di € **200.000** a favore dell'integrazione dei POF delle scuole biellesi suddivisi secondo criteri di equità e proporzionalità tra i richiedenti.

FONDAZIONE CRT



Valore  
per  
RICERCA  
+  
ISTRUZIONE



### **Progetti Diderot e Muse alla lavagna**

La Fondazione nel 2015 ha stanziato l'importo complessivo di € 95.000 per il **Progetto proprio "Offerta formativa scuole – Muse alla lavagna a. s. 2015-2016"** e per l'ampliamento diretto alle scuole biellesi di alcune linee progettuali del **"Progetto Diderot"** della Fondazione CRT che si articola in lezioni, corsi ed attività la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole. Nel 2015 è stata ampliata la linea musicale del Progetto Diderot "Ascoltar cantando..." che vede coinvolta nella realizzazione dei laboratori l'Accademia Perosi di Biella e la Fondazione Teatro Nuovo.

Il contributo ha permesso alla Fondazione, oltre che di potenziare per le scuole biellesi le linee didattiche proposte dalla Fondazione CRT, di proseguire la propria azione diretta attraverso l'offerta di laboratori didattici di qualità in molteplici discipline e completamente gratuiti nell'ambito del progetto "Muse alla lavagna" volto all'ampliamento dell'offerta.

L'iniziativa anche nell'anno in corso ha riscosso un ottimo successo di iscrizioni: i laboratori avviati sono 508 e hanno coinvolto oltre 9.576 studenti di tutti gli istituti comprensivi del Biellese e 730 insegnanti.

### **Il sostegno alle scuole**

La Fondazione ha contemporaneamente proseguito la propria attività di sostegno capillare all'attività delle scuole biellesi attraverso numerosi interventi che hanno riguardato lavori di manutenzione urgenti delle strutture, sostegno ai servizi per bambini disabili o altre particolari esigenze didattiche, l'acquisto di materiali didattici, attrezzature informatiche o altri sussidi, l'istituzione di premi di studio o la realizzazione di pubblicazioni o progetti speciali. Inoltre ha proseguito il proprio sostegno al **progetto di bilinguismo "Lingua dei segni – LIS"** con un contributo di

€ **26.000** all'Istituto Comprensivo di Cossato che ha permesso di mantenere questa eccellenza nazionale per l'integrazione degli alunni sordi.

### **Progetto Teatro+ Sociale**

Anche nel 2015 sono stati acquistati biglietti e abbonamenti alle stagioni teatrali della provincia di Biella successivamente donati agli studenti biellesi per un totale di € **7.820,00**. In particolare si segnala l'acquisto e la donazione agli studenti delle scuole secondarie superiori del Biellese di 130 biglietti per lo spettacolo "Magazzino 18", realizzato presso il Teatro Sociale Villani di Biella; lo spettacolo ha affrontato il tema delle Foibe, attraverso un testo teatrale in cui è stato presentato il luogo dove gli esuli, prossimi ad affrontare lunghi periodi in campo profughi o viaggi verso lontane mete nel mondo, lasciavano le loro proprietà, in attesa in futuro di rientrarne in possesso. I partecipanti hanno aderito, inoltre, ad un incontro organizzato all'Istituto Storico per la Resistenza, l'Associazione Libera e la Consulta provinciale degli studenti nell'ambito de "I giorni della consapevolezza" con l'interprete dello spettacolo, Simone Cesticchi ed il professor Gianni Oliva, presso lo stesso teatro.

#### VI.4.2) Arte, attività e beni culturali

Il settore, a cui sono stati destinati complessivamente € **793.451,14**, è uno dei principali filoni dell'attività della Fondazione che svolge un ruolo di supporto costante alla conservazione e alla valorizzazione dei beni d'arte presenti sul territorio.

La Fondazione ha sviluppato e accresciuto una forte progettualità legata alla valorizzazione dei propri fondi fotografici e delle collezioni d'arte, in continuo incremento, oltre che all'organizzazione di eventi culturali.

Tra i progetti sostenuti quelli di seguito descritti hanno una particolare rilevanza.

### **Santuario di Oropa**

Il Santuario di Oropa è il più importante santuario mariano delle Alpi e meta speciale per pellegrini e turisti anche in virtù della splendida cornice alpina in cui è incastonato.

Il sostegno al Santuario rappresenta uno dei principali singoli progetti sostenuti dalla Fondazione nel settore dell'arte; nel 2015 sono stati destinati € **248.000** per la copertura delle rate dei mutui in essere per gli interventi strutturali, per la progettazione e realizzazione di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili (ascensori per abbattimento barriere architettoniche, servizi igienici pubblici) oltre che per le dotazioni relative ai servizi di accoglienza (materassi, cuscini ecc.) e per l'organizzazione di mostre ed eventi.

### **Progetto proprio "Spazio Cultura"**

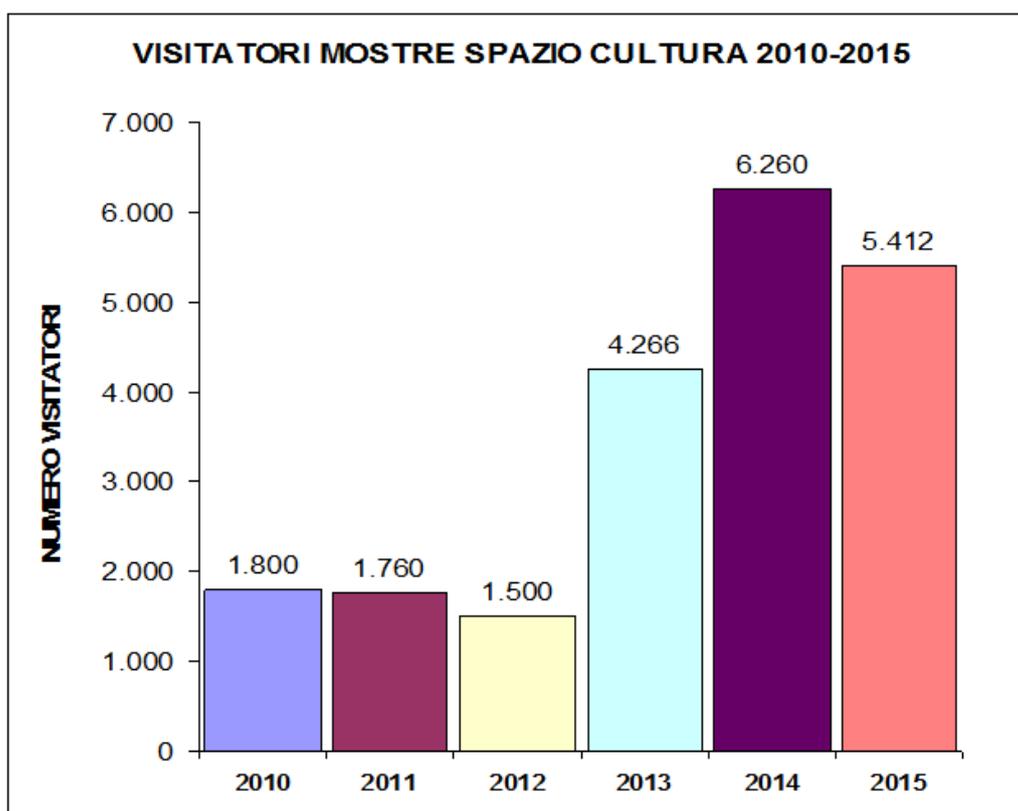
Nel 2015 la Fondazione ha proseguito la propria attività culturale diretta attraverso il **“Progetto proprio Spazio Cultura”** al quale sono stati destinati complessivamente € **53.472,68** che hanno permesso di sostenere i costi di gestione dello spazio oltre che la realizzazione di eventi e servizi culturali per il territorio relativi all’anno 2015. Grazie alla maggiore stabilizzazione della formula di gestione – resa possibile dalla nuova risorsa assunta durante l’anno – è stato possibile pianificare al meglio l’attività culturale propria.

La scelta di implementare la comunicazione attraverso collaborazioni continuative con diversi media si è rivelata determinante: il sito internet, la newsletter settimanale e il nuovo profilo Facebook della Fondazione hanno permesso di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. Ha avuto un riscontro concreto anche la realizzazione di una cartolina eventi messa in distribuzione e riportante il calendario delle mostre allestite presso Spazio Cultura.



I risultati di pubblico, dal punto di vista numerico e qualitativo sono stati positivi. Le sale di Spazio Cultura nel 2015 hanno visto transitare **5.412 persone**, attratte dal ricco e vario calendario di eventi espositivi offerti. Un dato tutto sommato in linea con le presenze del 2014, che erano 6.260, cifra tuttavia fortemente condizionata dalle presenze scolastiche della mostra *Bocia. Il lavoro minorile nel Biellese tra Otto e Novecento*, visitata da oltre 1.200 studenti data la tematica particolarmente adatta a un pubblico scolare.

Nel corso dell'anno le visite scolastiche sono state comunque molte, soprattutto durante la mostra *Losana e Rosmini: due amici per il Biellese*, visitata da oltre 200 studenti. Dal grafico sottostante, che mostra l'andamento del pubblico delle mostre di Spazio Cultura dalla nascita a oggi e ribadendo l'anomalia del 2014, si evince come il numero di visitatori sia pressoché triplicato rispetto ai primi anni.



Il trend positivo si accompagna a una sempre maggiore riconoscibilità di Spazio Cultura da parte di un'utenza sempre più fidelizzata e soddisfatta, la quale continua a manifestare interesse ai temi presentati e apprezzamento verso la qualità delle proposte. In ambito espositivo, Spazio Cultura vede infatti sempre più consolidate le proprie caratteristiche di riscoperta e divulgazione storica del Biellese tramite la **fotografia storica**, fulcro di molte attività e la promozione dell'**arte biellese**, grazie alla

valorizzazione delle donazioni e acquisizioni operate dalla Fondazione negli anni passati.

Ogni evento, come di consueto, è stato realizzato in collaborazione con diverse associazioni e enti, evidenziando un collaudato *modus operandi* basato su un rapporto stretto e collaborativo con il territorio.

Rispetto al 2014 il 2015 è stato caratterizzato da ulteriori affinamenti gestionali. Negli ultimi mesi infatti le aperture di Spazio Cultura sono state affidate totalmente ai collaboratori della Fondazione coadiuvati da volontari, azzerando di fatto gli oneri di apertura nelle giornate di sabato e domenica in precedenza affidate ad una cooperativa.

Nel 2015 gli spazi espositivi di Spazio Cultura hanno ospitato 10 mostre come risulta dallo schema seguente:

<b>MOSTRA</b>	<b>periodo</b>	<b>n. visitatori</b>	<b>giorni di apertura</b>	<b>media giornaliera</b>	<b>Collaborazioni - enti e associazioni coinvolte</b>
<b>Viaggio nel mondo di Franca Reivella</b>	13 dic 2014 - 31 gen 2015	<b>374 (2015) [810 totale]</b>	29 (2015) [43 totale]	19	Realizzata in collaborazione con Emanuela Lanza, figlia dell'artista
<b>Carta e penna, puncia e mazzët. Gli anni d'oro delle cave della Balma</b>	7 feb - 1 mar	<b>709</b>	24	30	Realizzata in collaborazione con la Casa Museo dell'Alta Valle del Cervo e il Comune di San Paolo Cervo
<b>Luoghi del silenzio. Fulvio Platinetti</b>	7 mar – 19 apr	<b>734</b>	43	17	Realizzata in collaborazione con Susanna Platinetti, figlia dell'artista
<b>Le Sindoni ritrovate</b>	25 apr – 10 mag	<b>315</b>	17	19	Realizzata in collaborazione con il DocBi – Centro Studi Biellesi

<b>Terre di libertà</b>	14 – 20 mag	<b>103</b>	8	13	Realizzata in collaborazione con l'Associazione Libera Biella
<b>Maurizio Corona. Ruscello verticale (nell'ambito del Festival Selvatica)</b>	23 mag – 28 giu	<b>384</b>	37	10	Realizzata nell'ambito di Selvatica 2015
<b>Biella all'opera. Quando il lavoro era un mestiere</b>	4 lug – 6 set	<b>813</b>	50	16	Realizzata da Spazio Cultura
<b>Tributo ad Adriano Fenoglio</b>	13 set – 11 ott	<b>690</b>	29	24	Realizzata in collaborazione con la Pro Loco di Pollone e la famiglia dell'artista
<b>Losana e Rosmini: due amici per il Biellesse</b>	17 ott – 15 nov	<b>890</b>	30	30	Realizzata in collaborazione con l'Associazione Crescere con Rosmini
<b>Mariella Calvano. Mediterraneo</b>	27 nov 2015 – 24 gen 2016	<b>400 (2015) [604 totale]</b>	32	19	Realizzata in collaborazione con l'artista
<b>TOT</b>		<b>5.412</b>			

### **Progetto proprio “Regali di parole”**

Il progetto proprio “**Regali di Parole**” prevede che, ogni anno, la Fondazione acquisti le più recenti pubblicazioni di carattere locale che vengono distribuite gratuitamente alle biblioteche del territorio oltre che a enti e associazioni diversi. Nel luglio 2015 sono stati donati a **39 biblioteche** selezionate **circa 700 volumi**. Per la prima volta, anziché farli consegnare direttamente da una cooperativa (con costo a carico della Fondazione), le biblioteche sono state invitate a ritirare le scatole con i volumi direttamente presso Spazio Cultura.

In corso d'anno inoltre Spazio Cultura ha catalogato **ca. 2.280 volumi** inserendoli nel sistema SBN.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato di conferire alla Biblioteca Civica di Biella, in comodato gratuito a partire dal 2016, parte dei volumi della propria biblioteca affinché vengano valorizzati con uno specifico allestimento all'interno della nuova biblioteca civica cittadina in Piazza Curiel. I circa 850 volumi saranno contrassegnati con un timbro recante la scritta: **“Volume di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella concesso in comodato gratuito alla Biblioteca Civica di Biella”**.

Il comodato, che verrà implementato ogni anno con le nuove acquisizioni della Fondazione, comprenderà in particolare i **volumi d'arte** provenienti in gran parte dalle Fondazioni bancarie, di particolare interesse per il territorio in quanto non presenti nelle altre biblioteche del Polo Bibliotecario Biellese, oltre ad alcuni arredi per la loro esposizione. La Biblioteca Civica curerà poi la catalogazione dei nuovi volumi. Inoltre nella nuova struttura, in prossimità degli scaffali con i volumi in comodato, sarà collocato un punto informativo dedicato alla Fondazione e alle sue attività. Infine, sempre nell'ambito dell'accordo suddetto, potranno di volta in volta essere temporaneamente inserite alcune opere d'arte di proprietà della Fondazione per la loro esposizione presso i nuovi spazi al fine di valorizzare gli artisti locali.



Complessivamente per il progetto “Regali di parole 2015” sono stati stanziati **€ 25.421,20**.

### **DocBi**

La Fondazione sostiene da sempre l’attività del DocBi – Centro Studi Biellesi che opera con grande competenza scientifica per la salvaguardia, riscoperta e valorizzazione della cultura Biellese.

In virtù delle numerose affinità e dei progetti comuni esistenti tra Fondazione e DocBi – in particolare nel campo della valorizzazione conservazione e studio della fotografia storica – si è formalizzato il rapporto di collaborazione esistente con la sottoscrizione di una **convenzione**. Essa prevede che i due enti si impegnino a collaborare, con i mezzi a loro disposizione, allo sviluppo dell’attività in atto attraverso l’attivazione di un progetto comune sviluppato sulla base di una programmazione concordata annualmente. In corso d’anno all’Associazione sono stati conferiti complessivamente **€ 26.000** che hanno permesso l’organizzazione di iniziative di ricerca, comunicazione e allestimento di mostre – tra cui “Biellexpo: il Biellese e i biellesi da esposizione” – nell’ambito della consueta attività annuale oltre alla pubblicazione e diffusione della «Rivista Biellese» attraverso la sottoscrizione di abbonamenti per le biblioteche pubbliche, gli istituti superiori, i docenti di materie umanistiche e di Città Studi e le case di riposo biellesi: per il “Progetto Rivista biellese” la Fondazione ha stanziato inoltre 7.000 euro.



### **Progetto “Famiglie a Teatro”**

A partire dal 2011 la Fondazione, in collaborazione con Fondazione Teatro Ragazzi di Torino, ha realizzato – negli spazi del Teatro Sociale Villani di Biella e dell’Opificiodellarte – una rassegna teatrale a favore delle famiglie biellesi.

Dal 2015 il Comune di Cossato ha richiesto di aderire all’iniziativa e la rassegna realizzata tra dicembre 2015 e marzo 2016 ha previsto sei spettacoli di cui cinque scelti nell’ambito del circuito torinese della Fondazione Teatro Ragazzi, il restante è stato proposto gratuitamente dall’associazione culturale Arcipelago Patatrac.

Anche nel 2015, nell’ambito del progetto, verrà sostenuta l’iniziativa di Medici con l’Africa – CUAMM Piemonte “Prima le mamme e i bambini” che nel corso della passata stagione ha raccolto dalle famiglie a teatro € 3.400.

Per il progetto “Famiglie a Teatro” sono stati stanziati € 10.000.

### **Progetto “Mostra Passione di Cristo”**

La Fondazione ha disposto € 8.000 a copertura dei costi di allestimento e curatela per la mostra *Passione di Cristo. Da Bassano a Bernini, da Conca a Mengs. Dipinti da Palazzo Chigi in Ariccia ed altre raccolte* organizzata presso il Museo del Territorio Biellese dal 4 luglio al 27 settembre.



### **Progetto proprio “Valorizzazione Palazzo Gromo Losa”:** mostre ed eventi

Inaugurato alla fine del 2012 e dotato di sale espositive a partire dal 2015, Palazzo Gromo Losa si è da subito contraddistinto come punto di riferimento di prestigio per eventi di carattere culturale ed espositivi ad opera della Fondazione stessa o di soggetti terzi.

Terminati i lavori di restauro e allestimento che hanno interessato il Palazzo e il giardino all’italiana, è stato realizzato un video per la comunicazione e la valorizzazione dello stabile con l’utilizzo di droni che hanno dato un particolare risalto alla ripresa dall’alto.

Nel corso dell’anno – a seguito degli accordi sottoscritti a inizio 2014 con la Fondazione Pierre Gianadda di Martigny per l’evento inaugurale, in data 11 aprile 2015, del nuovo polo espositivo di Palazzo Gromo Losa con le mostre fotografiche *Léonard Gianadda. L’uomo e l’opera* e *Il Mediterraneo degli anni ’50* – è stato siglato un Protocollo di intesa a carattere culturale tra i due Enti volto a programmare la collaborazione futura per l’organizzazione di eventi e mostre comuni anche attraverso il prestito di opere d’arte, immagini fotografiche, materiali culturali diversi e favorendo la circolazione di artisti all’interno dei rispettivi circuiti. Il Protocollo permetterà alla Fondazione di accreditarsi come partner di una delle più importanti fondazioni culturali private operanti in campo internazionale.

L’11 aprile 2015, insieme alle mostra fotografica, sono stati aperti al pubblico per la

prima volta i nuovi spazi espositivi del Palazzo: l'evento inaugurale ha visto una partecipazione consistente ed il successo è proseguito poi con le aperture delle esposizioni allestite nelle sale, contando **2.308 visitatori**.

Grazie al citato Protocollo, si è concordato di portare in mostra a Palazzo Gromo Losa nel 2016 le fotografie originali di Henri Cartier Bresson possedute dalla Fondazione Gianadda: si tratta della più importante collezione di originali autografi appartenuti ad una fondazione privata.

La seconda iniziativa che ha interessato Palazzo si inserisce nell'ambito di "Selvatica – Natura in Festival", un importante evento, giunto alla quarta edizione, che ha consentito l'incontro del mondo dell'arte con quello della natura. L'iniziativa della Fondazione ha coinvolto numerosi partner non solo a Biella città ma anche sul resto del territorio e ha visto la partecipazione, solo a Palazzo Gromo Losa, di **3.944 visitatori** i quali hanno preso parte alle molteplici iniziative attivate per l'occasione: dalle serate di proiezione di documentari naturalistici alle visite guidate al giardino delle farfalle, dai laboratori didattici alle caccie al tesoro, alle mostre fotografiche e d'arte.

In autunno è stata poi allestita una mostra antologica e personale in memoria dell'artista Luciano Pivotto, *HELP – Chiedi pane e liberi pensieri*, promossa dai familiari e dal Comitato Luciano Pivotto. L'esposizione – suddivisa in due sedi, una parte a Palazzo Gromo Losa e un'altra a Palazzo La Marmora – ha riscosso risultati molto buoni con **1.312 visitatori**. Infine, per il periodo natalizio, Fondazione ha organizzato una rassegna di eventi dedicata al tema della luce – essendo il 2015 l'anno internazionale della luce – in sinergia con il Museo del Territorio di Biella. La mostra di Palazzo Gromo Losa *Siamo come le lucciole*, curata da BI-BOx Art Space di Biella, ha catturato l'attenzione di **489 visitatori**.

Il primo anno di eventi e mostre a Palazzo Gromo Losa si riassume nella tabella seguente:

<b>MOSTRA</b>	<b>periodo</b>	<b>n. visitatori</b>	<b>giorni di apertura</b>	<b>media giornaliera</b>	<b>Collaborazioni - enti e associazioni coinvolte</b>
<b>Léonard Gianadda. L'uomo e l'opera e Il Mediterraneo</b>	11 apr 2015 - 18 mag 2015	<b>2.308</b>	22	105	Realizzata in collaborazione con Fondazione Gianadda e Fondazione

<b>degli anni '50</b>					Rosmini di Varese
<b>Festival di Selvatica</b>	23 mag - 28 giu	<b>3.944</b>	30	131	Realizzata in collaborazione con Eventi e Progetti
<b>Luciano Pivotto. HELP – Chiedi Pane e Liberi Pensieri</b>	9 ott – 22 nov	<b>1.312</b>	15	87	Realizzata in collaborazione con Galleria BI-BOx, Palazzo La Marmora, Palazzo Ferrero
<b>In luce</b>	5 dic – 10 gen	<b>489</b>	14	35	Realizzata in collaborazione con Città di Biella e Galleria BI-BOx
<b>TOT</b>		<b>8.053</b>			

Sempre al fine di valorizzare il complesso sono stati concessi alcuni locali in comodato gratuito alla Fondazione Clelio Angelino per la realizzazione del progetto “Il quadro armonico”, attività socio-culturale a favore di bambini con malattie oncologiche in collaborazione con l’Istituto musicale Perosi.

In totale, per il “Progetto proprio di valorizzazione Palazzo Gromo Losa” sono stati deliberati € **24.123,91**.

#### VI.4.3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Il principale intervento a favore della salute pubblica è stato anche nel 2015 il considerevole impegno per l’acquisto diretto di attrezzature mediche per l’Ospedale di Biella, inaugurato nel corso dell’anno, che sarà per molti anni uno dei pochi nuovi ospedali in Piemonte oltre che uno dei più moderni.

In corso d'anno la Fondazione ha partecipato direttamente al progetto acquisendo attrezzature di alta tecnologia per quasi tutti i reparti e stanziando complessivamente € 920.599,51 che rappresentano la parte preponderante delle erogazioni di settore che ammontano complessivamente a € **986.099,51**.



### **Progetto “Attrezzature per l’Ospedale”**

In particolare con i fondi accantonati nel corso del 2015 e utilizzando i fondi precedentemente stanziati all’uopo la Fondazione ha proceduto all’acquisto in corso d’anno di attrezzature mediche per complessivi € 920.599,51. Le principali attrezzature acquisite risultano le seguenti:

- 2 acceleratori lineari per Radioterapia
- 1 centrale di sterilizzazione
- 15 tavoli operatori a piano fisso completi di accessori e sistema di movimentazione assistito più n. 1 passamalati
- Integrazione del sistema di segnaletica

### **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus**

La Fondazione nel corso del 2015 ha erogato € 14.000 per la realizzazione del progetto “A me gli occhi 13” e € 12.000 per “A me gli occhi 12”.

### **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione provinciale di Biella Onlus**

La Sezione provinciale di Biella della LILT ha ricevuto dalla Fondazione € 22.500 nell’ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale dell’Acri.

### **Il progetto Primary Nursering – persone, organizzazione, economicità**

La Fondazione ha proseguito il suo sostegno al progetto Primary Nursering, un innovativo modello di erogazione dell’assistenza infermieristica che prevede la presa in

carico del paziente da parte di un singolo infermiere per tutto il corso del ricovero fino alla dimissione. All'infermiere di riferimento spetta anche il compito di programmare prima della dimissione la gestione domiciliare della terapia del proprio assistito, in accordo con i famigliari, con il medico di medicina generale e con i servizi territoriali, affinché il paziente possa prendersi cura della propria salute con la maggior autonomia possibile.

Il modello Primary Nursing, proveniente dall'esperienza americana e per la cui applicazione a Biella è previsto un costo di 80 mila euro, grazie al sostegno della Fondazione sarà esteso a tutti i reparti del Nuovo Ospedale; in corso d'anno sono stati stanziati € 4.000.

#### VI.4.4) Attività sportiva

La Fondazione sostiene la pratica di tutte le discipline sportive, principalmente in forma dilettantistica, con particolare riguardo alle attività dilettantistiche e giovanili.

Grazie ai contributi della Fondazione molte associazioni biellesi operano capillarmente sul territorio dotandosi delle attrezzature e dei supporti tecnici necessari, organizzando manifestazioni sportive e tornei nonché realizzando incontri di formazione nelle scuole.

Nel corso dell'anno al settore sono stati destinati fondi per complessivi € 89.000.

Con il nuovo DDP, le attività sportive non si trovano più a far parte dei settori rilevanti, ma appartengono agli altri settori.

#### **A.s.d. Junior Biellese Libertas**

La Fondazione ha stanziato € 10.000 per la scuola calcio (affiliata alla Juventus Academy) e per il settore giovanile della A.s.d. Junior Biellese Libertas.

#### VI.4.5) Volontariato, filantropia e beneficenza

All'interno del settore, al quale sono stati assegnati contributi per € 393.457,24, confluiscono interventi a favore di categorie sociali deboli o svantaggiate per motivi economici, culturali, di salute; questi casi vengono individuati d'intesa con gli enti locali e in particolare con i comuni e le risorse disponibili sono attribuite attraverso progetti propri o con il finanziamento di progetti di terzi. Fanno parte del settore inoltre quegli interventi di sistema – concordati in seno all'Associazione di categoria ACRI – destinati a supportare realtà territoriali, italiane o estere, bisognose di incentivi allo sviluppo o colpite da eventi naturali catastrofici per le quali l'intervento delle fondazioni si rivela determinante.

#### **La Fondazione con il Sud**

La Fondazione per il Sud, che in corso d'anno ha ricevuto un sostegno di € 132.032,24

quale contributo di competenza 2015, è un soggetto privato nato nel 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato. Essa si pone l'obiettivo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno potenziando le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. Numerosi i "progetti esemplari" attuati dalla Fondazione, in particolare vanno segnalati quelli relativi alla cura e integrazione degli anziani non autosufficienti e dei disabili, all'educazione e alla formazione dei giovani, alla tutela e valorizzazione del ricco patrimonio storico-culturale del Sud.

### **Il progetto emergenza freddo e i soggiorni estivi**

La Fondazione ha stanziato l'importo complessivo di € **21.000** a favore del Consorzio intercomunale servizi socio-assistenziali Iris di Biella per l'attuazione del "Progetto emergenza freddo" per l'accoglienza dei senza tetto nel periodo invernale. Un progetto sociale di grande importanza per un territorio che sta affrontando nuove e sempre maggiori forme di povertà. I fondi hanno inoltre permesso l'attivazione di soggiorni estivi per ragazzi.

### **La collaborazione con la Diocesi di Biella**

La Fondazione collabora da sempre con la Diocesi di Biella nell'individuazione di bisogni istanze della comunità biellese e con essa lavora per cercare di portare aiuto e soluzioni ai problemi degli individui più svantaggiati. In particolare nel 2015 la Diocesi ha ricevuto contributi per € **16.515**. Questi fondi sono stati utilizzati per il progetto "Casa Torrione" per la pronta accoglienza femminile, per le attività con i detenuti nel carcere di Biella e per l'acquisto di letti e materassi per i richiedenti asilo.

### **Progetto proprio "Accoglienza Richiedenti Asilo"**

La Fondazione ha stanziato un importo pari a € **11.485** per la creazione di un fondo finalizzato all'adeguamento di immobili sulla base delle richieste pervenute da parte di Caritas Biella, dal Consorzio Iris e da Città di Biella finalizzato all'accoglienza dei richiedenti Asilo in arrivo nel nostro territorio.

### **Progetto Teatro + sociale**

Destinato ad avvicinare alla vita sociale le fasce più deboli della popolazione e gli studenti delle scuole superiori della provincia di Biella utilizzando il teatro come stimolo e luogo d'incontro, il progetto "Teatro+ Sociale" ha coinvolto anche quest'anno il teatro Sociale Villani di Biella e il Comunale di Cossato grazie a un contributo di €

**7.700.** Per il raggiungimento di tali obiettivi il metodo utilizzato è quello dell'acquisto diretto e la successiva donazione di abbonamenti e biglietti alle stagioni teatrali della Provincia di Biella.

#### VI.4.6) Assistenza agli anziani

L'Ente ha stanziato a sostegno della qualità della vita degli anziani contributi per complessivi **41.800 euro** nel 2015.

#### **Opera Pia A. E. Cerino Zegna Onlus**

Per l'organizzazione della giornata dei 600 sono stati erogati € 13.000 per l'organizzazione della giornata dei 600, per la realizzazione del progetto "In vetta al Tovo" e per l'acquisto di un elettrocardiografo.



#### **Associazione Soggiorno Anziani Favaro Onlus**

Sono stati stanziati 10.000 euro per lavori di riqualificazione e adeguamento locali per la struttura di accoglienza.

#### **Casa di Riposo Opera Pia Luigi Ciarletti**

Per la casa di riposo di Pralungo sono stati stanziati € 10.000 per la realizzazione del locale polivalente e l'ampliamento dei posti letto.

La Fondazione infine è particolarmente attenta ai bisogni culturali degli anziani ai quali offre la periodica distribuzione di volumi di interesse locale presso le case di riposo e i laboratori di riconoscimento di immagini storiche nell'ambito dell'iniziativa "Obiettivo ricordo".

#### **VI.4.7) Ricerca scientifica**

La Fondazione ha investito nel settore della ricerca scientifica complessivamente **€ 180.014**.

Università degli Studi di Torino

L'impegno più oneroso per la Fondazione è stata l'erogazione a favore dell'Università degli Studi di Torino per la quota a carico di Città Studi Spa a sostegno dell'attività e dei progetti di ricerca attuati a Città Studi in relazione all'atto di esecuzione (sottoscritto il 28/01/2015) della convenzione, dell'atto aggiuntivo e del patto locale 2008.

All'Università degli Studi di Torino sono stati deliberati contributi per complessivi € 128.014 per l'attivazione di posti di ricercatore presso Città Studi in virtù della convenzione e del relativo patto territoriale per il funzionamento dei corsi di laurea presso Città Studi per gli anni accademici 2008-2009/2018-2019.

#### **Fondazione Edo ed Elvo Tempia**

La Fondazione ha stanziato un contributo di **€ 27.500** a favore dell'Ente. La cifra più cospicua, **€ 22.500**, è stata utilizzata per la realizzazione del Progetto di ricerca "Utilizzo di nuovi marcatori molecolari per la diagnosi differenziale delle lesioni indeterminate della tiroide", un intervento attuato in seno al Progetto di sviluppo territoriale promosso da ACRI.

I restanti **€ 5.000** sono stati impiegati quali primo intervento per il trasferimento del laboratorio di oncologia molecolare della Fondazione Tempia nel Nuovo Ospedale di Biella.

#### **Fondazione Clelio Angelino – Onlus**

La Fondazione ha stanziato un contributo di **€ 12.000** quale ulteriore intervento per il progetto di valutazione dei nuovi marcatori citoflorimetrici per la diagnosi delle patologie linfoproliferative croniche.



### **ISMAC - Istituto per lo Studio delle Macromolecole CNR**

La Sezione di Biella dell'ISMAC ha ricevuto dalla Fondazione € 7.000 per la manutenzione e per la riparazione delle apparecchiature scientifiche e di laboratorio per il supporto alle attività di ricerca.

### **Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Bra (CN)**

L'Università di Bra ha ricevuto € 5.000 per il sostegno della attività di ricerca.

### **Associazione Tessile e salute**

La Fondazione ha versato € 500 quale quota associativa 2015.

### **VI.4.8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

Allo sviluppo locale la Fondazione ha dedicato risorse per complessivi € 258.010,23.

### **Funivie Oropa**

Altro significativo progetto della Fondazione a favore dello sviluppo locale è il sostegno alle Funivie Oropa per un importo di € 96.569,43.

I contributi della Fondazione sono sinora stati impiegati per la copertura delle rate dei mutui e soprattutto per la sostituzione obbligatoria delle funi tenditrici, intervento senza il quale l'impianto sarebbe stato chiuso vanificando gli sforzi per il rilancio turistico della Conca e del Santuario di Oropa attraverso l'impulso agli sport invernali e all'escursionismo.

### **Sace**

Come ogni anno il principale intervento nel settore è costituito dal contributo complessivo di € **66.000** a favore di SACE spa sotto forma di sottoscrizione di capitale sociale per il sostegno della società che gestisce l'aeroporto di Cerrione.

#### **Progetto attrezzature Polizia Stradale di Biella**

La Fondazione ha acquistato e successivamente donato alla Polizia Stradale di Biella 2 etilometri e un telelaser TruSpeed per la rilevazione istantanea della velocità. In collaborazione con la Polizia Stradale è stato anche attivato il progetto “L'arte della sicurezza” realizzato con l'Istituto CNOS-FAP di Vigliano Biellese. Tale progetto prevede la messa a disposizione di alcuni locali della sede della Polizia dove allestire un laboratorio tecnico-applicativo degli studenti dell'istituto CNOS-FAP. L'importo complessivo erogato è pari a € **16.007,62**.

#### VI.4.9) Protezione e qualità ambientale

Al settore sono stati destinati € **20.707,80**.

I principali interventi della Fondazione nel settore, per € **13.000** complessivi, sono stati destinati alla prosecuzione degli interventi di riordino della Valle dei Rododendri e di messa in sicurezza di alberi pericolanti del parco delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua (la vecchia denominazione era Parco Burcina “F. Piacenza”) e per la biblioteca naturalistica a cura del WWF.

#### **Il “Giardino delle farfalle” a Palazzo Gromo Losa**

Nell'ambito del progetto proprio “Valorizzazione di Palazzo Gromo Losa 2015”, si è stanziato un contributo di € **6.207,80** per il **sottoprogetto “Giardino delle farfalle”**, avviato nel 2014 con l'introduzione, all'interno degli splendidi giardini di Palazzo, di diverse specie di farfalle attraverso uno specifico programma di ripopolamento, proseguito e completato nel 2015. Le farfalle sono state attratte da diverse essenze vegetali che favoriscono l'insediamento dei lepidotteri: sono state coinvolte alcune aree adiacenti al giardino all'italiana.



I risultati sono stati relazionati tenendo conto dei numerosi censimenti effettuati in corso d'opera dal naturalista che ha seguito l'intera operazione ed è stato realizzato un pannello esplicativo permanente.

Per promuovere il progetto, nella primavera – durante il festival di “Selvatica” – sono state organizzate visite guidate per l'osservazione delle farfalle che hanno riscosso un feedback molto positivo.

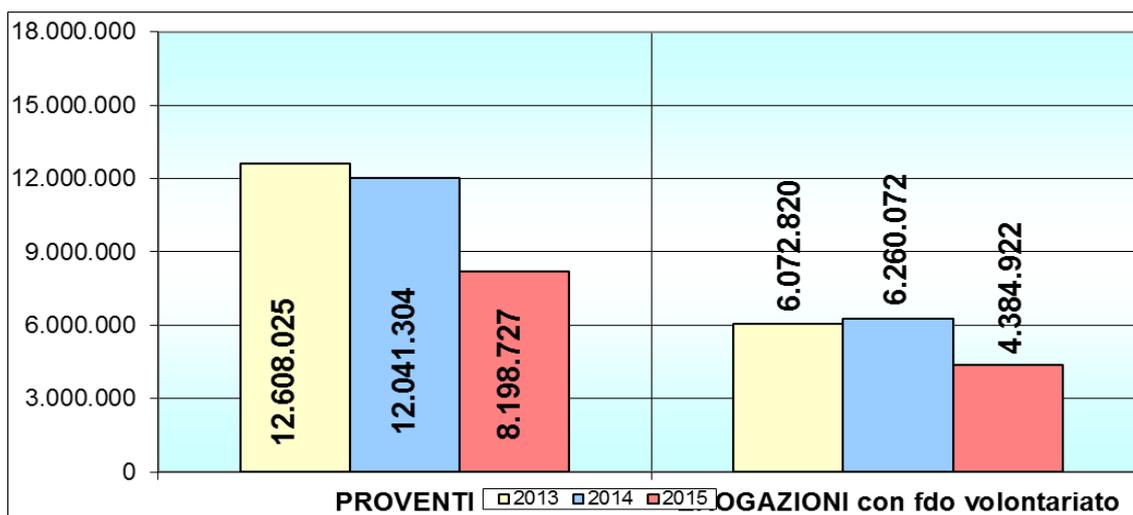
#### VI.4.10) Servizi al territorio e progetti propri

La Fondazione offre al territorio diversi servizi tra cui la fruizione gratuita delle sale convegni presso le proprie sedi e Città Studi per eventi coerenti con i propri scopi statutari; al progetto sono stati destinati € 7.561,56 per il pagamento di fatture di Città Studi, mentre le sale di Palazzo Gromo Losa e Villa Poma sono state gestite tramite appalti.

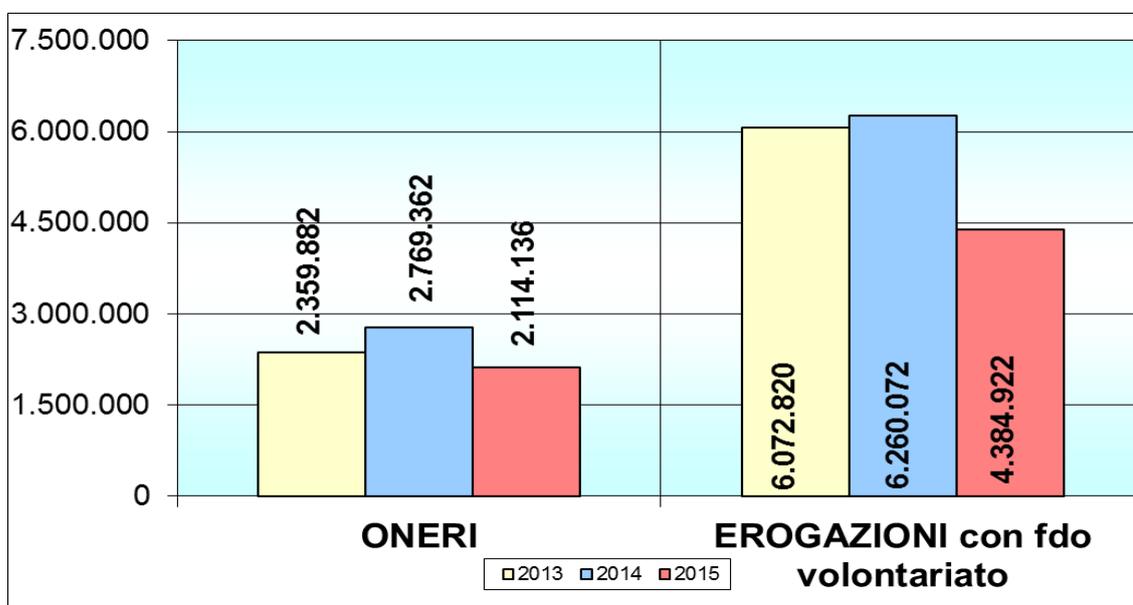
### VI.5) SETTORI DI INTERVENTO E ANALISI DELLE PRINCIPALI EROGAZIONI – PROFILI QUANTITATIVI

#### VI.5.1) Risorse destinate all'attività istituzionale

L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate nel triennio 2013-2015 e dei proventi incassati:



Il dato delle erogazioni è al lordo dell'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni e del Fondo Volontariato. L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate e degli oneri nel triennio 2013-2015



Il dato delle erogazioni è al lordo dell'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni e del Fondo Volontariato.

#### VI.5.2) Impegni di spesa

Gli impegni di erogazione valorizzati in bilancio fra i conti d'ordine per un ammontare complessivo di € 6.623.625 sono costituiti da numerosi progetti di interesse strategico per il territorio. Alcuni di essi sono già stati dettagliatamente descritti nel presente bilancio, la tabella seguente fornisce una sintesi:

	Impegno al 31/12/2015
Nuovo Ospedale di Biella	4.447.741

(al netto degli impegni per i contratti di leasing già attivati, che trovano rappresentazione nei conti d'ordine alla voce Beni di terzi presso la Fondazione)	
Fondazione Funivie Oropa - copertura dei mutui	116.922
<a href="#">Amministrazione Santuario di Oropa – copertura dei mutui</a>	980.764
Università degli Studi di Torino	1.018.086
ACRI - Progetto promozione dello sviluppo del territorio	9.500
Amministrazione Santuario di Oropa - progettazione lavori lotto 1 e 2	50.612
Totale	6.623.625

1) Nuovo ospedale: l'impegno comprende l'acquisto di due ecografi e di poltrone parto per l'Associazione Amici dell'Ospedale di Biella, per un importo pari a € 164.966.

E' rilevante evidenziare che n. 3 contratti di leasing sottoscritti ed attivati per l'acquisto degli acceleratori lineari, dei tavoli operatori e di una centrale di sterilizzazione sono esposti come beni di terzi presso la Fondazione, quand'anche concessi in comodato d'uso gratuito all'ospedale di Biella, per un valore complessivo di € 3.566.832.

2) Università degli Studi di Torino: l'impegno è stato ridotto in seguito ad una revisione della convenzione in atto ed è finalizzato a progetti e attività di ricerca presso Città Studi.

3) Fondazione Funivie Oropa – Protocollo di intesa per la valorizzazione della conca di Oropa: l'ammontare complessivo della spesa è stato inferiore a quanto inizialmente previsto per minori spese e economie per aliquote Iva.

4) Amministrazione del Santuario di Oropa – copertura dei mutui

VI.5.5) Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio

**PROSPETTO DELLE EROGAZIONI MONETARIE EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO**

	SETTORI									TOTALE
	arte, attività e beni culturali	educazione, istruzione e formazione	salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	attività sportiva	volontariato filantropia e beneficenza	assistenza agli anziani	ricerca scientifica	sviluppo locale	protezione e qualità ambientale	
totale delle delibere assunte nell'esercizio	793.451	1.466.726	986.100	89.000	393.457	41.800	180.014	258.010	20.708	4.229.266
erogazioni rinviate all'esercizio successivo	94.433	326.233	35.400	0	197.667	3.000	15.000	49.500	1.500	722.734
= erogaz. effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	699.018	1.140.492	950.699	89.000	195.790	38.800	165.014	208.510	19.208	3.506.532
+ erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi preced.	161.638	520.959	3.876.102	44.500	242.712	46.000	0	19.583	46.500	4.957.994
= totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	860.656	1.661.451	4.826.802	133.500	438.502	84.800	165.014	228.093	65.708	8.464.526

\* Valori già nettati dai reintroiti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori contabili

## VI.6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2015 rappresenta per la Fondazione un anno di transizione molto importante per via del previsto rinnovo di alcuni organi strategici dell'Ente tra cui, *in primis*, la Presidenza che ha visto la nomina del dott. Franco Ferraris in sostituzione dell'avvocato Luigi Squillario il quale ha lasciato l'incarico dopo ben 23 anni.

Sin dai primi mesi dell'anno dunque gli organi della Fondazione si sono concentrati su questa e su altre questioni strategiche di seguito sinteticamente riportate.

### **Modifica Statuto della Fondazione**

In ottemperanza al protocollo d'intesa ACRI - MEF la Fondazione è stata impegnata nella predisposizione delle modifiche allo Statuto attuando i principi di riforma statutaria indicati dal Protocollo stesso e dalla Carta delle Fondazioni.

La proposta, deliberata dall'Organo di Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione, è attualmente al vaglio dell'Organo di Vigilanza.

### **Palazzo Gromo Losa srl**

E' stata deliberata la costituzione della società Palazzo Gromo Losa a responsabilità limitata a socio unico. La società ha per oggetto le attività rientranti nei seguenti settori rilevanti di operatività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella:

- Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione;
- Sviluppo locale.

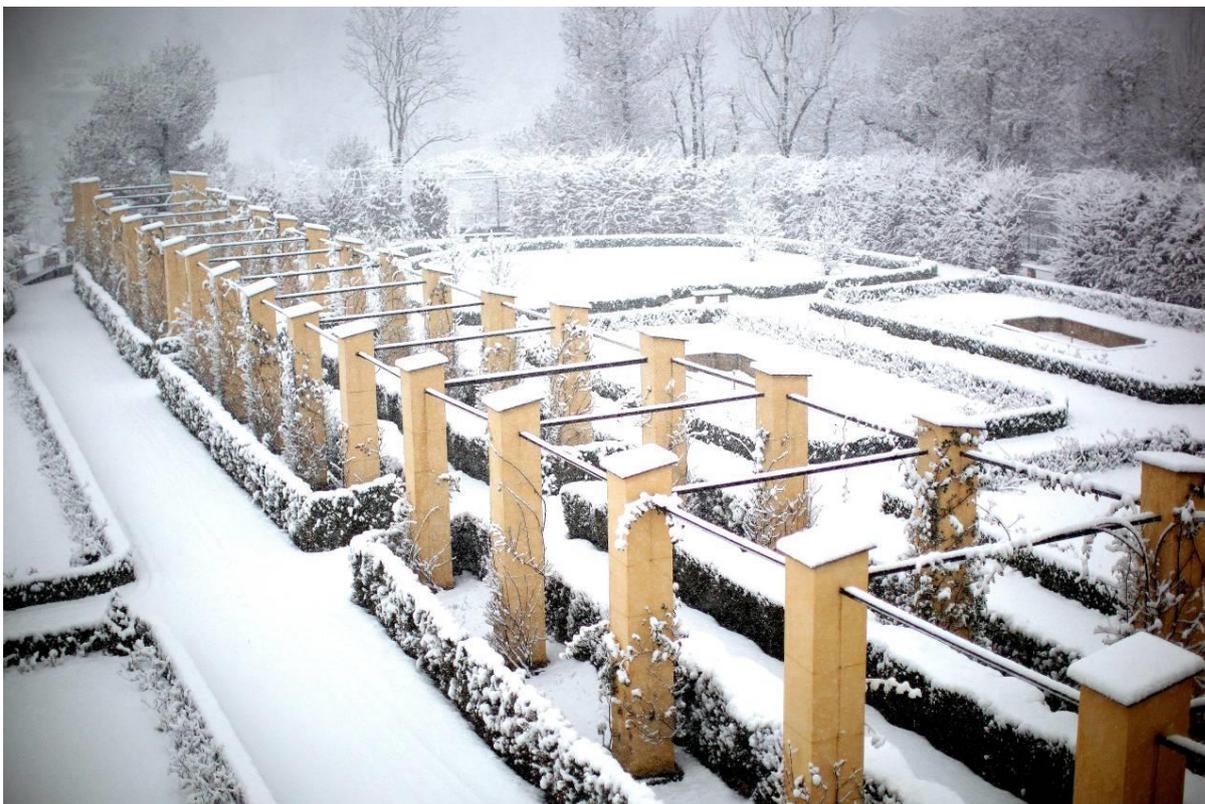
In particolare la Società potrà svolgere le seguenti attività:

- organizzazione e gestione di mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali;
- restauro di opere d'arte e di antiquariato;
- realizzazione di corsi, seminari, master e convegni;
- gestione, affitto e locazione di beni immobili, sale multimediali, sale convegni e foresteria;
- la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, con particolare riferimento ai beni di proprietà di Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e segnatamente dei beni immobili storici ed artistici vincolati;

attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc.) e di film;  
attività finalizzate allo sviluppo economico del territorio di operatività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

La decisione di formare un nuovo soggetto giuridico, ancorché completamente controllato dalla Fondazione attraverso la totalità del possesso partecipativo e la nomina dell'intero consiglio di

amministrazione, è stata dettata innanzitutto dall'esigenza di concentrare in un unico e diverso soggetto, a ciò solo dedicato, l'ampio tema di carattere organizzativo e gestionale di Palazzo Gromo Losa e delle sue molteplici attività, nonché eventualmente degli altri immobili di proprietà della Fondazione, e quindi della necessità ed opportunità di recuperare almeno in parte i costi di gestione connessi alla realizzazione delle mostre, dei concerti e degli altri eventi ivi organizzati, attraverso una maggiore agilità di fatturazione e di bigliettazione. Sarà dunque il Consiglio della nuova società che analizzerà la possibilità e l'opportunità di mettere a reddito tali spazi facendo pagare biglietti d'ingresso a mostre, concerti ed esposizioni varie organizzate direttamente, locazioni a terzi, anche temporanee e saltuarie, per mostre, concerti, conventions e convegni di lavoro, sponsorizzazioni da terzi per la realizzazione di mostre, concerti, e attività varie organizzate direttamente dalla Fondazione e/o da terzi; tutte le suddette attività dovranno essere comunque riconducibili ai settori rilevanti scelti dalla Fondazione.



### **Mostra Cartier Bresson a Palazzo Gromo Losa**

Come programmato nel mese di novembre del 2015, il 19 marzo 2016 si è inaugurata presso gli spazi espositivi di Palazzo Gromo Losa la mostra fotografica su Henri Cartier Bresson grazie alla collaborazione con la Fondazione Gianadda di Martigny che ha messo a disposizione gratuitamente (senza cioè richiedere i costi relativi al noleggio o ai diritti) 140 immagini

originali del famosissimo fotografo. Si tratta di un progetto di grande valore culturale e di grande richiamo che contribuirà a far conoscere Palazzo Gromo Losa al di fuori dei confini biellesi e piemontesi.

Parallelamente, presso Spazio Cultura, è stata allestita una mostra-omaggio alle origini biellesi di Lèonard Gianadda i cui costi saranno sostenuti dal Rotary Club di Vallemosso, partner dell'iniziativa insieme all'Istituto Eugenio Bona e al DocBi – Centro Studi Biellesi presso il quale il mecenate italo-svizzero ha tenuto una conferenza sull'impresa culturale nella serata del 18 marzo.

---

## SCHEMI DI BILANCIO

### 1) STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Attivo	31-dic-15		31-dic-14	
		parziale	totale	parziale	totale
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>		<b>19.090.151</b>		18.083.645
	(a) beni immobili	18.076.597		17.112.597	
	di cui:				
	- <i>beni immobili strumentali</i>	18.076.597		17.112.597	
	(b) beni mobili d'arte	799.943		758.128	
	(c) beni mobili strumentali	213.611		212.920	
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		<b>115.636.332</b>		138.984.100
	(a) partecipazioni in società strumentali	14.761.194		15.287.498	
	(b) altre partecipazioni	92.017.193		94.781.649	
	(c) titoli di debito	2.000.000		23.096.703	
	(d) altri titoli	6.245.406		5.205.710	
	(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	612.539		612.539	
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>		<b>108.654.406</b>		94.241.159
	(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	66.897.816		56.924.283	
	(b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- <i>titoli di debito</i>	21.017.709		24.777.699	
	- <i>parti organismi d'investimento collettivo del risparmio</i>	20.738.881		12.539.178	
<b>4</b>	<b>Crediti</b>		<b>2.974.995</b>		456.871
	di cui:				
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.576.910		58.786	
	- <i>credito d'imposta esigibile negli esercizi 2016-2017-2018</i>	398.085		398.085	
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		<b>416.364</b>		368.074
<b>6</b>	<b>Altre Attività</b>		<b>12.826</b>		0
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>657.824</b>		960.787
	<b>Totale dell'attivo</b>		<b>247.442.898</b>		253.094.636

## 2) STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Passivo	31-dic-15		31-dic-14	
		parziale	totale	parziale	totale
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>		<b>222.779.423</b>		<b>221.611.969</b>
	(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351	
	(b) Riserva da donazioni	190.093		190.059	
	(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	64.905.900		64.905.900	
	(d) riserva obbligatoria	29.493.208		28.325.788	
	(e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.829.871		3.829.871	
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'Istituto:</b>		<b>19.772.991</b>		<b>22.284.672</b>
	(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.960.026		2.960.026	
	(b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	884.527		2.719.588	
	(d) altri fondi	15.928.438		16.605.058	
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		<b>282.701</b>		<b>1.210.842</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>182.367</b>		<b>159.240</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>		<b>1.025.988</b>		<b>3.155.440</b>
	(a) nei settori rilevanti	951.104		3.037.473	
	(b) negli altri settori statutari	74.884		117.967	
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>535.920</b>		<b>672.829</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>2.823.933</b>		<b>3.946.086</b>
	<b>di cui:</b>				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	115.340		372.969	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>39.575</b>		<b>53.558</b>
	<b>Totale del passivo</b>		<b>247.442.898</b>		<b>253.094.636</b>

### 3) CONTI D'ORDINE

	Denominazione	31-dic-15		31-dic-14	
		parziale	totale	parziale	totale
	Impegni di erogazione		6.623.625		7.795.716
	Rischi		0		0
	Altri impegni		0		0
	Beni presso terzi		119.126.191	141.940.1	91
	Altri conti d'ordine		0		0
	Beni di terzi presso Fondazione		3.639.032	3.944.363	

#### 4) CONTO ECONOMICO

	Denominazione	31-dic-15		31-dic-14	
		parziale	totale	parziale	totale
<b>1</b>	<b>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		<b>1.469.787</b>		<b>1.869.985</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>		<b>1.796.633</b>		<b>2.723.568</b>
	(b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.796.633		2.723.568	
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>		<b>551.627</b>		<b>2.391.263</b>
	(a) da immobilizzazioni finanziarie	526.824		2.219.252	
	(b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		115.305	
	(c) da crediti e disponibilità liquide	24.803		56.706	
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>-300.297</b>		<b>539.178</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>4.677.167</b>		<b>3.989.936</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>-5.637</b>		<b>0</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi di cui:</b>		<b>30.814</b>		<b>517.766</b>
	da fitti attivi	30.698		119.681	
	credito d'imposta da l. 190/2015 art.4 c. 655-656	0		398.085	
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>		<b>-2.114.023</b>		<b>-2.769.362</b>
	(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-230.078		-239.740	
	(b) per il personale	-446.338		-392.995	
	(c) per consulenti e collaboratori esterni	-315.356		-314.068	
	(d) per servizi di gestione del patrimonio	-310.990		-245.832	
	(e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-21.362		-27.076	
	(f) commissioni di negoziazione	-240.313		-204.895	
	(g) ammortamenti	-53.903		-54.342	
	(h) accantonamenti	-30.000		-790.000	
	(i) altri oneri	-465.683		-500.414	
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari di cui:</b>		<b>3.810</b>		<b>9.608</b>
	(d) da altri proventi straordinari	3.810		9.608	
<b>12</b>	<b>Oneri straordinari</b>		<b>-113</b>		<b>-137</b>
	(b) da altri oneri straordinari	-113		-137	
<b>13</b>	<b>Imposte</b>		<b>-272.672</b>		<b>-528.258</b>
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>5.837.097</b>		<b>8.743.547</b>

<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>-1.167.419</b>		<b>-1.748.709</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</b>		<b>-4.229.266</b>		<b>-6.026.911</b>
	(a) nei settori rilevanti	-3.728.734		-5.634.430	
	(b) negli altri settori statutari	-500.532		-392.481	
<b>16</b>	<b>Accantonamenti al fondo per il volontariato</b>		<b>-155.656</b>		<b>-233.161</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto:</b>		<b>-284.756</b>		<b>-734.766</b>
	(b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-270.747		-713.781	
	(d) altri fondi	-14.009		-20.985	
	<b>Avanzo/Disavanzo residuo</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### 1) INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### 1.1) ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto 08 marzo 2016 e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili. Per ogni voce di bilancio vengono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad un'opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

La nota integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio - contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

#### 1.2) ASPETTI DI NATURA FISCALE

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi. I riferimenti normativi al Testo Unico delle Imposte sui Redditi sono al testo in vigore alla data del 31 dicembre 2015.

##### 1.2.1) Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedica esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

##### 1.2.2) Imposte dirette

#### A) Imposta sul Reddito delle Società - IRES

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 6 dicembre 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 87, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

La riforma del diritto tributario attuata con D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 ha istituito l'IRES

(Imposta sul Reddito delle Società) in sostituzione dell'IRPEG (Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche. La modifica più importante per le Fondazioni è costituita dal regime di tassazione dei dividendi, che consta dell'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi derivanti dalle partecipazioni, ed il concorso dei dividendi alla formazione del reddito d'esercizio nella misura del 5%.

Il legislatore, nel corso del 2004, con il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 ha abrogato, con decorrenza dall'esercizio 2004, il secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, riguardante l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29.09.73, che prevedeva l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%, fermo restando la limitazione al rimborso o riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi degli esercizi precedenti al 1° gennaio 2004.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2004, la Fondazione ha assoggettato il reddito imponibile IRES all'aliquota piena del 33%.

La legge delega 07 aprile 2003 n. 80 per la riforma del sistema fiscale statale ha previsto il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, una disposizione di carattere transitorio, l'art. 4 comma primo lettera "q" del D.Lgs. 344/2003, ha stabilito che, fino a quando non verrà attuata la "ricollocazione", il trattamento fiscale dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è assimilato a quello previsto per le società di capitali e gli enti commerciali. Trasferimento che nell'anno 2015 non è stato attuato.

Pertanto la normativa applicabile rimane quella prevista per gli enti non commerciali, disciplinata dal Titolo II Capo III del T.U.I.R. (artt. 143-150).

Dall'esercizio 2014 le novità più rilevanti per la tassazione dei redditi sono le modifiche apportate dalla legge di stabilità 2015 (L. 190 del 2015) al regime fiscale degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali (art. 4, comma 1, lettera q), del D.Lgs. n. 344/2003), applicabile anche alle Fondazioni bancarie, che determinano l'aumento del reddito imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% dei dividendi incassati nell'esercizio 2015.

La conseguenza più rilevante è che se prima la tassazione dei dividendi avveniva nella misura del 1,375%, ora, a seguito della modifica, gli stessi dividendi vengono tassati nella misura del 21,3785% della somma incassata.

A mitigare, in qualche misura, l'aggravamento della tassazione per l'esercizio 2015, in capo agli enti non commerciali, sempre la legge di stabilità 2015 al comma 655-656 ha introdotto, solo per l'esercizio 2015, il riconoscimento del credito d'imposta pari alla "*maggior imposta*" sul reddito dovuta in applicazione dell'incremento della base imponibile.

In tal senso il credito d'imposta così costituito potrà venir recuperato dall'esercizio 2016 per tre

esercizi e oltre fino a suo esaurimento.

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rivenienti dalle azioni incluse nelle Gestioni Patrimoniali (con riferimento ai quali è stato contabilizzato il credito derivante dall'assoggettamento alla ritenuta d'imposta a titolo di acconto che risulta utilizzabile a riduzione delle stesse imposte sul reddito), dalla rendita catastale dei beni immobili di proprietà della Fondazione e dagli affitti percepiti sugli immobili di Via Caraccio e di Via Gramsci dati in locazione.

Si rileva poi che nell'anno in corso sono state introdotte alcune norme che agevolano l'attività erogativa in particolari settori d'intervento, che vanno ad aggiungersi a quelle emanate negli esercizi precedenti.

#### B) Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 3,9%.

Il pagamento dell'imposta è effettuato contestualmente alla presentazione della dichiarazione dei redditi con versamento del primo acconto, se dovuto. Nel mese di novembre successivo alla presentazione della dichiarazione viene versato il secondo acconto di imposta nella misura prevista dalla vigente normativa.

#### 2) REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della Società Deloitte & Touche S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione per l'esercizio 2015 in esecuzione della delibera dell'Organo di Indirizzo del 27/08/2013.

#### 3) CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2015. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio. La promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili

predefiniti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, utilizzati dalla Fondazione per la predisposizione del bilancio, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

### 3.1) STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Sulla base degli orientamenti contabili in tema di bilancio, approvati nella seduta del Consiglio ACRI del 16 luglio 2014, non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

La sospensione della procedura di ammortamento non è da intendersi quale modifica dei criteri di valutazione, ma solamente una variazione effettuata al fine di adeguarsi alle indicazioni contenute nei citati orientamenti contabili

Le restanti immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di importo unitario non rilevante, inferiore ai 5.000 euro configurandolo quale costo di modesta entità, sono imputati interamente a conto economico.

#### 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

### Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali riflettono la quota di pertinenza del patrimonio netto degli enti partecipati, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Il controvalore, inoltre, trova contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

### Altre partecipazioni

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, calcolato come percentuale del patrimonio netto della società partecipata, secondo l'ultimo bilancio disponibile.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per la partecipazione nella società conferitaria BIVERBANCA S.p.A. il costo d'acquisto è determinato dal valore rilevato all'atto del conferimento della società bancaria ed al costo dei successivi acquisti. Gli importi relativi alle altre partecipazioni acquisite per finalità di pubblica utilità trovano anch'essi una contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

### Crediti da contratto di associazione in partecipazione

I crediti da contratto di associazione in partecipazione riflettono gli ammontari nominali effettivamente versati a fronte degli impegni sottoscritti.

### Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento sono iscritti al costo di acquisto rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione e di negoziazione e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

## 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La posta si compone delle seguenti sottocategorie

### 3.A) Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dai rendiconti predisposti dai gestori al 31/12/2015.

Per le polizze assicurative che prevedono l'investimento dei premi in una cosiddetta gestione separata - assimilabili nella sostanza a gestioni patrimoniali - il costo viene incrementato dei rendimenti maturati, quali comunicati dalla controparte assicurativa.

### 3.B) – 3.C) Strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non

Sono iscritti in tale voce i titoli riclassificati dal comparto degli strumenti finanziari immobilizzati per i quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la vendita prima dell'approvazione del presente bilancio. Tali titoli sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

La voce accoglie inoltre i fondi, meglio definiti come “parti di organismi di investimento collettivo del risparmio”, che sono valutati al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dalle comunicazioni ricevute al 31/12/2015 al netto dell'ipotetica tassazione.

### 4. CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, che coincide con il valore presumibile di realizzo, salvo situazioni in cui si ritenga non recuperabile il credito stesso.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Nell'esercizio 2015 la voce accoglie i crediti d'imposta esigibili negli anni 2016-2017-2018 come da disposizioni normative previste dalla legge n.190/2015 art. 1, comma 655 e 656 (legge di stabilità 2015).

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### 5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura di esercizio e dal saldo di conti correnti attivi intrattenuti con controparti bancarie.

### 6. ALTRE ATTIVITÀ

### 7. RATEI E RISCONTI

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

## 3.2) STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

### 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Tra i fondi per l'attività d'Istituto troviamo:

- Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

- Gli “Altri fondi” rappresentano la contropartita delle partecipazioni di società strumentali e delle altre partecipazioni acquisite a vario titolo per finalità di pubblica utilità.

### 3. FONDI RISCHI E ONERI: FONDO IMPOSTE E TASSE E FONDO RISCHI

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per oneri rappresenta l'accantonamento effettuato a fronte di imposte non ancora pagate.

Il fondo rischi rappresenta gli accantonamenti prudenziali per valori finanziari la cui esistenza è probabile, ma non certa.

### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il T.F.R. copre integralmente l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di indici prestabiliti dalla normativa vigente.

### 5. EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

### 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

### 3.3) CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- garanzie;
- impegni di erogazione;
- altri impegni;
- valori presso terzi;
- altri conti d'ordine;
- beni di terzi presso la Fondazione.

### 3.4) CONTO ECONOMICO

#### 1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento,

al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

## 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

## 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Gli interessi ed i proventi assimilati sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

## 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

## 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo i criteri precedentemente indicati alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

## 9. ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

## 10. ONERI

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi e risconti attivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

## 11. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

## 13. IMPOSTE

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

## 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

## 15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio dall'organo della Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale a favore di soggetti beneficiari determinati.

## 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

La voce comprende gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale, a valere sull'avanzo dell'esercizio ed accoglie principalmente accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali e che quindi per loro natura non producono l'adeguata redditività di cui all'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 153 del 1999.

Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre fondazioni, in attesa di deliberazione

#### 18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

#### 4) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

##### 4.1) STATO PATRIMONIALE ATTIVO

###### 4.1.1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" (voce 1 schema di bilancio) ammonta a € **19.090.151** ed è costituita da:

1.a) beni immobili	€	18.076.597
1.b) beni mobili d'arte	€	799.943
1.c) beni mobili strumentali	€	213.611
Totale	€	19.090.151

<b>(1.a) Beni immobili</b>	<b>€</b>	<b>18.076.597</b>
----------------------------	----------	-------------------

Il valore di bilancio degli immobili è variato per i lavori di ristrutturazione degli immobili di Palazzo Gromo Losa, di Cascina Oremo, di Casa del Principe al Ricetto di Candelo e Villa Boffo e per la cessione del box auto che avverrà all'inizio del 2016, come qui di seguito riportato:

	Sede (Villa Poma)	Ex Monte di Pietà	Palazzo Gromo Losa	Casa del Principe	Cond. Garibaldi (Spazio cultura)	Cascina Oremo	Palco teatro Soc.le Villani	Villa Boffo	Totali
Saldo al									
31/12/201	2.058.780	870.422	9.517.340	802.846	874.752	1.865.427	6.648	1.116.381	17.112.597
4									
+ incr.to valore	0	0	631.257	185.005	0	1.015	0	159.551	976.828
- riduzioni									
e/o					-12.828				-12.828
cessioni									
Saldo al									
31/12/201	2.058.780	870.422	10.148.597	987.851	861.925	1.866.442	6.648	1.275.932	18.076.597
5									

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

##### Palazzo Gromo Losa

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di restauro dell'intero immobile di Palazzo Gromo Losa, con la civilizzazione del piano cantinato e l'ultimazione del restauro di tutte le aree esterne della corte sud.

##### Cascina Oremo

Si sono ultimati i lavori di ristrutturazione di una porzione del tetto parzialmente crollato di Cascina Oremo.

### Casa del Principe

Presso la Casa del Principe di Candelo si è proseguito con il restauro del tetto e delle relative facciate.

### Villa Boffo

Nel corso dell'esercizio si sono iniziati i lavori di restauro degli intonaci delle facciate e delle persiane.

In base agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta del 16/07/14 non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

La Fondazione ha deciso pertanto di non procedere al calcolo e alla contabilizzazione degli ammortamenti anche per l'esercizio 2015.

<b>(1.b) Beni mobili d'arte</b>	<b>€</b>	<b>799.943</b>
---------------------------------	----------	----------------

Il patrimonio artistico della Fondazione annovera importanti opere di pittori e scultori biellesi e dettagliati archivi fotografici, che documentano le trasformazioni avvenute nel territorio biellese nel corso degli anni.

Nel 2015 le collezioni d'arte si sono arricchite con l'acquisizione delle seguenti opere:

- n. 4 dipinto di Gastone Cecconello (€ 3.660);
- n. 4 dipinti di Silvana Siclari (€ 12.000);
- n. 1 dipinto di Marco Ramasso (€ 4.000);
- n. 55 disegni di Giuseppe Bozzalla (€ 20.000),

il tutto per complessivi € 39.660.

Il valore residuo pari a € 2.155 è relativo a digitalizzazione e riordino degli archivi fotografici e costi di incorniciatura, restauro di opere della Fondazione e donazioni ricevute di opere varie e relativi costi accessori.

La voce nell'esercizio ha subito pertanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2014	€	758.128
+ acquisizioni dell'esercizio	€	39.660
+ oneri capitalizzati	€	2.155
Saldo al 31/12/2015	€	799.943

<b>(1.c) Beni mobili strumentali</b>	<b>€</b>	<b>213.611</b>
--------------------------------------	----------	----------------

Nell'esercizio sono stati acquisiti alcuni beni, per l'arredamento, in particolare di Palazzo Gromo Losa, nonché alcune attrezzature di Villa Poma sede della Fondazione per gli uffici amministrativi e direttivi.

	Arredamento e macchine	Impianti	Totale
Saldo al 31/12/2014	€ 212.393	527	212.920
+ acquisizioni dell'esercizio	€ 42.675	11.918	54.593
- ammortamento dell'esercizio	€ - 52.361	- 1.541	- 53.902
Saldo al 31/12/2015	€ 202.707	10.904	213.611

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

#### 4.1.2) Immobilizzazioni finanziarie

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" (voce 2 schema di bilancio) ammonta complessivamente a **€ 115.636.332** ed è costituita da:

2.a) partecipazioni in società strumentali	€	14.761.194
2.b) altre partecipazioni	€	92.017.193
2.c) titoli di debito	€	2.000.000
2.d) altri titoli (immobilizzazioni finanziarie non quotate)	€	6.245.406
2.e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	€	612.539
Totale	€	115.636.332

<b>(2.a) Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>€</b>	<b>14.761.194</b>
--	----------	-------------------

La voce "Partecipazioni in società strumentali" è costituita da:

Città Studi S.p.A	€	13.583.060
Fondazione con il Sud	€	1.178.134
Totale	€	14.761.194

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2014	€	15.287.498
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap. soc.)	€	135.000
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	- 661.304
Saldo al 31/12/2015	€	14.761.194

#### – CITTÀ STUDI

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale della società strumentale Città Studi S.p.A. – per n. 135.000 azioni. La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata in base ad un patrimonio netto pari a

€ 21.437.567 decrementato da una perdita di € 1.031.028, come risulta dall'ultimo bilancio in via di approvazione al 31/12/2015. La Fondazione, al 31 dicembre 2015, ha svalutato per €

661.304 la partecipazione in Città Studi S.p.A. per adeguarne il valore di bilancio al patrimonio netto.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

– **FONDAZIONE CON IL SUD**

La Fondazione in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL – Conferenza permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale CO.GE), in data 17 novembre 2006 ha conferito l'importo di € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione con il Sud. Tale importo è stato inserito nella presente voce di bilancio in quanto lo statuto di tale Fondazione stabilisce che in caso di scioglimento gli importi versati verranno proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie.

La partecipazione Fondazione con il Sud non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

<b>(2.b) Altre partecipazioni</b>	<b>€</b>	<b>92.017.193</b>
-----------------------------------	----------	-------------------

La voce "Altre partecipazioni" è costituita da:

Partecipazioni acquisite a titolo di investimento		
Biverbanca S.p.A.	€	69.467.464
Perseo S.p.A.	€	295.045
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	€	8.725.313
Biverbroker S.r.l.	€	148.820
Biella Intraprendere S.p.A.	€	1
Banca Popolare Etica S.c. A r.l.	€	5.164
Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A.	€	12.000.000
Banca Sella Spa	€	249.660
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>90.891.467</b>
Partecipazioni acquisite per finalità statutarie non di investimento		
S.A.C.E. S.p.A.	€	1.125.725
Nordind S.p.A.	€	1
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.125.726</b>
<b>Totale "Altre Partecipazioni"</b>	<b>€</b>	<b>92.017.193</b>

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

## **Partecipazioni acquisite a titolo di investimento**

### **– BIVERBANCA S.P.A.**

La più rilevante partecipazione a titolo di investimento è costituita dalla banca conferitaria, Biverbanca S.p.A., istituto di credito non quotato, il cui valore in bilancio al 31/12/2015 è pari a **€ 69.467.464**.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 di Biverbanca S.p.A. ha distribuito un dividendo complessivo di € 1.170.870 di cui € 391.494 a favore della Fondazione.

Si evidenzia che, come riportato di seguito tra le informazioni complementari, il rapporto tra il valore della conferitaria e l'attivo di bilancio è del 27,76% e quindi ben al disotto dei limiti fissati in merito dal protocollo ACRI/MEF. Tale valutazione trova concordi il Collegio Sindacale e La Società di Revisine incaricata Deloitte & Touche S.p.A..

### **– PERSEO S.P.A.**

Il valore della partecipazione Perseo S.p.A. è di **€ 295.045** in seguito alle svalutazioni effettuate in corso d'anno, agli accantonamenti prudenziali effettuati in anni precedenti e alla restituzione di capitale, approvata dall'assemblea dei soci nella seduta del 22/12/15, e che avverrà nei primi mesi del 2016.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2014	€	3.156.837
- utilizzo accantonamento Fondi Rischi ed oneri	€	-760.000
- distribuzione di attivi societari	€	-2.096.155
- svalutazione per adeguamento al minor valore	€	-5.637
Saldo al 31/12/2015	€	295.045

### **– CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.**

La partecipazione ammonta a € 8.725.313 e nel corso del 2015 non ha subito movimentazioni.

Nel corso dell'esercizio 2013 le n. 500.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti Spa, detenute al 31/12/12, sono state convertite in n. 245.000 ordinarie con corresponsione, mediante pagamento dilazionato in quattro anni, del differenziale di € 1.083.027. Con l'occasione sono state sottoscritte ulteriori n. 40.869 azioni ordinarie con un aumento della partecipazione a n. 285.869.

Anche il pagamento del prezzo di acquisto, ammontante a € 2.623.508, è stato dilazionato in quattro anni con costituzione di pegno a favore del MEF, e nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i versamenti annuali previsti pari a € 747.003.

– **BIVERBROKER S.R.L.**

La partecipazione ammonta a € 148.820 e nel corso del 2015 non ha subito movimentazioni.

A seguito dell'accordo di cobrokeraggio attuato nel corso del 2015 tra AON S.p.A. e Biverbroker S.r.l., che prevede, tra l'altro la progressiva cessione del portafoglio clienti e degli annessi contratti, si è deciso di effettuare un accantonamento prudenziale al "Fondo rischi" voce 2) del passivo dello stato patrimoniale per un importo di € 30.000, pari a circa un quinto del valore di bilancio della partecipazione.

– **BIELLA INTRAPRENDERE S.P.A.**

La società Biella Intrapredere S.p.A. è in liquidazione. La partecipazione in seguito ad una svalutazione eseguita nel corso del 2012, compare in bilancio per un valore simbolico residuo di € 1 in attesa del termine della procedura di liquidazione.

– **BANCA POPOLARE ETICA S.C.a R.L.**

La partecipazione ammonta a € 5.164 e nel corso del 2015 non ha subito movimentazioni.

– **CASSA DEPOSITI E PRESTITI RETI S.P.A.**

La partecipazione ammonta a € 12.000.000 pari a n. 365 azioni ed è stata sottoscritta nel corso dell'esercizio.

Cassa Depositi e Prestiti Reti S.p.A., costituita nell'ottobre 2012, è un veicolo di investimento controllato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che a oggi detiene una quota partecipativa in SNAM S.p.A. pari al 29,98% del capitale sociale e una quota partecipativa in TERNA S.p.A. pari al 29,851% del capitale sociale. La compagine azionaria della Società vede, quale primo azionista, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con il 59,1% del capitale, seguita da State Grid Europe Limited con il 35% del capitale; le restanti quote sono detenute da investitori istituzionali italiani.

**Partecipazioni acquisite per finalità statutarie non di investimento**

– **S.A.C.E. S.P.A.**

La partecipazione ammonta a € 1.125.725 e nel corso del 2015 ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2014	€	1.278.049
+ acquisizioni dell'esercizio	€	66.000
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	- 218.324
Saldo al 31/12/2015	€	1.125.725

– **NORDIND S.P.A.**

La società è stata messa in liquidazione e compare in bilancio per un valore simbolico residuo

di € 1 in attesa del termine della procedura.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2.b) altri fondi per l'attività d'Istituto".

<b>(2.c) Titoli di debito</b>	€	<b>2.000.000</b>
-------------------------------	---	------------------

La voce "Titoli di debito immobilizzati" è costituita da:

<i>Obbligazioni a tasso variabile</i>	<i>Controvalore</i>	<i>Port. %</i>	<i>Quotazione di mercato al 31/12/2015</i>
M PASCHI 5/18 TV SUB	2.000.000	8,00%	1.731.300
<i>Totale obbligazioni a tasso variabile</i>	2.000.000	8,00%	1.731.300

La fonte per le quotazioni di mercato dei titoli sopra riportati sono i riepiloghi titoli ufficiali inviati da Biverbanca S.p.A..

Nel corso dell'esercizio la voce è stata così movimentata:

Saldo al 31/12/2014	€	23.096.703
- imputazione a "Strumenti finanziari non immobilizzati"	€	- 21.017.709
- rettifica da scarto di emissione e negoziazione	€	- 78.994
Saldo al 31/12/2015	€	2.000.000

Nel 2015 i corsi dei titoli hanno consentito il realizzo di risultato di negoziazione pari a € 4.677.167 al netto della fiscalità. Per raggiungere tale risultato parte dei titoli amministrati ed immobilizzati sono stati trasferiti al circolante tra gli strumenti finanziari non immobilizzati prima di procedere alla relativa vendita. Il trasferimento a strumenti finanziari non immobilizzati include altresì la quota di titoli per i quali è stata deliberata l'alienazione nel 2016 prima dell'approvazione del presente bilancio.

<b>(2.d) Altri titoli (immobilizzazioni finanziarie non quotate)</b>	€	<b>6.245.406</b>
--	---	------------------

La voce "Altri titoli" è così costituita dalle immobilizzazioni finanziarie non quotate di seguito indicate:

Fondo Italiano Infrastrutture (F2i)	€	3.022.182
Fondo Social Human Purpose REAM Sgr	€	900.000
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte Polaris	€	323.224
TSC Fund Gescare Real Estate	€	2.000.000
<b>Totale</b>	€	<b>6.245.406</b>

Tale voce nel corso del 2015 si è così movimentata:

Saldo al 31/12/2014	€	5.205.710
---------------------	---	-----------

+ acquisizioni Fondo Italiano Infrastrutture (F2i)	€	65.553
- rimborso parziale pro-quota Fondo Italiano Infrastrutture (F2i)	€	- 1.099.081
+ richiamo Fondo Abitare sostenibile Piemonte	€	73.224
+ sottoscrizione TSC Fund Gefcare Estate	€	2.000.000
Saldo al 31/12/2015	€	6.245.406

Nel corso del 2015 sono state restituite quote di apporto del Fondo Italiano Infrastrutture (F2i) pari a € 1.099.081 e sono stati accreditati dividendi per € 104.687 (voce 2 del conto economico), contestualmente sono stati richiamate quote del Fondo abitare sostenibile Piemonte per € 73.224 e sottoscritto il fondo chiuso TSC Fund Gefcare Estate per € 2.000.000.

<b>(2.e) Crediti da contratto di associazione in partecipazione</b>	<b>€</b>	<b>612.539</b>
---	----------	----------------

La voce ammonta a € 612.539 ed è costituita da “Crediti da contratto di associazione in partecipazione di II livello” proposti da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.. Detta voce nel corso del 2015 non ha subito movimentazioni.

Il dettaglio della movimentazione ed i confronti con l’esercizio precedente per ogni singola partecipata si possono desumere dal prospetto che segue:

**COMPOSIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

SOCIETA' PARTECIPATE	NUMERO DELLE AZIONI		INTERESSENZA %		VALORE DI BILANCIO	ACQUISTI /VENDITE ESERCIZIO 2015	RIVAL./ SVALUT. 2015	Utilizzo F.di	Acconto liquidazione	VALORE DI BILANCIO
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2014					31/12/2015
<b>a) Partecipazioni strumentali:</b>					<b>15.287.498</b>	<b>135.000</b>	<b>-661.304</b>			<b>14.761.194</b>
CITTÀ STUDI SPA	17.039.010	16.904.010	63,36%	63,18%	14.109.364	135.000	-661.304			13.583.060
FONDAZIONE PER IL SUD	1.178.134	1.178.134	-	-	1.178.134		0			1.178.134
<b>b) Altre partecipazioni:</b>					<b>94.781.650</b>	<b>315.660</b>	<b>-223.961</b>	<b>-760.000</b>	<b>-2.096.156</b>	<b>92.017.193</b>
BIVERBANCA S.P.A.	41.648.330	41.648.330	33,44%	33,44%	69.467.464		0			69.467.464
S.A.C.E. SPA	2.807.243	2.493.598	29,71%	27,75%	1.278.049	66.000	-218.324			1.125.725
NORDIND SPA	300	300	1,68%	1,68%	1		0			1
BIELLA INTRAPRENDERE SPA	2.471.010	2.471.010	49,88%	49,88%	1		0			1
BANCA POPOLARE ETICA s.c. a r.l.	100	100	0,01%	0,01%	5.165		0			5.165
BIVERBROKER S.R.L.	20.000	20.000	20,00%	20,00%	148.820		0			148.820
CDP S.p.A.	285.869	285.869	0,10%	0,10%	8.725.313	0	0			8.725.313
CDP RETI S.p.A.	365	365	0,23%	0,30%	12.000.000	0	0			12.000.000
PERSEO S.P.A.	7946*	7946*	5,23%	5,23%	3.156.837		-5.637	-760.000	-2.096.156	295.045
BANCA SELLA	219.000	0	0,04%	0,000%	0	249.660				249.660
<b>e) Crediti da contatto in ass. partecipazione</b>					<b>612.539</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>612.539</b>
FINPIEMONTE	612.539	612.539	-	-	612.539	0	0			612.539
<b>TOTALE</b>					<b>110.681.683</b>	<b>450.660</b>	<b>-885.265</b>	<b>-760.000</b>	<b>-2.096.156</b>	<b>107.390.925</b>

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

\* La partecipazione è stata valutata con il valore del Patrimonio netto risultante dal bilancio del 31/12/2015 approvato o in via di approvazione.

\*\* n. azioni al netto della sottoscrizione in conto futuro aumento di capitale effettuato nell'esercizio.

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ/ENTI STRUMENTALI AL 31/12/2015 - OPERANTI NEI SETTORI STATUTARI**

Società partecipate	Sede	Oggetto/Scopo	Ultimo bilancio approvato		Dividendo percepito	% poss.	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
			Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio				
CITTÀ STUDI S.p.A. (*)	Biella Corso G. Pella, 2 /10	Promuovere e curare sul territorio biellese: l'istruzione a livello superiore e universitario; la formazione professionale di ogni ordine e grado; l'orientamento professionale; la ricerca scientifica, tecnologica, economica e sociale.	21.437.567	- 1.031.028	0	63,361	13.583.059	Sì
FONDAZIONE CON IL SUD		Attività di sviluppo e sostegno attività di volontariato nelle regioni meridionale	367.176.639	0	0	-	1.178.134	NO

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI AL 31/12/2015**

*Acquisite per finalità statutarie non di investimento:*

Società partecipate	Sede	Oggetto/Scopo	Ultimo bilancio approvato		Dividendo percepito	% poss.	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
			Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio				
S.A.C.E. S.p.A. Soc. Aeroporto Cerrione	Cerrione (BI) Via Monte Mucrone 2	Gestione aeroporto interprovinciale nel Biellese.	3.788.833	- 790.173	0	29,71%	1.125.725	NO
NORDIND S.p.A.	Vercelli Via A. Manzoni, 3	Realizzazione, gestione aree attrezzate interventi ristrutturazione, razionalizzazione e recupero immobili industriali e artigianali.	- 2.414.949	- 2.775.783	0	1,68%	1	NO

(\*) Valori di bilancio al 31/12/2015

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON STRUMENTALI AL 31/12/2015

Società partecipate	Sede	Oggetto/Scopo	Ultimo bilancio approvato		Dividendo percepito	% poss.	Valore di bilancio	Sussistenza controllo
			Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio				
<i>Acquisite per investimento:</i>								
BIVERBANCA S.p.A.	Biella Via Carso 15	Esercizio attività bancaria e finanziaria.	350.501.125	2.333.957	391.494	33,44%	69.467.464	NO
BANCA POPOLARE ETICA s.c. a r.l.	Padova P.zzetta Forzaté, 2	Raccolta risparmio ed esercizio del credito a fini etici.	72.719.490	3.187.558	0	0,01%	5.165	NO
BIELLA INTRAPRENDERE S.p.A.	Biella Corso G. Pella, 2	Attività fieristiche; sviluppo distretti industriali ed economia biellesi; ricerca e sperimentazione; altre iniziative settore dell'arte, ambientali ed istruzione.	In liquidazione	-	0	49,88%	1	NO
BIVERBROKER SRL	Biella Via Gramsci 12/F	Attività di mediazione assicurazione e/o riassicurativa di cui Art.1 L. 28/11/1984 n. 792.	520.539	351.919	23.380	20,00%	148.820	NO
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Roma Via Goito, 4	Attività di finanziamento allo Stato, regioni, enti locali e ad altri enti pubblici mediante raccolta di fondi presso investitori istituzionali.	17.383.309.926	2.170.110.926	834.737	0,10%	8.725.313	NO
CASSA DEPOSITI E PRESTITI e RETI S.p.A.	Roma Via Goito, 4	Attività di finanziamento opera nel campo delle infrastrutture di rete nel settore energia e gas	3.534.369.440	189.097.115	427.334	0,23%	12.000.000	NO
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI Crediti da contratto di ass.ne in partecipazione di 2° livello proposto da	Torino Corso Marconi, 10	Progetto di sviluppo del territorio piemontese in associazione con FinPiemonte (società proponente dell'investimento e altri enti operanti in Piemonte).	92.503.524	- 16.710.946	0	-	612.539	NO
PERSEO S.p.A.	Via XX settembre, 31 - Torino (TO)	Attività di investimento ed intermediazione	43.112.570	2.521.024	0	5,23%	295.045	NO
BANCA SELLA S. p .A.	Piazza G. Sella 1 - Biella (BI)	Attività creditizia	609.451.079	64.230.100	0	0,04%	249.660	NO

#### 4.1.3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce “Strumenti finanziari non immobilizzati” (voce 3 schema di bilancio) ammonta complessivamente a **€ 108.654.406** ed è costituita da:

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	€	66.897.816
3.b) Strumenti finanziari quotati	€	41.756.590

<b>(3.a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</b>	<b>€</b>	<b>66.897.816</b>
---	----------	-------------------

Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale analizzati a livello aggregato sono composti come riportato nella seguente tabella:

NOME GESTORE	Valore di bilancio al 31/12/2014	Conferimenti	Prelievi	Commissioni gestione	Commissioni negoziazioni	Risultato gestione al netto imposte e al lordo delle commissioni	Valore di bilancio al 31/12/2015
LA VENEZIA ASSI.NI (BG Security Gruppo B.ca Generali)	12.519.315	0	0	0	0	333.110	12.852.425
BANCA SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	38.250.412	0	4.500.000	- 184.259	- 219.672	1.152.034	34.498.516
SYMPHONIA SGR SPA	6.154.556	3.500.000	0	- 48.245	- 18.102	4.883	9.593.092
EPSILON	0	10.000.000	0	- 23.438	- 2.539	-20.240	9.953.783
<b>TOTALI</b>	<b>56.924.283</b>	<b>13.500.000</b>	<b>4.500.000</b>	<b>- 255.942</b>	<b>- 240.313</b>	<b>1.469.787</b>	<b>66.897.816</b>

(N.B.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

<b>(3.b) strumenti finanziari quotati</b>	<b>€</b>	<b>41.756.590</b>
---	----------	-------------------

La voce è così costituita:

- Titoli di debito	€	21.017.709
- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	€	20.738.881

- Titoli di debito	€	21.017.709
--------------------	---	------------

La voce “Titoli di debito” è costituita da:

<i>Btp</i>	<i>Controvalore</i>	<i>Port. %</i>	<i>Quotazione di mercato al</i>

			31/12/2015
<i>BTP 01/02/37 4,00%</i>	21.017.709	92,00%	24.988.000
<i>Totale Btp</i>	21.017.709	92,00%	24.988.000

Nel marzo 2016 si è realizzata una parziale vendita per € 6.372.238, per un valore nominale di € 5.000.000, che comporterà la rilevazione di una plusvalenza rispetto ai valori di carico al 31/12/2015 pari a € 961.171. Inoltre è importante rilevare che al 31 dicembre 2015 il controvalore di mercato di tali titoli di debito è pari a € 24.988.000 grazie ad una forte ripresa dei corsi di mercato.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata così movimentata:

Saldo al 31/12/2014	€	24.777.699
- Vendite effettuate nell'esercizio	€	- 24.777.699
+ imputazione a "Strumenti finanziari non immobilizzati"	€	21.017.709
Saldo al 31/12/2015	€	21.017.709

- Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	€	20.738.881
---	---	------------

La voce "Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio", comunemente definiti fondi comuni di investimento, è costituita da:

<i>Fondi comuni d'investimento</i>	<i>Controvalore</i>	<i>Port. %</i>	<i>Quotazione al 31/12/2015</i>
Schroder – Fondo SISF GDB I	15.500.000	76,00%	15.656.271
Alpi Fondi Hedge	5.000.000	24,00%	5.082.610
Totale portafoglio circolante	20.500.000	100,00 %	20.738.881

Il Fondo Schroder, in quanto fondo estero, è esposto al lordo delle commissioni di gestione ammontanti a complessivi € 55.048, quindi la perdita netta al 31/12/2015 del fondo ammonta a complessivi € 357.289.

Il Fondo Alpi Fondi Hedge non ha commissioni esplicite ed il risultato netto al 31/12/2015 del fondo ammonta a complessivi € 56.992.

Nel corso dell'esercizio la voce è stata così movimentata:

Saldo al 31/12/2014	€	12.539.178
+ acquisto quote in corso d'anno	€	8.500.000
- perdite a fine anno	€	-300.297
Saldo al 31/12/2015	€	20.738.881

#### 4.1.4) Crediti

La voce ammonta complessivamente a **€ 2.974.995**, di cui interamente esigibili entro l'anno successivo € 2.576.910. La voce comprende:

- crediti verso l'Erario € 863.820 così ripartiti:

- Credito d'imposta da L.190/2015 art.1 comma 655-656 (L. stabilità "15)

€ 398.085

- Acconto IRAP	€	47.260
- Acconto IRES	€	390.668
- Versamenti anticipati ed altri crediti d'imposta	€	26.566
- Acconti vari	€	1.241

- crediti verso altri soggetti per € 2.111.175, così ripartiti:

-Credito verso Perseo Spa in liquidazione € 2.096.156

-Altri crediti € 15.019

#### 4.1.5) Disponibilità liquide

La voce comprende disponibilità liquide in cassa per € 211 e depositate su c/c bancari per l'importo di € 416.153 per un totale complessivo di **€ 416.364.**

I conti correnti hanno avuto la seguente movimentazione:

#### Entrate:

- dividendi esercizio 2014 delle partecipate	€	1.796.633
- rimborsi quote di capitale partecipazioni varie	€	1.242.646
- rimborsi a gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento	€	4.500.000
- interessi incassati su titoli, conti correnti e altri proventi	€	775.942
- rimborso Sovrintendenza mutuo su immobili vincolati	€	30.431
- vendita/rimborso obbligazioni e titoli di debito e relative plusvalenze	€	30.104.565
<b>Totale Entrate</b>	<b>€</b>	<b>38.450.216</b>

#### Uscite:

- erogazioni in beneficenza	€	8.464.526
- acquisto immobili e incrementi di valore	€	1.735.583
- acquisto e incremento di partecipazioni per investimento	€	315.213
- acquisto di mobili, arredamento e opere d'arte	€	1.073.362
- conferimenti a GESTIONI PATRIMONIALI e fondi comuni di investimento	€	24.073.224
- pagamento QUOTE accantonate al Fondo per il Volontariato	€	332.290
- restituzione mutuo quota interessi e quota capitale	€	122.910
- pagamenti diversi	€	2.284.718
<b>Totale Uscite</b>	<b>€</b>	<b>38.401.827</b>

Saldo del conto al 31/12/2014	€	367.763
Totale Entrate	€	38.450.216

Totale Uscite	€	-38.401.827
<b>Saldo del conto al 31/12/2015</b>	<b>€</b>	<b>416.153</b>

#### 4.1.6) Altre attività

La voce ammonta a **€ 12.826** e ricomprende il valore residuo della proprietà BOX auto presso l'immobile Condominio Garibaldi "Spazio cultura" di cui è stata deliberata, ad inizio 2016, la cessione. La vendita si è realizzata nel marzo 2016 per complessivi

€ 27.200 e comporterà la rilevazione di una plusvalenza rispetto ai valori di carico al 31/12/2015 pari a € 14.374.

#### 4.1.7) Ratei e risconti attivi

Complessivamente i ratei e i risconti attivi ammontano a **€ 657.824**.

I ratei attivi, ammontanti ad € 326.278, rappresentano gli incassi non di competenza dell'esercizio e sono così ripartiti:

- su prestiti obbligazionari	€	5.133
- su Buoni del Tesoro Pluriennali	€	289.130
- altri ratei e ratei su affitti	€	32.016
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>€</b>	<b>326.279</b>

I risconti, ammontanti ad € 331.545, rappresentano le spese non di competenza dell'esercizio relativamente a:

- premi polizze assicurative diverse	€	18.086
- acconti su contratti di leasing	€	311.006
- altri risconti attivi	€	2.453
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>€</b>	<b>331.545</b>

Gli acconti su contratti di leasing riguardano le quote non di competenza dell'esercizio dei contratti sottoscritti e già versati per la fornitura di attrezzature nell'ambito del progetto di attività erogativa "Donazione attrezzature nuovo ospedale di Biella".

### 4.2) STATO PATRIMONIALE PASSIVO

#### 4.2.1) Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a **€ 222.779.423**, così ripartiti:

<b>(1.a) fondo di dotazione</b>	<b>€</b>	<b>124.360.351</b>
---------------------------------	----------	--------------------

Il saldo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

<b>(1.b) riserva da donazioni</b>	<b>€</b>	<b>190.093</b>
-----------------------------------	----------	----------------

La riserva ricomprende:

- € 93 quale somma dei valori simbolici di € 1 per ogni bene d'arte donato alla Fondazione nel corso degli anni fino ad oggi;
- € 190.000 quale contributo liberale per l'esecuzione dei lavori di restauro conservativo dell'immobile Palazzo Gromo Losa, ricevuto in anni precedenti.

<b>(1.c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>	<b>€</b>	<b>64.905.900</b>
---	----------	-------------------

La riserva, che accoglie le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni di Biverbanca S.p.A alla Banca Commerciale Italiana negli anni 1997/98 e 1999, nel corso del 2015 è rimasta invariata.

<b>(1.d) riserva obbligatoria</b>	<b>€</b>	<b>29.493.208</b>
-----------------------------------	----------	-------------------

La riserva obbligatoria, di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99, è stata incrementata nella misura del 20% dell'importo dell'avanzo dell'esercizio per un importo pari a € 1.167.419, così come disposto dal Direttore Generale del Tesoro con decreto del 08 marzo 2016.

Saldo al 31/12/2014	€	28.325.789
+ accantonamento dell'esercizio	€	1.167.419
Saldo al 31/12/2015	€	29.493.208

<b>(1.e) riserva per l'integrità del patrimonio</b>	<b>€</b>	<b>3.829.871</b>
---	----------	------------------

La riserva per l'integrità del patrimonio, costituita sin dal 2003 e che accoglie gli accantonamenti determinati nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Tesoro con decreto del 20 marzo 2015, è rimasta invariata.

4.2.2) Fondi per l'attività d'istituto

Il fondo ammonta a **€ 19.772.991** così ripartiti:

<b>(2.a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	<b>€</b>	<b>2.960.026</b>
--	----------	------------------

La funzione del Fondo stabilizzazione erogazioni è quella di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale; il fondo nel corso del 2015 è rimasto invariato.

<b>(2.b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>€</b>	<b>884.527</b>
--	----------	----------------

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo come di seguito riportato.

Saldo al 31/12/2014	€	2.719.588
---------------------	---	-----------

- utilizzo fondi accantonati in anni precedenti nei settori rilevanti	€	-2.105.808
+ accantonamento dell'esercizio	€	270.747
Saldo al 31/12/2015	€	884.527

<b>(2.d) altri fondi</b>	<b>€</b>	<b>15.928.438</b>
--------------------------	----------	-------------------

La sottovoce rappresenta la contropartita dei seguenti fondi:

- I. Fondo per interventi partecipativi;*
- II. Fondo Nazionale Iniziative Comuni (ACRI);*
- III. Fondo protocollo Sport.*

*I. Fondo per interventi partecipativi*

In tale fondo trovano contropartita partecipazioni, strumentali e non, acquisite per finalità di pubblica utilità nel corso degli anni. Per quanto riguarda gli importi relativi alle partecipazioni l'indicazione di tale posta risponde all'esigenza di mettere in evidenza l'intento di compiere una vera e propria erogazione a fini istituzionali e non quella di porre in essere un investimento.

Il fondo è costituito a fronte delle seguenti partecipazioni:

CITTÀ STUDI S.p.A.	€	13.583.060
FONDAZIONE PER IL SUD	€	1.178.134
S.A.C.E. S.p.A.	€	1.125.725
NORDIND S.p.A.	€	1
TOTALE	€	15.886.920

Saldo al 31/12/2014			€	16.565.549
13/01/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 25.000 azioni	€	25.000
27/01/2015	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
27/01/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 20.000 azioni	€	20.000
17/02/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 20.000 azioni	€	20.000
17/02/2015	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
16/03/2015	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
16/03/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
29/04/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
07/05/2015	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
15/06/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 15.000 azioni	€	15.000
21/07/2015	+ sottoscrizione azioni S.A.C.E. S.p.A.	n. 6.000 azioni	€	6.000
14/09/2015	+ sottoscrizione azioni Città Studi S.p.A.	n. 25.000 azioni	€	25.000
31/12/2015	- Svalutazione partecipazione S.A.C.E. S.p.A.		€	- 218.324
31/12/2015	- Svalutazione partecipazione Città Studi S.p.A.		€	- 661.305

Saldo al 31/12/2015

€ 15.886.920

Ed ha

subito, nel corso dell'anno la seguente movimentazione:

II. Fondo Nazionale Iniziative Comuni (ACRI)

Tale fondo costituito dal 2012 comprende gli accantonamenti al “Fondo Nazionale di Iniziative Comuni” per complessivi € **41.518**. La Fondazione ha, infatti, aderito ad un accordo nazionale con l'ACRI per la creazione del “Fondo Nazionale di Iniziative Comuni” alla scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale.

Tale fondo viene accantonato annualmente sulla base dello 0,30% dell'avanzo di bilancio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2014	€	27.509
Accantonamento dell'esercizio	€	14.009
Saldo al 31/12/2015	€	41.518

## 4.2.3) Fondi per rischi e oneri

Il fondo, ammonta a complessivi € **282.701**.

Tale fondo accoglie il “Fondo rischi” ed il “Fondo imposte e tasse”

La voce “Fondo Rischi” ammontante a complessivi € **60.000**, include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella dettaglio nella voce sono stati appostati ulteriori € **30.000** quale accantonamento prudenziale del valore di bilancio di Biverbroker S.r.l. pari a circa un quinto della partecipazione.

Il “Fondo imposte e tasse”, pari a € **222.701**, comprende gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte della previsione del carico fiscale per I.R.A.P. e I.R.E.S.:

Saldo al 31/12/2014	€	420.842
- utilizzo per imposte pagate	€	- 388.833
+ accantonamento dell'esercizio per I.R.A.P.	€	23.769
+ accantonamento dell'esercizio per I.R.E.S.	€	166.923
Saldo al 31/12/2015	€	222.701

#### 4.2.4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce, ammontante a **€ 182.367**, accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente. Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/2014	€	159.240
+ acc.to dell'esercizio	€	24.454
- addebito imposta sostitutiva	€	- 1.327
Saldo al 31/12/2015	€	182.367

#### 4.2.5) Erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate complessivamente ammontano a **€ 1.025.988**

<b>(5.a) nei settori rilevanti</b>	<b>€</b>	<b>951.104</b>
<b>(5.b) negli altri settori statutari</b>	<b>€</b>	<b>74.884</b>

Le poste, evidenziano le somme per le quali sia già stata assunta la delibera, ma il cui pagamento non abbia ancora avuto luogo.

Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/2014	€	3.155.440
+ erogazioni deliberate nell'esercizio	€	4.229.266
- erogazioni pagate in corso d'esercizio	€	- 6.358.718
Saldo al 31/12/2015	€	1.025.988

#### 4.2.6) Fondo per il volontariato

La voce ammonta a **€ 535.920** e accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi, come previsto dalla legge n. 266 art.15 del 11 agosto 1991 e disciplinata dall'art.9 comma 7 dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Nel corso dell'esercizio il fondo si è così movimentato:

Saldo al 31/12/2014	€	672.829
- versamenti effettuati	€	- 292.565
+ accantonamento dell'esercizio	€	155.656
Saldo al 31/12/2015	€	535.920

#### 4.2.7) Debiti

La voce ammonta a **€ 2.823.933** ed evidenzia:

- i debiti esigibili nel corso dell'esercizio successivo pari a **€ 115.340** così suddivisi:

- fatture da liquidare per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza

per

€ 49.040;

- ritenute, contributi e imposte da versare all'Erario e ad Enti previdenziali

per

€ 66.300;

- i debiti non interamente esigibili nel corso dell'esercizio successivo pari a €

**2.708.593:**

- debito verso MEF per pagamento azioni di Cassa Depositi e Prestiti SpA convertite ed acquistate nel corso dell'esercizio 2013 di € 1.410.244.
- debito verso Biverbanca per sottoscrizione mutui immobiliari di € 1.298.349 ed è così strutturato:

Data Stipula	Società	N. Finanziamento	Capitale Finanziato	Debito Residuo	Durata	Scadenza	Tasso
10/12/09	Biverbanca	222040987/33	710.466	486.410	15 anni	10/11/2021	Fisso
05/05/11	Biverbanca	333004050/43	148.439	98.864	10 anni	10/07/2021	Fisso
10/10/10	Biverbanca	333002900/57	600.000	420.015	15 anni	10/10/2025	Variabile
10/10/10	Biverbanca	222010329/27	411.013	293.060	15 anni	10/10/2025	Variabile
			Totale	1.298.349			

Tale valore costituisce l'esposizione debitoria a medio termine dello 0,58% sul patrimonio netto e rispetta ampiamente il limite del 10% posto dall'art.3, primo comma del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF del 22/04/2015. Per quanto attiene al piano di rientro previsto nel protocollo si segnala che è in corso con il MEF un approfondimento a sostegno della richiesta di mantenere invariati i piani d'ammortamento contrattualmente previsti.

#### 4.2.8) Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a **€ 39.575** e risulta così composta:

ratei passivi	€	24.035
risconti passivi	€	15.540
Saldo al 31/12/2015	€	39.575

Tra i ratei trovano collocazione le quote di competenza per 14<sup>^</sup>, ferie e permessi delle spese per stipendi.

I risconti passivi, ammontanti a € 15.540, sono così ripartiti:

- risconti passivi su fitti	€	1.549
- altri risconti passivi	€	13.991
Totale risconti passivi	€	15.540

I risconti passivi su fitti si riferiscono alla quota non di competenza dell'affitto sugli

immobili ex Monte di Pietà, Cond. Garibaldi (Spazio Cultura) - Biverbroker e Cascina Oremo e altri risconti vari.

#### 4.3) CONTI D'ORDINE

##### 4.3.2) Impegni

Gli impegni di erogazione ammontano a **€ 6.623.625** e sono dettagliati per esercizio nel “Bilancio di missione” e nella tabella riportata di seguito. Tali impegni sono condizionati alle possibilità di bilancio e andranno a costituire una voce di debito qualora, verificate tali condizioni, sia assunta una vera e propria deliberazione di stanziamento.

	Impegno al 31/12/2015
Nuovo Ospedale di Biella (al netto degli impegni per i contratti di leasing già attivati, che trovano rappresentazione nei conti d'ordine alla voce Beni di terzi presso la Fondazione)	4.447.741
Fondazione Funivie Oropa - copertura dei mutui	116.922
<a href="#">Amministrazione Santuario di Oropa – copertura dei mutui</a>	980.764
Università degli Studi di Torino	1.018.086
ACRI - Progetto promozione dello sviluppo del territorio	9.500
Amministrazione Santuario di Oropa - progettazione lavori lotto 1 e 2	50.612
<b>Totale</b>	<b>6.623.625</b>

##### 4.3.3) Valori presso terzi

I valori presso terzi ammontano a **€ 119.126.191**

Nei conti d'ordine relativi ai beni presso terzi viene indicato il valore nominale delle partecipazioni e delle obbligazioni in portafoglio. Sono esclusi dall'aggregato i titoli presenti nelle Gestioni Patrimoniali. Per queste partite è stata operata una riclassificazione della voce altri conti d'ordine, tale voce è così composta:

V.N. azioni/quote delle partecipazioni	€	97.056.191
V.N. obbligazioni e titoli di stato (Obbligazioni tasso fisso e variabile e BTP)	€	22.070.000
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>119.126.191</b>

##### 4.3.5) Beni di terzi presso la Fondazione (Comodati)

I beni di terzi presso la Fondazione (comodati) ammontano a **€ 3.639.032**.

In tale conto trovano evidenza i beni di terzi di cui la Fondazione ha la disponibilità, e sono di due tipi:

*I. Le opere d'arte;*

*II. Leasing di beni.*

I. Le opere d'arte.

Le opere d'arte di seguito riportate, per un valore complessivo di € 72.200, sono di proprietà della Biverbanca S.p.A. che le ha concesse in comodato gratuito alla Fondazione con scrittura privata del 10/12/2001.

Localizzazione	Proprietà	Descrizione	Valore
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 26x37 "Riva del Tevere presso la porta di ripetta" di Lorenzo Delleani	15.500
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 37,5x25 "Canavese" di Lorenzo Delleani	16.000
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 45x31 "Sotto la cima" di Lorenzo Delleani	14.500
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 45x35,1 "Luci e ombre sulla Serra" di Lorenzo Delleani	21.000
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tela cm 60x80 "Scomposizione futurista" di F. Costa	1.300
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tavoletta cm. 24x30 "Nudino nella stanza" di E. Pozzato	1.300
Sede Fondazione	Biverbanca S.p.A.	Olio su tela cm. 70x100 "Fabbrica del Santuario di Oropa" di F. Monzeglio	2.600
			72.200

II. Leasing di Beni.

I leasing di beni di seguito riportati, per un valore complessivo di € 3.566.832, riguardano contratti sottoscritti ed attivati per la fornitura di attrezzature nell'ambito del progetto di attività erogativa "Donazione attrezzature nuovo ospedale di Biella".

Vengono qui esposti gli importi residui che impegneranno anni a venire.

Locatore	Descrizione	Anno scadenza	Importo residuo
SG Leasing	Acceleratore Lineare	2019	2.529.290
SG Leasing	Tavoli operatori	2019	563.692
SG Leasing	Centrale di sterilizzazione	2020	473.850

## 5) CONTO ECONOMICO

### 5.1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce ammonta a **€ 1.469.787** e risulta così ripartita tra i diversi gestori:

Nome Gestore		Risultato Gestione
LA VENEZIA ASSICURAZIONI (BG Security del Gruppo Generali)	€	333.110
BANCA SIMETICA - LINEA ARBITRAGGIO	€	1.152.034
SYMPHONIA SGR S.p.A.	€	4.883
EPSYLON SGR S.p.A.	€	-20.240
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.469.787</b>

Il risultato indicato è al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni mentre, come riportato nel punto “II.1.2) Il portafoglio della Fondazione” del bilancio di missione; il risultato anche al netto di commissioni è pari a € 973.533 con un rendimento percentuale di reddito netto medio annuo dell’1,45%.

### 5.2) Dividendi e proventi assimilati

<b>(2.b) da altre immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€</b>	<b>1.796.633</b>
--	----------	------------------

La posta comprende:

- il dividendo BIVERBANCA S.p.A. riferito al 2014 ed incassato nel 2015 per € 391.494;
- il dividendo CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa riferito al 2014 ed incassato nel 2015 per € 834.737;
- il dividendo BIVERBROKER S.r.l. riferito al 2014 ed incassato nel 2015 per € 23.380;
- il provento del Fondo Italiano Infrastrutture degli anni passati ed incassato nel 2015 per € 104.687.
- il dividendo CASSA DEPOSITI E PRESTITI RETI Spa riferito al 2014 ed incassato nel 2015 per € 427.334;
- il provento del TSC Fund Real Estate per il 4° trimestre 2015, incassato all’inizio del 2016 per € 15.000.

### 5.3) Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi (voci 3.a, 3.b e 3.c) ammontano a **€ 551.627**.

<b>(3.a) da immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€</b>	<b>526.824</b>
--	----------	----------------

La voce accoglie gli interessi netti maturati su BTP e su obbligazioni corporate come riportato nella voce 2.c) “Titoli di debito immobilizzati” dello stato patrimoniale attivo.

<b>(3.c) da crediti e disponibilità liquide</b>	<b>€</b>	<b>24.803</b>
---	----------	---------------

La voce accoglie gli interessi netti maturati nel periodo sui conti correnti di corrispondenza presso Biverbanca, Banca Generali, Banca Popolare Etica S.c. a r.l. e Banca SimEtica.

### 5.4) Risultato (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce ammonta a complessivi - **€ 300.297** ed è costituita da minusvalenza dalla valutazione al valore di mercato al 31/12/2015 di “parti di organismi di investimento collettivo del risparmio” (Fondi d’investimento) per complessivi € 300.297, dai seguenti fondi:

- Schroder – Fondo SISF GDB I per un importo di - **€ 357.289**;
- Alpi Fondi Hedge per un importo di **€ 56.992**.

### 5.5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati assomma a **€ 4.677.167** e si è ottenuto in seguito allo smobilizzo e successiva vendita di titoli di stato (BTP) ed obbligazioni corporate presenti nel portafoglio amministrato, approfittando di favorevoli fluttuazioni di mercato dei corsi obbligazionari.

### 5.6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie una svalutazione di **€ 5.637** della partecipazione in **Perseo Spa**, società in via di liquidazione, con valutazione sulla base del patrimonio netto pro-quota del bilancio al 30/11/2015 approvato; come esposto alla voce 2.b) dell’attivo di Stato Patrimoniale.

### 5.9) Altri proventi

La voce ammonta ad **€ 30.814**, ed è composta da:

- i fitti attivi percepiti per gli immobili di proprietà della Fondazione per complessivi

**€ 30.698** così ripartiti:

<i>Immobile ex Monte di Pietà – Via Caraccio locato a:</i>		
- ASL 12 per attività ambulatoriale	€	17.259
<i>Immobile di via Gramsci (adiacente a Spazio Cultura) locato a:</i>		
- Biverbroker per attività di brokeraggio assicurativo	€	7.550
- Biverbanca per bancomat	€	2.639
<i>Immobile Cascina Oremo locato a:</i>		
- privato per attività agricola	€	3.250
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>30.698</b>

- partite varie per complessivi **€ 116**.

#### 5.10) Oneri

La voce ammonta a complessivi **€ 2.114.023** come di seguito riportato:

<b>(10.a) compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	<b>€</b>	<b>230.078</b>
--	----------	----------------

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

a) Organo di Indirizzo <i>di cui per il Presidente dell'Organo di Indirizzo</i>	n. 14	€ 104.788 € 21.900
b) Consiglio di Amministrazione <i>di cui per il Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	n. 5	€ 60.024 € 16.245
c) Presidente della Fondazione	n. 1	€ 18.000
d) Collegio Sindacale <i>di cui per il Presidente del Collegio Sindacale</i>	n. 3	€ 47.266 € 19.569
<b>Totale</b>	<b>n. 23</b>	<b>€ 230.078</b>

Il numero dei componenti gli organi statutari indicato nella tabella è riferito al 31/12/2015.

<b>(10.b) per il personale</b>	<b>€</b>	<b>446.338</b>
--------------------------------	----------	----------------

La sottovoce comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto, attualmente composto da n. 8 dipendenti inquadrati come impiegati con contratto a tempo indeterminato, n. 1 dipendente inquadrato come apprendista oltre ad emolumenti erogati a beneficio di stagisti e collaboratori vari.

<b>(10.c) per consulenti e collaboratori esterni</b>	<b>€</b>	<b>315.356</b>
--	----------	----------------

Nella sottovoce sono compresi oneri per rapporti di collaborazione nonché pagamenti di parcelle alla società di consulenza finanziaria, a notai, ad avvocati ed altri professionisti per ricorsi, vidimazioni, certificazioni e pratiche e consulenze varie.

<b>(10.d) per servizi di gestione del patrimonio</b>	<b>€</b>	<b>310.990</b>
--	----------	----------------

La sottovoce comprende le commissioni riconosciute per i servizi di gestione del patrimonio effettuati da terzi intermediari abilitati.

<b>(10.e) interessi passivi ed altri oneri finanziari</b>	<b>€</b>	<b>21.362</b>
---	----------	---------------

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

Commissioni ed oneri bancari compravendita titoli	€	5.750
Interessi passivi su mutui e dilazioni di pagamento	€	14.129
Oneri bancari gestione c/c e interessi passivi su c/c	€	1.483
Totale	€	21.362

<b>(10.f) commissioni di negoziazione</b>	<b>€</b>	<b>204.313</b>
---	----------	----------------

Rappresentano le commissioni riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari.

<b>(10.g) ammortamenti</b>	<b>€</b>	<b>53.903</b>
----------------------------	----------	---------------

In attuazione dei nuovi orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio dell'ACRI nella seduta del 16/07/2015 non sono da considerarsi ammortizzabili i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

La voce comprende gli ammortamenti su beni mobili per complessivi € 53.903;

L'ammortamento, in base ad aliquote differenziate per tipologia di cespiti e sempre invariate nel tempo, è stato applicato a tutti i cespiti, ad esclusione delle opere d'arte.

<b>(10.h) accantonamenti</b>	<b>€</b>	<b>30.000</b>
------------------------------	----------	---------------

La voce "Accantonamenti" ammontante a complessivi € 30.000, include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza e trovano riscontro alla voce 3 dello stato patrimoniale "Fondo per rischi ed oneri".

Nella dettaglio della voce sono stati appostati € 30.000 quale accantonamento prudenziale del valore di bilancio di Biverbroker S.r.l. pari a circa un quinto della partecipazione.

<b>(10.i) altri oneri</b>	<b>€</b>	<b>465.683</b>
---------------------------	----------	----------------

Fanno parte dell'aggregato le seguenti spese:

Descrizione		Importi
-------------	--	---------

Spese di rappresentanza	€	81.182
Spese manutenzione immobili	€	52.651
Spese di energia elettrica e fornitura acqua	€	50.396
Spese per locazione, manutenzione software	€	48.077
Contributi associativi	€	36.305
Spese di pulizia locali	€	35.284
Spese di riscaldamento	€	31.553
Spese per assicurazioni	€	28.344
Altre spese	€	18.550
Spese viaggi e seminari	€	18.293
Spese cancelleria a materiali diversi	€	18.189
Spese condominiali	€	13.646
Spese telefoniche	€	10.051
Spese manutenzione beni mobili	€	7.853
Spese vigilanza	€	6.059
Spese comunicazione	€	4.416
Spese postali	€	3.980
Spese per stampa bilancio e periodico Fondazione	€	854
Totale	€	465.683

#### 5.11) Proventi straordinari

La posta ammonta complessivamente a **€ 3.810** di cui:

- € 518 quale rimborsi assicurativi per danni su proprietà immobiliari;
- € 3.292 da Agenzia delle Entrate quale rimborso imposta catastale a seguito di sentenza della C.T.P.;

#### 5.12) Oneri straordinari

La posta ammonta complessivamente a **€ 113** derivante sopravvenienze passive su imposte varie.

#### 5.13) Imposte

La posta ammonta complessivamente a **€ 272.672** e comprende i seguenti oneri:

- I.R.E.S. per € 166.923
- I.R.A.P. per € 23.769;
- I.M.U. per € 34.934;

- Imposte e tasse diverse per € 23.143;
- Imposte di bollo su deposito titoli per € 23.536;
- Imposte di registri contratti locazione immobili vari per € 367.

5.14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento di **€ 1.167.419** alla riserva obbligatoria è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Tesoro con decreto del 08 marzo 2016.

5.15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

La voce ammonta ad **€ 4.229.266**, così ripartiti:

<b>(15.a) nei settori rilevanti</b>	<b>€</b>	<b>3.728.734</b>
<b>(15.b) negli altri settori statutari</b>	<b>€</b>	<b>500.532</b>

Rientrano nella voce, tra i settori rilevanti, le erogazioni deliberate per il pagamento delle quote competenza dell'esercizio per i contratti di leasing sottoscritti per il progetto "Donazione attrezzature nuovo ospedale di Biella".

5.16) Accantonamenti al fondo per il volontariato

La posta ammonta complessivamente a **€ 155.656**.

L'accantonamento al presente fondo viene realizzato sulla base dei criteri di calcolo come indicati dall'Atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01 e di seguito riportati:

Avanzo dell'esercizio	€	5.837.097
- acc.to alla riserva obbligatoria	€	-1.167.419
Importo residuale	€	4.669.678
- 50% importo residuale come da atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01	€	-2.334.839
Base di calcolo	€	2.334.839
1/15 della base di calcolo	€	155.656

Sulla base delle indicazioni ACRI del 25 febbraio 2011, il 50% di tale importo è destinato al volontariato della Regione Piemonte, mentre la destinazione del restante 50% sarà indicata in sede ACRI con obiettivi di perequazione a livello nazionale.

5.17) Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce ammonta ad **€ 284.755** così ripartiti:

<b>(17.b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</b>	<b>€</b>	<b>270.747</b>
--	----------	----------------

La voce accoglie somme accantonate per effettuare erogazioni future per le quali non sia stata ancora assunta alcuna deliberazione specifica.

<b>(17.d) altri fondi</b>	<b>€</b>	<b>14.009</b>
---------------------------	----------	---------------

La voce accoglie l'accantonamento relativo al "*Fondo Nazionale di Iniziative Comuni*" per complessivi € **14.009**. Tale fondo viene calcolato annualmente sulla base dello 0,30% dell'avanzo di bilancio al netto dell'accantonamento alle riserve patrimoniali.

L'iniziativa nasce da un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, a cui la Fondazione ha aderito dall'esercizio 2013.

## 6) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

### 6.1) LINEE GUIDA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura operativa adottata prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, per l'attività istituzionale e per le relazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività amministrative contabili, la Fondazione si avvale della consulenza dello studio commercialista del dott. Maurizio Amede, Dottore Commercialista in Biella, somministrata in base a contratto stipulato tra le parti.

L'attività istituzionale è esercitata nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

L'attività di gestione del patrimonio avviene nel rispetto del criterio di separazione in quanto realizzata in applicazione dei mandati di gestione conferiti agli intermediari abilitati scelti, ovvero in applicazione di ordini conseguenti alle deliberazioni assunte in merito dagli Organi della Fondazione.

## 7) ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

### 7.1) INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITIVE IN AMBITO ACRI

La Fondazione dal 2013 ha deciso di implementare le informazioni relative al bilancio d'esercizio con lo scopo di aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arricchirne il contenuto informativo.

A tal proposito, si è individuato, come concordato in ambito ACRI, un insieme di indicatori gestionali che, calcolati a partire dai dati di bilancio e dalle aree tipiche della gestione, consentano di comprendere con facilità i fenomeni economico finanziari della Fondazione.

Tali indicatori sono costituiti da un insieme di indici di redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti che, partendo da una metodologia di calcolo ben definita, accresceranno la confrontabilità fra i diversi bilanci.

Il presente allegato è composto di due parti:

- *Legenda delle voci di bilancio tipiche;*
- *Indicatori gestionali.*

qui di seguito esposte.

Legenda delle voci di bilancio tipiche.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i

contenuti delle principali poste tipiche

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

### STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	
<b>Fondo di dotazione</b>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Biella, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
<b>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</b>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
<b>Riserva obbligatoria</b>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<b>Riserva per l'integrità del patrimonio</b>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	
<b>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	Viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
<b>Altri fondi</b>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
<b>Erogazioni</b>	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle

<b>deliberate</b>	erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<b>Fondo per il volontariato</b>	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

### CONTI D'ORDINE

<b>Impegni di Erogazione</b>	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
------------------------------	--

### CONTO ECONOMICO

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</b>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le fondazioni che operano in base al consuntivo)</b>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
<b>Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto</b>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'Esercizio.
<b>Avanzo residuo</b>	Avanzo non destinato e rinviato gli esercizi futuri.

Indicatori gestionali.

Per l'individuazione degli “*Indicatori gestionali*”, si è tenuto presente dell'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle

informazioni risultanti anche a soggetti non esperti in materia contabile.

Tali indicatori sono stati individuati tra le seguenti aree di indagine, quali:

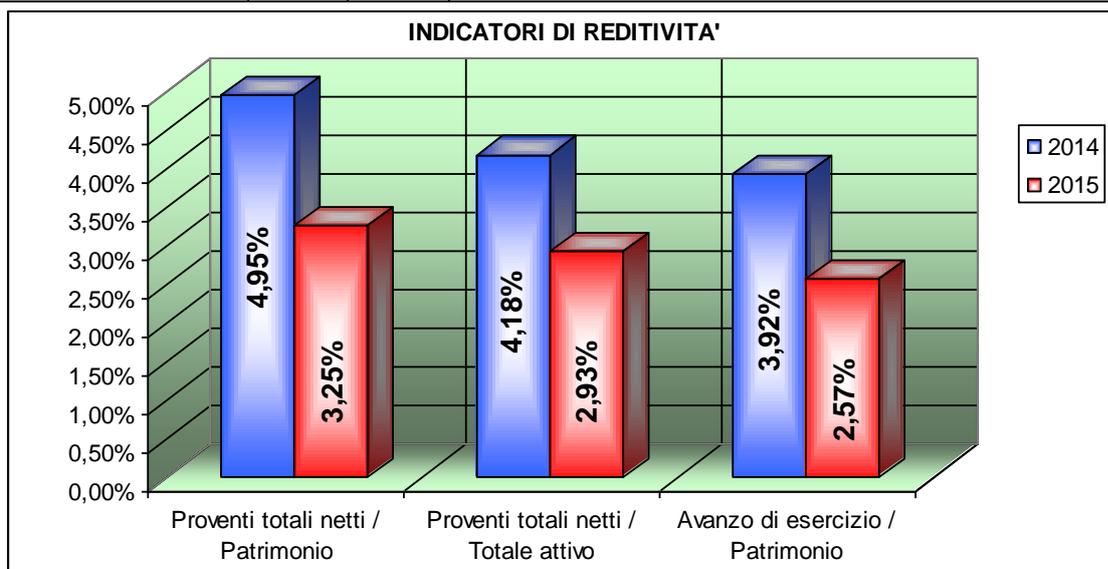
1. redditività;
2. efficienza operativa;
3. attività istituzionale;
4. composizione degli investimenti.

Per ogni indicatore è stato calcolato il valore dell'anno in corso e quello dell'esercizio precedente così da poter sviluppare le opportune riflessioni sulle variazioni; inoltre su alcuni dati si è proceduto ad analizzare i dati su di una media degli ultimi cinque anni.

## 1. Redditività

A seguire vengono riportati i valori riguardanti la redditività del patrimonio della Fondazione. Tutti i dati sono espressi a valori correnti.

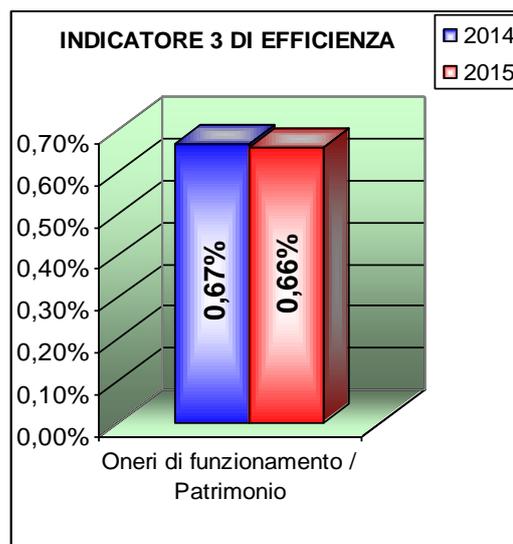
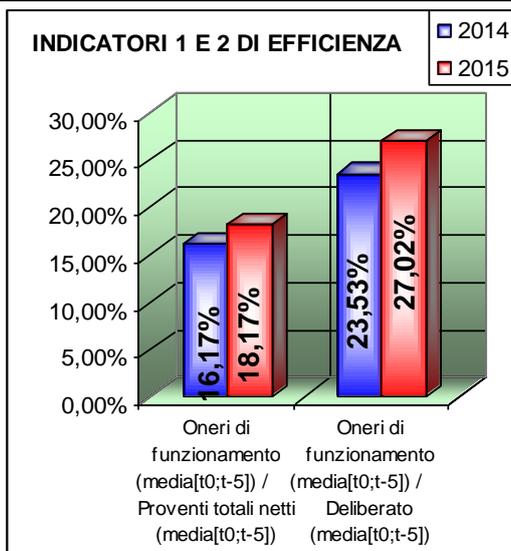
REDDITIVITA'		2014	2015	Descrizione degli indici
1	<b>Proventi totali netti / Patrimonio</b>	4,95%	3,25%	L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione.
2	<b>Proventi totali netti / Totale attivo</b>	4,27%	2,93%	L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione.
3	<b>Avanzo di esercizio / Patrimonio</b>	3,92%	2,57%	L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio.



## 2) Efficienza

I valori della Fondazione riguardanti l'efficienza che vengono qui di seguito riportati sono analizzati su una media che tiene conto di un orizzonte temporale di cinque anni tranne il terzo che è espresso al valore corrente.

	<b>EFFICIENZA</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Descrizione degli indici</b>
1	<b>Oneri di funzionamento (media[t0;t-5]) / Proventi totali netti (media[t0;t-5])</b>	<b>16,17 %</b>	<b>18,17 %</b>	L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
2	<b>Oneri di funzionamento (media[t0;t-5]) / Deliberato (media[t0;t-5])</b>	<b>23,53 %</b>	<b>27,02 %</b>	L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
3	<b>Oneri di funzionamento / Patrimonio</b>	<b>0,67%</b>	<b>0,66%</b>	L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto ai precedenti indici in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.



### 3) Indicatori di attività istituzionale.

Di seguito vengono riportati gli indicatori riguardanti l'attività istituzionale della Fondazione legati all'attività erogativa. Tutti i dati sono espressi a valori correnti.

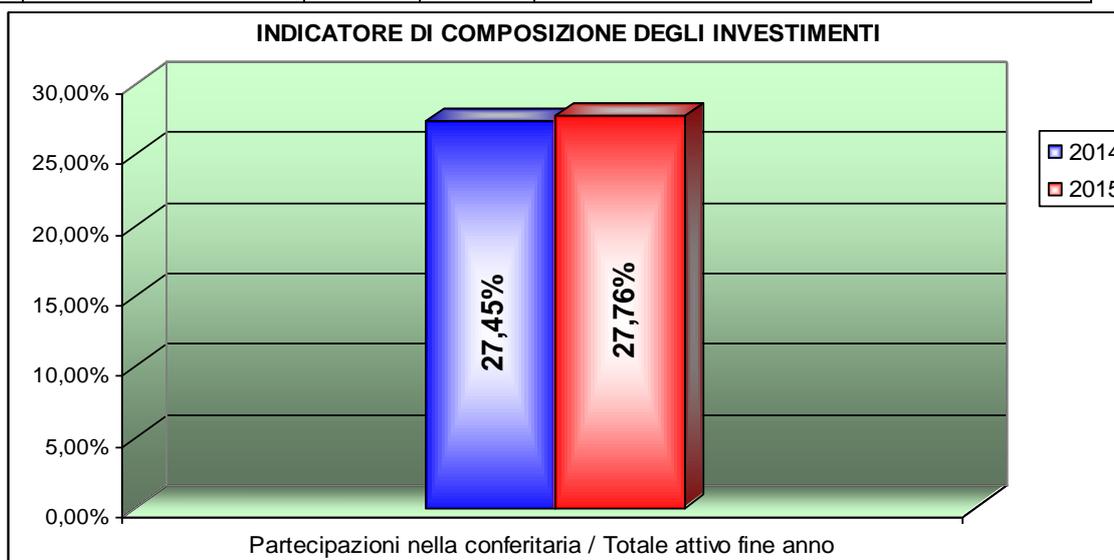
	<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Descrizione degli indici</b>
1	<b>Deliberato / Patrimonio</b>	<b>3,14%</b>	<b>1,86%</b>	L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2	<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato</b>	<b>42,32%</b>	<b>69,99%</b>	L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.
---	---	---------------	---------------	--

#### **4) Indicatori di composizione degli investimenti.**

Gli indicatori riguardanti la composizione degli investimenti ed i relativi valori della Fondazione. Tutti i dati sono espressi a valori correnti.

<b>Composizione Degli Investimenti</b>		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Descrizione degli indici</b>
1	<b>Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno</b>	<b>26,89%</b>	<b>27,57%</b>	L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti



Al fine di comprendere la composizione delle voci degli indicatori, di seguito se ne illustrano i vari componenti:

<b>Proventi totali netti</b>	Valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili
<b>Patrimonio</b>	Complesso dei beni stabilmente disponibili
<b>Totale attivo</b>	Rappresenta la media di inizio e fine anno del totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	Differenza tra i proventi totali netti e i costi sostenuti
<b>Oneri di funzionamento</b>	Costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività
<b>Deliberato</b>	Totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate
<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</b>	E' il fondo che ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale
<b>Partecipazione nella conferitaria</b>	Valore della partecipazione nella società conferitaria

Si evidenziano nel dettaglio le composizioni delle seguenti voci:

<b><u>Proventi totali netti</u></b>	+/-	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
	+	Dividendi e proventi assimilati
	+	Interessi e proventi assimilati
	+/-	Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
	+/-	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
	+/-	Rivalutazione / svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie
	+/-	Rivalutazione / svalutazione netta di attività non finanziarie
	+	Altri proventi - solo quelli derivanti dal patrimonio
	-	Oneri per il personale per la gestione del patrimonio
	-	Oneri per consulenti e collaboratori esterni - collegati all'investimento del patrimonio
	-	Oneri per servizi di gestione del patrimonio
	-	Oneri per interessi passivi ed altri oneri finanziari
	-	Oneri per commissioni di negoziazione
	-	Ammortamenti- solo quota immobili a reddito
	+	Proventi straordinari - solo quelli derivanti dall'investimento del patrimonio
	-	Oneri straordinari - solo quelli derivanti dal patrimonio
-	Imposte - solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio	
<b><u>Oneri di funzionamento</u></b>	+	Oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari
	+	Oneri per il personale - escluso per la gestione del patrimonio
	+	Oneri per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio
	+	Interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)
	+	Ammortamenti - escluso quota immobili a reddito
	+	Altri oneri
<b><u>Deliberato</u></b>	+	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

	+	Accantonamenti al fondo per il volontariato
	+	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto
	+	Erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi per l'attività di istituto (compreso il fondo di stabilizzazione delle erogazioni)

## 8) RELAZIONI AL BILANCIO

### 8.1) RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Organo d'Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, lo statuto della Fondazione, all'articolo 20, comma 7, prevede che il Collegio Sindacale operi con attribuzioni e modalità stabilite dagli articoli 2403 – 2407 del Codice Civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n.153/99.

La relazione del Collegio Sindacale è articolata nei seguenti punti:

1. Attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio;
2. Giudizio sul bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
3. Attestazione del Collegio Sindacale richiesta dal Regolamento ACRI del 6/5/2015: recepimento della Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22/4/2015.
4. Conclusioni.

#### **1. Attività di vigilanza**

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dallo statuto della Fondazione, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili e dall'A.C.R.I. (in particolare, gli orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria predisposti in data 16/07/2014), attraverso la partecipazione alle riunioni dell'Organo d'Indirizzo e del consiglio d'Amministrazione, oltre alle proprie riunioni periodiche.

Nello specifico il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito nel corso dell'esercizio le informazioni sull'attività svolta, erogativa e di gestione del patrimonio, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Organo d'Indirizzo e tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha constatato che le scelte gestionali degli Amministratori fossero conformi a

criteri di razionalità economica e che le decisioni concernenti le operazioni di maggior rilievo fossero basate anche su indagini, approfondimenti e verifiche tecniche, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte e decisioni medesime;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni. La stessa si ritiene sia adeguata alle esigenze operative e di sviluppo della Fondazione, conformemente a quanto previsto dal Regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione 27 dicembre 1995 e successive integrazioni, dove è previsto che l'attività istituzionale venga svolta con la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio.
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, con riferimento alle verifiche svolte, non sono emerse criticità che debbano essere messe in evidenza nella presente relazione.

Il Collegio porta inoltre a Vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- Gli Amministratori hanno fornito un'adeguata informativa relativamente all'andamento ed alle operazioni svolte dalle società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione;
- Non sono pervenute al Collegio denunce ex articolo 2408 del Codice civile, né esposti.

## **2. Giudizio sul bilancio**

Il Collegio sindacale ha ricevuto dal Consiglio d'Amministrazione il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2015 nel testo approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2016.

Le Fondazioni di origine bancaria sono disciplinate dalla Legge N.461 del 23/12/1998 e dal D.Lgs. N.153 del 17/5/1999 che all'art.9 disciplina il Bilancio d'Esercizio. In particolare, gli "Schemi di bilancio" contengono lo stato patrimoniale attivo, lo stato patrimoniale passivo, i conti d'ordine e il conto economico. La "Nota integrativa" infine contiene analitiche informazioni sul bilancio di esercizio con riferimento agli aspetti civilistici e fiscali, ai criteri di valutazione adottati e ai dettagli sulla composizione dei singoli conti dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Collegio si è soffermato in particolare sulle considerazioni del Consiglio di Amministrazione relative all'attività istituzionale svolta nel periodo di riferimento, formulando giudizi positivi in ordine alle risorse disponibili nei vari settori di intervento nel rispetto delle norme statutarie e delle conseguenti delibere assunte dagli Organi dell'Ente, tenendo conto anche di specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A. incaricata con deliberazione dell'Organo di Indirizzo in data 27 agosto 2013, la quale ha rilasciato attestazione di conformità in data 13 aprile 2016. Il bilancio in parola si compendia nei seguenti dati di sintesi:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>VARIAZIONE</b>
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	19.090.151	18.083.645	1.006.506
2 Immobilizzazioni finanziarie	115.636.332	138.984.100	-23.347.768
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	108.654.406	94.241.159	14.413.247
4 Crediti	2.974.995	456.871	2.518.124
5 Disponibilità liquide	416.364	368.074	48.290
6 Altre attività	12.826	0	12.826
7 Ratei e risconti attivi	657.824	960.787	-302.964
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>247.442.898</b>	<b>253.094.636</b>	<b>-5.651.739</b>
<b>Stato Patrimoniale Passivo</b>			
1 Patrimonio Netto	222.779.423	221.611.969	1.167.454
2 Fondi per l'attività d'Istituto	19.772.991	22.284.672	-2.511.681
3 Fondi per rischi e oneri	282.701	1.210.842	-928.141
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	182.367	159.240	23.127
5 Erogazioni deliberate	1.025.988	3.155.440	-2.129.452
6 Fondo per il volontariato	535.920	672.829	-136.909
7 Debiti	2.823.933	3.946.086	-1.122.153
8 Ratei e risconti passivi	39.575	53.558	-13.982
<b>Totale del passivo</b>	<b>247.442.898</b>	<b>253.094.636</b>	<b>-5.651.737</b>
<b>Conti d'Ordine</b>			

Impegni di erogazione	6.623.625	7.795.716	-1.172.091
Beni presso terzi	119.126.191	141.940.191	-22.814.000
Beni di terzi presso la fondazione	3.639.032	3.944.363	-305.331

Totale conti d'Ordine	129.388.848	153.680.270	
-----------------------	-------------	-------------	--

### CONTO ECONOMICO

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.469.787	1.869.985	-400.198
2 Dividendi e proventi assimilati	1.796.633	2.723.568	-926.935
3 Interessi e proventi assimilati	551.627	2.391.263	-1.839.636
4 Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati	-300.297	539.178	-839.475
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati			
5	4.677.167	3.989.936	687.231
6 Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	-5.637	0	-5.637
9 Altri proventi	30.814	517.766	-486.952
10 Oneri	-2.114.023	-2.769.362	655.339
11 Proventi straordinari	3.810	9.608	-5.798
12 Oneri straordinari	-113	-137	24
13 Imposte	-272.672	-528.258	255.586
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>5.837.096</b>	<b>8.743.547</b>	<b>-2.906.451</b>
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.167.419	-1.748.709	581.290
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-4.229.266	-6.026.911	1.797.645
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-155.656	-233.161	77.505
17 Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-284.755	-734.766	450.011
<b>Avanzo/disavanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, così come richiamato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 20 marzo 2015, osservando altresì le raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili, promossa dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nonché degli orientamenti emanati dal Consiglio ACRI del 16 luglio 2014 in materia di ammortamenti e di svalutazioni in presenza di perdite durevoli di valore delle

immobilizzazioni. Le procedure seguite per erigere il documento di sintesi dell'esercizio devono pertanto ritenersi corrette.

Il Collegio - in ciò avvalendosi delle necessarie e opportune verifiche, nonché dei riscontri documentali - attesta che le poste di bilancio si correlano alle risultanze della contabilità, integrate e supportate dai ricorrenti criteri di valutazione, sempre improntati a principi di prudenza e di continuità temporale. Ne deriva che l'attività di gestione si è ispirata agli imprescindibili canoni di salvaguardia del patrimonio nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle buone regole di economia aziendale.

Il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in relazione agli adempimenti fiscali assolti, anche in conformità alle disposizioni impartite dalla legge n. 190 del 2014.

Il Collegio intende inoltre sottolineare quanto in appresso:

- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono comprensive di "*beni immobili*", "*beni mobili d'arte*" e di "*beni mobili strumentali*"; in linea di principio le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Sulla base dei nuovi orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI il 16/07/2014, non sono stati ammortizzati i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico ed i beni acquisiti con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo di risorse destinate all'attività istituzionali. La sospensione della procedura di ammortamento, iniziata con il bilancio d'esercizio 2014, è stata eseguita al fine di adeguarsi alle suddette indicazioni, mentre le restanti immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.

- le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano ad €.115.636.332, come di seguito evidenziato nel dettaglio, anche in termini di variazione rispetto all'esercizio precedente:

	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2015	2014	VARIAZIONE
(a)	<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ED ENTI STRUMENTALI</b>			
	Città Studi	13.583.059	14.109.364	-526.305
	Fondazione con il Sud	1.178.134	1.178.134	0
	<b>Totale Partecipazioni in società ed entri strumentali</b>	<b>14.761.193</b>	<b>15.287.498</b>	<b>-526.305</b>
(b)	<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON STRUMENTALI</b>			
	S.A.C.E.	1.125.725	1.278.049	-152.324
	NORDIND S.P.A.	1	1	0

BIVERBANCA	69.467.464	69.467.464	0
BANCA POPOLARE ETICA S.C. A R.L.	5.165	5.165	0
BIELLA INTRAPRENDERE SPA	1	1	0
BIVERBROKER	148.820	148.820	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	8.725.313	8.725.313	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI E RETI SPA	12.000.000	12.000.000	0
PERSEO SPA	295.045	3.156.837	-2.861.792
BANCA SELLA SPA	249.660	0	249.660
<b>Totale Partecipazioni in società non strumentali</b>	<b>92.017.194</b>	<b>94.781.650</b>	<b>-2.764.456</b>
<b>(c) TITOLI DI DEBITO</b>			
M PASCHI 5/18 TV SUB	2.000.000	23.096.703	-21.096.703
<b>Totale Crediti da contratto in associazione in partecipazione</b>	<b>2.000.000</b>	<b>23.096.703</b>	<b>-21.096.703</b>
<b>(d) ALTRI TITOLI (IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE NON QUOTATE)</b>			
Fondo Italiano Infratrutture (F2i)	3.022.182	4.055.710	-1.033.528
Fondo Social Human Purpose REAM Sgr	900.000	900.000	0
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte Polaris	323.224	250.000	73.224
TSC Found Gescare real Estate	2.000.000		2.000.000
<b>Totale Crediti da contratto in associazione in partecipazione</b>	<b>6.245.406</b>	<b>5.205.710</b>	<b>1.039.696</b>
<b>(e) CREDITI DA CONTRATTO IN ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE</b>			
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	612.539	612.539	0
<b>Totale Crediti da contratto in associazione in partecipazione</b>	<b>612.539</b>	<b>612.539</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>115.636.332</b>	<b>138.984.100</b>	<b>-23.347.768</b>

In particolare si evidenzia come la partecipazione detenuta in Biverbanca per €.69.467.464 non eccede il limite posto dall'art.2, quarto comma, del Protocollo di Intesa Acri-MEF del 22/04/2015, poiché costituisce il 28,07% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

– gli "strumenti finanziari non immobilizzati" ammontano ad €.108.654.406, come di seguito evidenziato nel dettaglio, anche in termini di variazione rispetto all'esercizio precedente:

	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	2015	2014	VARIAZIONE
<b>(a) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE</b>				
La Venezia Assicurazioni (BG Security Gruppo B.ca Generali)		12.852.425	12.519.315	333.110
Banca Simeica - Linea arbitraggio		34.498.516	38.250.412	-3.751.896
Symphonia SGR Spa		9.593.092	6.154.556	3.438.536
Epsilon		9.953.783		9.953.783
<b>Totale Partecipazioni in società ed entri strumentali</b>		<b>66.897.816</b>	<b>56.924.283</b>	<b>9.973.533</b>

(b) **STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**

Titoli di debito BTP	21.017.709	24.777.699	-3.759.990
Schroder - Fondo SISF GDBI	15.656.271	11.513.560	4.142.711
Alpi Fondi Hedge	5.082.610	1.025.618	4.056.992
<hr/>			
Totale Partecipazioni in società non strumentali	41.756.590	37.316.877	4.439.713
<hr/>			
<b>TOTALE GENERALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>108.654.406</b>	<b>94.241.160</b>	<b>14.413.246</b>

- i "*crediti*" di complessivi € 2.974.995 : verso l'Erario per acconti e crediti di imposte per € 863.820; verso Perseo s.p.a. per € 2.096.156, già incassato nel 2016; altri crediti per € 15.019.
- le "*disponibilità liquide*" di € 416.364 comprendono il denaro in cassa e le posizioni attive di conti correnti bancari utilizzabili a vista;
- i "*ratei e i risconti attivi*" di € 657.824 si riferiscono rispettivamente a componenti economici positivi di reddito di competenza dell'esercizio in rassegna e a componenti economici negativi di reddito di competenza del prossimo esercizio, determinati con il criterio della competenza temporale;
- il "*patrimonio netto*" di € 222.779.423 è costituito:

Fondo di dotazione	€ 124.360.351
Riserva da donazioni	€ 190.093
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 64.905.900
Riserva obbligatoria ex D.Lgs N.153/99	€ 29.493.208
Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 3.829.871
- i "*fondi per l'attività d'istituto*" di € 19.772.991:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.960.026
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 884.527
Altri fondi	€ 15.928.438
- il "*fondo per rischi e oneri*" di € 282.701 comprende il "fondo imposte e tasse" che è formato dagli accantonamenti effettuati in relazione agli oneri tributari (Irap e Ires) di competenza dell'esercizio, nonché il "Fondo per rischi" che comprende l'accantonamento prudenziale di svalutazione del valore di bilancio della partecipata Biverbroker S.r.l.;
- il fondo per "*trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*" di € 182.367 evidenzia il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2015;

- il conto "erogazioni deliberate" di €1.025.988 è costituito dalle somme da erogare a favore dei "settori rilevanti" e di "altri settori statutari" deliberate dal Consiglio di Amministrazione il cui versamento non è stato eseguito alla data di chiusura dell'esercizio 2015;
- il conto "fondo per il volontariato" di €. 535.920 accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi fino a tutto il 31 dicembre 2015;
- i "debiti" pari ad €.2.823.933 sono indicati in bilancio al valore nominale.

In particolare, si evidenzia che l'importo per mutui immobiliari stipulati con Biverbanca ammonta ad €.1.298.349. Tale valore, unitamente ai contratti di leasing stipulati dalla Fondazione di €. 3.566.831,83 ed al debito verso il Ministero per la dilazione di pagamento delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti di €.1.410.244 costituisce l'esposizione debitoria a medio termine. Tale valore complessivo costituisce il 2,82% della consistenza patrimoniale e rispetta il limite del 10% posto dall'art.3, primo comma del Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 22/04/2015.

#### INDEBITAMENTO PER CONTRATTI DI LEASING

Data Stipula	Società di Leasing	N. Contratto	Corrispettivo Contratto	Debito Residuo	Durata	Riscatto	Tasso
	Societe Generale Leasing - SG						
31/07/14	LEASING	SC 340725	570.372,32	565.216,04	5 anni	15/12/2019	Variabile
	Societe Generale Leasing - SG						
31/07/14	LEASING	SC 340724	445.770,68	473.236,97	5 anni	31/03/2020	Variabile
	Societe Generale Leasing - SG						
24/10/13	LEASING	SC 330265	3.011.125,50	2.528.378,82	5 anni	29/09/2019	Variabile

#### INDEBITAMENTO PER CONTRATTI DI MUTUO

Data Stipula	Società	N. Finanziamento	Capitale Finanziato	Debito Residuo	Durata	Scadenza	Tasso
10/12/09	Biverbanca	222040987/33	710.466,00	486.410,45	15 anni	10/11/2021	Fisso
10/10/10	Biverbanca	333002900/57	600.000,00	420.014,67	15 anni	10/10/2025	
10/10/10	Biverbanca	222010329/27	411.012,99	293.059,61	15 anni	10/10/2025	

05/05/11	Biverbanca	333004050/43	148.439,00	98.864,39	10 anni	10/07/2021	Fisso
----------	------------	--------------	------------	-----------	---------	------------	-------

**DILAZIONE DI PAGAMENTO AZIONI CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

Data	Creditore	Tipologia	Capitale	Debito Residuo	Durata	Scadenza	Tasso
Stipula		Contratto	Finanziato				
12/04/13	MEF	Atto Notarile	2.623.502,00	1.410.243,80	4anni	01/07/2017	Variabile
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>8.520.688,49</b>	<b>6.275.424,75</b>			

Per completezza si evidenzia:

1. L'indebitamento per i Contratti di Leasing e per la dilazione di pagamento delle azioni Cassa Depositi e Prestiti, per un totale di €4.977.075,63, corrisponde al 2,23% del Patrimonio Netto, esso terminerà entro cinque anni dalla data del Protocollo Acri/MEF del 22/4/2015;
2. L'indebitamento per Mutui stipulati con Biverbanca s.p.a., per un totale di €1.298.349, corrisponde al 0,58% del Patrimonio Netto e richiede la valutazione dell'opportunità economica della rinegoziazione all'interno del programma di rientro, anche in considerazione del fatto che due mutui beneficiano di contributo in conto interessi.

Si ricorda che l'art.3 secondo comma dell'Accordo Acri/MEF richiede comunicazione informativa all'Autorità di Vigilanza, ad oggi non ancora effettuata.

- i "ratei e i risconti passivi" si riferiscono a componenti economici negativi di reddito di competenza dell'esercizio medesimo e a componenti positivi di reddito di competenza del futuro esercizio determinati secondo il criterio della competenza temporale;
- i "conti d'ordine" trovano corretta allocazione in calce allo stato patrimoniale: un primo raggruppamento concerne gli "impegni di erogazione" di €6.623.625, ma vincolati alle possibilità di bilancio ed andranno a costituire una voce di debito, qualora venisse assunta una delibera di stanziamento; un ulteriore gruppo concerne i "valori presso terzi" per €119.126.191, espressi dal valore nominale delle azioni, delle obbligazioni e dei Titoli di Stato di proprietà, con esclusione dei titoli presenti nelle "gestioni patrimoniali", in deposito presso terzi; infine il raggruppamento "beni di terzi presso la Fondazione" di €3.639.032 pone in evidenza una serie di opere d'arte (dipinti)

concessi in comodato da Biverbanca S.p.A. alla Fondazione dal 2001 ed ai canoni di leasing futuri per attrezzature donate al nuovo Ospedale di Biella.

Dall'esame del conto economico si evince che le "*gestioni patrimoniali individuali*" hanno avuto un risultato positivo pari a € 1.469.787, mentre i "*dividendi e proventi assimilati*" sono pari a € 1.796.633, ovvero nel dettaglio:

Biverbanca spa – dividendo 2014 -	€ 391.494
Cassa Depositi e Prestiti – dividendo 2014 -	€ 834.737
Biverbroker – dividendo 2014 -	€ 23.380
Fondo Italiano Infrastrutture – provento anni precedenti	€ 104.687
Cassa Depositi e Prestiti Reti spa – dividendo 2014 -	€ 427.334
TSC Fund Real Estate	€ 15.000

Gli *interessi e proventi* ammontano ad € 551.627, trattasi di interessi netti maturati su BTP ed obbligazioni, nonché sui conti correnti.

La *svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* ammonta a € 300.297 ed è costituita dalla valutazione al valore di mercato al 31/12/2015 dei seguenti fondi d'investimento:

Schroder – Fondo SISF CDB I	€ - 357.289
Alpi Fondi Hedge	€ 56.992

La "*svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati*" è di € 5.637,00 riguardante Perseo Spa con valutazione sulla base del patrimonio netto del bilancio approvato il 30/11/2015.

Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è pari a € 4.677.167, ottenuto mediante lo smobilizzo di BTP ed obbligazioni corporate; gli "*altri proventi*" ammontano a € 30.698 e si riferiscono ai fitti attivi percepiti per gli immobili di proprietà.

Gli oneri per complessivi € 2.114.023 si riveriscono agli oneri di gestione dettagliatamente elencati al punto 10 del Conto Economico.

L'avanzo di esercizio ammonta a € 5.837.097, lo stesso è stato così utilizzato:

Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 1.167.419
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	€ 4.229.266
Accantonamenti al fondo per il volontariato	€ 155.656
Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	€ 284.756

**3. Attestazione del Collegio Sindacale richiesta dal Regolamento ACRI del 6/5/2015: recepimento della Carta delle Fondazioni e Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22/4/2015.**

In riferimento alla richiesta del 8/4/2016 Prot. N. 190 ed a norma del regolamento ACRI del 06/05/2015 e dei principi contenuti nella Carta delle Fondazioni, codesto Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza degli obblighi che vengono di seguito elencati, precisando che in data 25/02/2016 l'Organo d'Indirizzo ha approvato la proposta di modifica di testo statutario, attualmente all'esame del MEF, ed in particolare:

1. L'adesione alla Carta delle Fondazioni resa esplicita all'art.1 dello statuto.
2. La pubblicazione sul sito web della Fondazione dei documenti inerenti:
  - a. *I profili istituzionali*: statuto, regolamento delle attività istituzionali, composizione degli organi (incluso chi esercita le funzioni di direzione).
  - b. *Il resoconto dell'attività*: bilanci d'esercizio, bilanci di missione, contributi approvati (con indicazione del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo), appalti di lavoro affidati superiori ad Euro 50.000.
  - c. *L'attività istituzionale*: documenti programmatici annuali e pluriennali, procedure di accesso ai contributi.
3. Elaborazione e pubblicazione nel bilancio di esercizio delle informazioni elaborata dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI.
4. Redazione del bilancio di esercizio secondo gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e controllo.
5. Nello svolgimento delle funzioni del Collegio sindacale sono stati rispettate le norme di comportamento ed i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*".
6. Il rispetto nella individuazione delle misure dei compensi degli organi alle indicazioni formulate in sede ACRI, principio anche recepito all'art.12 dello statuto.

7. La previsione statutaria all'art.8 della discontinuità di almeno dodici mesi tra cessazione da un incarico nella Fondazione e assunzione successiva di incarichi politici, elettivi o amministrativi.

8. Applicazione, tramite l'art. 21 dello statuto, della discontinuità di almeno ventiquattro mesi tra cessazione dell'incarico in uno degli organi della Fondazione e assunzione di incarichi operativi (quali direttore/segretario generale, dirigente o altro incarico da indipendente).

9. È vigente il regolamento delle attività istituzionali deliberato dall'Organo d'Indirizzo in data 27/12/1995 e gli aspetti di seguito indicati sono presenti nel Documento Previsionale Pluriennale adottato con delibera dell'Organo d'Indirizzo del 27/10/2015. Pur essendo auspicabile che gli stessi vengano ulteriormente coordinati all'interno di una modifica del regolamento, sono stati chiaramente individuati dall'Ente:

- *I destinatari e le modalità d'intervento*: i destinatari degli interventi, i soggetti esclusi, gli impegni pluriennali, le azioni informative per l'accesso agli interventi.

- *Le modalità operative*: progetti propri della Fondazione, progetti di terzi, ulteriori modalità operative.

- *L'istruttoria, i criteri di valutazione, l'erogazione ed il monitoraggio*: istruttoria, criteri per la valutazione delle richieste, erogazione dei contributi, revoca dei contributi, monitoraggio e valutazione dei risultati.

- *La pubblicità dell'attività istituzionale*: la modalità di comunicazione esterna dell'attività istituzionale con riferimento alle modalità di accesso ai contributi e agli esiti dei processi erogativi.

Alla data di redazione della presente relazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha recepito, mediante la modifica statutaria proposta il 25/2/2016, l'Accordo Acri-MEF del 22/04/2015. Sono all'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione del 27/04/2015 e dell'Organo d'Indirizzo del 28/04/2016 le delibere d'impegno a redigere i seguenti regolamenti:

- il regolamento di gestione del patrimonio (*art.2, n.3*);
- il regolamento di nomina dei componenti gli organi – modalità e procedure – (*art.8, n.2*) e la pubblicazione dei curriculum dei membri degli organi sul sito (*art.11, n.2*);

- la revisione del regolamento per le attività istituzionali, mediante il recepimento di quanto già predisposto nel Documento Programmatico Previsionale;

Inoltre è stata data evidenza nella Nota Integrativa al Bilancio 2015 dell'esposizione debitoria e l'informativa all'Autorità di Vigilanza (*art.3, n.2*) sarà trasmessa dall'Ente al Ministero in occasione dell'invio dello stesso.

#### **4. Conclusioni**

Il Collegio, alla luce di quanto riportato nella presente relazione esprime:

- un giudizio positivo senza riserve sul bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e nessuna obiezione in merito alle proposte espresse dal Consiglio d'Amministrazione sull'approvazione del bilancio stesso;

- parere positivo sull'adeguamento dello Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella alla Carta delle Fondazioni ed al Protocollo d'intesa Acri/MEF del 22/04/2015 ed attesta che è stata avviata altresì la procedura di recepimento degli stessi anche nei regolamenti, nei processi e nelle procedure.”

#### **I SINDACI**

Dott.ssa Emanuela Nicolo   
Dott. Paolo Gremmo   
Dott. Fabrizio Soncina 

## 8.2) RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

#### **All'Organo di Indirizzo della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il bilancio d'esercizio è stato redatto dagli Amministratori sulla base dell'Atto di indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, integrato dalle raccomandazioni formulate in materia di bilancio dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri descritti nella nota integrativa.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri descritti nella nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Ezio Bonatto  
Socio

Milano, 13 aprile 2016

## 9) ALLEGATI AL BILANCIO

### 9.1) CITTÀ STUDI SPA – BILANCIO AL 31/12/2014

CITTA' STUDI SPA

#### Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.927	5.785
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	396
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.834	683
7) altre	35.064	46.752
Totale immobilizzazioni immateriali	41.825	53.616
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.831.358	26.506.761
2) impianti e macchinario	1.259.597	1.357.910
3) attrezzature industriali e commerciali	1.098.495	712.195
4) altri beni	66.483	139.040
Totale immobilizzazioni materiali	28.255.933	28.715.906
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	12.383	7.383
Totale partecipazioni	12.383	7.383
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.600	8.260
Totale crediti verso altri	9.600	8.260
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.983	15.643
Totale immobilizzazioni (B)	28.319.741	28.785.165
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	465.591	661.498
Totale rimanenze	465.591	661.498
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	953.414	807.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	953.414	807.763
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	180.636	154.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	180.636	154.707
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.207	332.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	210.207	332.184
Totale crediti	1.344.257	1.294.654
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	41.710	42.224
3) danaro e valori in cassa	3.181	2.425
Totale disponibilità liquide	44.891	44.649

Bilancio al 31-12-2015

Totale attivo circolante (C)	1.854.739	2.000.801
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	34.583	32.933
Totale ratei e risconti (D)	34.583	32.933
Totale attivo	30.209.063	30.818.899
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.891.947	26.756.947
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	2.044	2.044
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	2.042	2.043
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.425.394)	(3.332.850)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.031.028)	(1.092.545)
Utile (perdita) residua	(1.031.028)	(1.092.545)
Totale patrimonio netto	21.437.567	22.333.595
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	116.452	134.511
Totale fondi per rischi ed oneri	116.452	134.511
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	871.575	804.870
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.131.509	1.978.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.562.807	2.348.161
Totale debiti verso banche	4.694.316	4.326.754
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	694.539	754.629
Totale acconti	694.539	754.629
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.294.260	1.295.563
Totale debiti verso fornitori	1.294.260	1.295.563
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.823	81.393
Totale debiti tributari	53.823	81.393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.574	101.476
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.574	101.476
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	837.575	856.122
Totale altri debiti	837.575	856.122
Totale debiti	7.647.087	7.415.937
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	136.382	129.986
Totale ratei e risconti	136.382	129.986
Totale passivo	30.209.063	30.818.899

## Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	1.363.873	1.062.498
Totale fideiussioni	1.363.873	1.062.498
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	991.275	916.275
Totale beni di terzi presso l'impresa	991.275	916.275
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	920.888	796.493
Totale conti d'ordine	3.276.036	2.775.266

## Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.624.317	1.580.837
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(195.907)	(220.421)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.573.959	3.114.628
altri	599.058	542.290
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.173.017</b>	<b>3.656.918</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.601.427</b>	<b>5.017.334</b>
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.699	99.294
7) per servizi	2.280.438	2.807.420
8) per godimento di beni di terzi	130.707	148.369
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.254.865	1.241.063
b) oneri sociali	359.009	358.235
c) trattamento di fine rapporto	94.055	101.048
e) altri costi	23.374	27.894
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.731.303</b>	<b>1.728.240</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.056	14.024
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.145.419	1.067.670
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.203	7.338
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.168.678</b>	<b>1.089.032</b>
12) accantonamenti per rischi	-	2.216
14) oneri diversi di gestione	212.823	226.991
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.598.648</b>	<b>6.101.562</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(997.221)</b>	<b>(1.084.228)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	45
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>25</b>	<b>45</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>25</b>	<b>45</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(37.392)	(38.159)
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>(37.392)</b>	<b>(38.159)</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	58	58
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(37.309)</b>	<b>(38.056)</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) proventi		
altri	9.701	48.210
21) oneri		
altri	(6.199)	(3.471)
<b>Totale oneri</b>	<b>(6.199)</b>	<b>(3.471)</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>	<b>3.502</b>	<b>44.739</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>(1.031.028)</b>	<b>(1.077.545)</b>

Bilancio al 31-12-2015

---

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	(15.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(15.000)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.031.028)	(1.092.545)

## SOMMARIO

Bilancio di Missione	3
<u>I. L'IDENTITÀ</u>	<u>3</u>
<u>II) IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO</u>	<u>8</u>
<u>III) LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE</u>	<u>9</u>
<u>V) L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. IL QUADRO GENERALE</u>	<u>19</u>
<u>VI) IL PROCESSO EROGATIVO</u>	<u>26</u>
Schemi di bilancio	59
<u>1) STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>	<u>59</u>
<u>2) STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>	<u>60</u>
<u>3) CONTI D'ORDINE</u>	<u>61</u>
<u>4) CONTO ECONOMICO</u>	<u>62</u>
Nota integrativa	64
<u>1) INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO</u>	<u>64</u>
<u>2) REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO</u>	<u>66</u>
<u>3) CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	<u>66</u>
<u>4) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</u>	<u>73</u>
<u>5) CONTO ECONOMICO</u>	<u>95</u>
<u>6) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI</u>	<u>102</u>
<u>7) ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA</u>	<u>102</u>
7.1) Informazioni integrative definitive in ambito Acri	102
<u>8) RELAZIONI AL BILANCIO</u>	<u>111</u>
8.1) Relazione del Collegio Sindacale	111
8.2) Relazione della Società di Revisione	124
<u>9) ALLEGATI AL BILANCIO</u>	<u>126</u>
9.1) Città Studi Spa – Bilancio al 31/12/2014	126